



Istituto Superiore di Scienze Religiose  
*Santi Ermagora e Fortunato*  
di Gorizia, Trieste e Udine

In collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto

# **Annuario Accademico**

## **2019-2020**

viale Ungheria, 22 – 33100 UDINE

c/o Seminario Arcivescovile “San Luigi Scrosoppi”

tel. 0432.298120 - e-mail: [info@issrudine.it](mailto:info@issrudine.it) – sito web: [www.issrudine.it](http://www.issrudine.it)

*Pubblicazione a cura della Segreteria.*

*Il presente annuario accademico ha carattere informativo. L'ISSR "Santi Ermagora e Fortunato" si riserva il diritto di introdurre cambiamenti sia accademici, sia amministrativi, anche ad anno accademico iniziato.*

In copertina: Particolare dell'*Arca del beato Bertrando*, sec. XIV,  
Museo del Duomo Cattedrale di Udine.  
Foto di L. LAUREATI, Archivio Parrocchia S. Maria Annunziata.  
Autorizzazione concessa dall'Ufficio beni culturali della Diocesi di Udine.

# PRESENTAZIONE

Lo scorso mese di maggio ho partecipato a un interessante colloquio organizzato dalla Facoltà di Teologia cattolica, in particolare dall'Istituto di Diritto canonico, dell'Università di Strasburgo, dal titolo *Appartenenza e rotture: il rapporto tra i battezzati e l'istituzione ecclesiastica cattolica oggi. Prospettive comparative*. L'approccio è stato multidisciplinare e quindi la prospettiva giuridica si è intrecciata con quella sociologica, teologico-pastorale, ecclesiologica, storica. Particolarmente suggestiva la sessione conclusiva, dedicata all'approccio comparativo ai comportamenti dei battezzati e alle risposte della Chiesa in Germania, Francia, Spagna e Italia. Le due comunicazioni riguardanti l'Italia sono toccate rispettivamente a don Francesco Brancaccio di Catanzaro e a me.

Mi pare che sia emerso un panorama di questo tipo: nonostante in Italia la presenza della parrocchia sia ancora popolare e capillare e rimanga un punto di riferimento importante per molta gente, gli effetti della secolarizzazione si fanno prepotentemente sentire. Il calo della frequenza alla liturgia domenicale e del numero di famiglie e di ragazzi che accedono ai sacramenti dell'Iniziazione cristiana è sempre più evidente; la percentuale di persone che si dichiarano atee è in aumento e così pure il numero di coloro che decidono di "sbattezzarsi". In aggiunta, si osserva che il numero dei preti si abbassa, la loro età media si alza e le ordinazioni e gli ingressi in seminario non riescono a bilanciare la situazione.

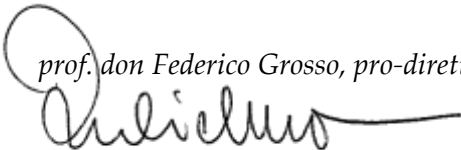
La Chiesa italiana, di fronte a questo panorama – comune, pur con alcune differenze, al resto dell'Europa – e stimolata dalle indicazioni di papa Francesco durante il recente convegno di Firenze, elabora la sua "risposta" che, in continuità con le scelte precedenti (decennio 2000-2010, convegno di Verona, note sull'iniziazione cristiana della fine degli anni Novanta), è incentrata sulla conversione missionaria. L'annuncio del Vangelo, il ritorno all'essenzialità della propria missione, l'impegno nella formazione di generazioni cristiane capaci di vivere un autentico discepolato e al contempo il rifiuto del cristianesimo elitario dei «pochi ma buoni», l'apertura e l'ascolto verso la realtà sociale, politica e culturale, soprattutto sui fronti della povertà e dell'emarginazione, sono i punti caratterizzanti di tale scelta missionaria.

Questo atteggiamento di fondo, che modula le singole risposte ai singoli problemi, è in linea con la proposta *in uscita* di Francesco, ma in molti casi fa fatica a scrollarsi di dosso l'autoreferenzialità e a portare la Chiesa veramente in strada. Va purtroppo osservato che l'intenso discorso del papa a Firenze non è stato sufficientemente riflettuto e messo a tema nelle Chiese locali. Forse, prendere sul serio l'invito a uscire e portarlo fino alle sue ultime conseguenze significa anche distanziarsi dai propri problemi, dai propri schemi pastorali e logistici, dall'ansia organizzativa. Forse, più che a fare qualcosa per essere idonei a uscire, bisogna proprio uscire per comprendere ciò che veramente dobbiamo fare per rispondere all'appello dei tempi, delle persone, del Signore.

Il nostro Istituto desidera essere a servizio di questa dinamica ecclesiale e mette a disposizione delle persone e delle comunità delle nostre tre Diocesi le proprie energie e le proprie risorse. A questo proposito vorrei indicare un aspetto rilevato da papa Francesco nell'esortazione post-sinodale *Christus vivit* (n. 244) che mi sembra particolarmente stimolante per la nostra realtà accademica: «Nel Sinodo – scrive Francesco – “molti hanno rilevato la carenza di persone esperte e dedicate all’accompagnamento. Credere al valore teologico e pastorale dell’ascolto implica un ripensamento per rinnovare le forme con cui ordinariamente il ministero presbiterale si esprime e una verifica delle sue priorità. Inoltre il Sinodo riconosce la necessità di preparare consacrati e laici, uomini e donne, che siano qualificati per l’accompagnamento dei giovani. Il carisma dell’ascolto che lo Spirito Santo fa sorgere nelle comunità potrebbe anche ricevere una forma di riconoscimento istituzionale per il servizio ecclesiale”».

La formazione all’ascolto dei giovani e al dialogo è prioritaria in una realtà di studio che, oltre a preparare i docenti di religione nelle scuole, cura la formazione dei diaconi permanenti e si rivolge agli operatori pastorali e a tutti coloro che desiderano approfondire i contenuti e le motivazioni della fede. Ci auguriamo, all’inizio di un nuovo Anno accademico, che chiunque frequenta l’ISSR si senta provocato a mettersi in ascolto e trovi nel suo impegno di studio elementi utili a comprendere meglio questa realtà e questo tempo, che sono il dono che il Signore oggi fa a ciascuno di noi e alla Chiesa. Ascoltare, andare incontro, cercare di capire, ma, prima di capire, disporsi a entrare in simpatia ed empatia con le persone e le situazioni: si tratta di atteggiamenti essenziali che non fanno solo parte del carattere e del temperamento, ma che possono essere fatti maturare in noi e nelle nostre comunità anche grazie all’esperienza dello studio e della ricerca. Auguro a tutti e a ciascuno di cogliere le occasioni in questo senso offerte anche dal nostro ISSR. Buon Anno accademico a tutte e a tutti!

Udine, 3 giugno 2019

*prof. don Federico Grosso, pro-direttore*  




CONGREGATIO  
DE INSTITUTIONE CATHOLICA  
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attenta Exc.mi Magni Cancellarii Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ legitime præsentantis; cum comperit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Goritiensem, Tergestinum atque Utinensem sub titulo v. *Santi Ermagora e Fortunato* in civitate Utinensi situm iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

**MEMORATUM**  
**INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM**  
sub titulo v. *Santi Ermagora e Fortunato*

hoc Decreto academice **erigit erectumque** declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu suprascriptæ Facultatis Theologicæ, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiæ Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumnis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Instituti condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

*Josephus L. T. Feroldi*  
PRÆFECTUS

*P. Ferdinando Salimò Fo*

SUBSECRETARIUS

288/2017

N. \_\_\_\_\_



CONGREGATIO  
DE INSTITUTIONE CATHOLICA  
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Goritiensis, Tergestini atque Utinensis sub titulo v. *Santi Ermagora e Fortunato* in civitate Utinensi siti, sub potestate et ductu Facultatis Theologicae Trivenetae in civitate Patavina sitae constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatae recognitis, quae in eorundem XLV articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et *ad quinquennium experimenti gratia* **approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur praecipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

*Josephus C. F. Versaldi*  
PRÆFECTUS

*P. Fridino Furlan*  
SUBSECRETARIUS

**FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO  
AUTORITÀ ACCADEMICHE**

**Gran Cancelliere:** *S.E. mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia*

**Vice Gran Cancelliere:** *S.E. mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova*

**Presidente:** *dott. mons. Roberto Tommasi*

**Vice Presidente:** *dott. don Riccardo Battocchio*

**Segretario Generale:** *dott. don Gaudenzio Zambon*

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE  
*Santi Ermagora e Fortunato*  
AUTORITÀ ACCADEMICHE**

**Moderatore:** *S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo di Udine*

**Pro-Direttore:** *dott. don Federico Grosso*

**Segretaria:** *sig.<sup>ra</sup> Francesca De Mezzo*

**SEDE E ORARI DI RICEVIMENTO**

**Sede:** viale Ungheria, 22 – 33100 UDINE  
c/o Seminario Arcivescovile “San Luigi Scrosoppi”  
tel. 0432.298120  
e-mail: [info@issrudine.it](mailto:info@issrudine.it) – sito web: [www.issrudine.it](http://www.issrudine.it)

**Segreteria:** aperta al pubblico ogni lunedì, martedì, mercoledì e venerdì  
dalle 16.00 alle 18.30 (giovedì chiuso)

**Pro-Direttore:** *dott. don Federico Grosso (riceve su appuntamento)*

**Segretaria:** *sig.ra Francesca De Mezzo*

**Addetta di segreteria:** *sig.ra Francesca Todero*

# STATUTO

## TITOLO I: NATURA E FINE

**Art. 1** – L'Istituto Superiore di Scienze Religiose interdiocesano *Santi Ermagora e Fortunato* (in seguito nominato ISSR) promosso dalle Diocesi di Gorizia, Trieste e Udine, è un'istituzione accademica ecclesiastica eretta ai sensi del can. 821 del *Codice di Diritto Canonico* dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (in seguito nominata CEC). L'ISSR è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto (in seguito nominata FTTR) secondo il modello di un'istituzione accademica a rete descritto negli *Statuta* della medesima ed è posto sotto la sua responsabilità accademica. L'ISSR è sostenuto dal punto di vista economico e di personale Docente e non Docente da tutte le Diocesi afferenti, nella misura esplicitamente concordata e indicata da un'apposita convenzione sottoscritta dai tre Vescovi.

**Art. 2** – L'ISSR ha sede in Udine e non prevede l'attivazione della Formazione sincrona a distanza. La Facoltà teologica del Triveneto conferisce i gradi accademici di Laurea (o Baccalaureato) in Scienze Religiose (dopo il primo triennio) e di Laurea magistrale (o Licenza) in Scienze Religiose (dopo il biennio di specializzazione), in corrispondenza agli equivalenti titoli dell'ordinamento civile.

**Art. 3** – L'ISSR intende offrire «la conoscenza degli elementi principali della Teologia e dei suoi necessari presupposti filosofici e complementari delle scienze umane. Questo percorso di studio, più specificamente, ha lo scopo di: promuovere la formazione religiosa dei laici e delle persone consacrate, per una loro più cosciente e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione nel mondo attuale, favorendo anche l'assunzione di impieghi professionali nella vita ecclesiale e nell'animazione cristiana della società; preparare i candidati ai vari ministeri laicali e servizi ecclesiali; qualificare i Docenti di religione nelle scuole di ogni ordine e grado, eccettuate le Istituzioni di livello universitario»<sup>1</sup>. (dall'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose della CEC del 28 giugno 2008)

**Art. 4** – L'ISSR è retto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI,

---

<sup>1</sup> Cfr. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28 giugno 2008.



dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI del 29 luglio 2014, dal presente Statuto.

## TITOLO II: AUTORITÀ ACCADEMICHE

**Art. 5** – Le Autorità accademiche dell'ISSR in comune con la FTTR sono il Gran Cancelliere, il Decano e il Consiglio di Facoltà. Le Autorità proprie dell'ISSR sono il Moderatore, il Direttore, il Consiglio di Istituto.

### Il Gran Cancelliere

**Art. 6** – I compiti del *Gran Cancelliere* sono:

- a. promuovere l'impegno scientifico e procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
- b. richiedere alla CEC l'erezione di ciascun ISSR, presentandone lo Statuto per l'approvazione, nonché il Regolamento e la Convenzione tra Istituto e Facoltà per conoscenza;
- c. informare la CEC circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d. nominare i Docenti stabili, secondo le procedure previste dalla FTTR e con il nulla osta del Moderatore;
- e. nominare il Direttore, scelto tra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà e con il *nulla osta* del Moderatore.

### Il Preside

**Art. 7** – Al *Preside* della FTTR spetta:

- a. convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei Docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;
- b. partecipare, anche tramite un suo delegato, al Consiglio d'Istituto;
- c. regolare, congiuntamente ai Direttori degli ISSR, le questioni comuni;
- d. presiedere, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- e. presentare al Consiglio di Facoltà, ogni anno informazioni e ogni cinque anni una relazione sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla CEC;
- f. firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

## Il Consiglio di Facoltà

**Art. 8** – Al *Consiglio di Facoltà* spetta:

- a. esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b. esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei Docenti dell'ISSR in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;
- c. esaminare ed approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
- d. verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
- e. approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- f. dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g. proporre al Gran Cancelliere la sospensione dell'ISSR, qualora esso risultasse inadempiente, da trasmettere alla CEC.

**Art. 9** – L'ISSR fa parte del Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose costituito all'interno del Consiglio di Facoltà ed è rappresentato dal Direttore.

## Il Moderatore

**Art. 10** – Il *Moderatore* dell'Istituto è l'ordinario della diocesi in cui ha sede l'ISSR. Il Moderatore esercita le sue funzioni di concerto con gli altri Vescovi.

Al Moderatore compete:

- a. procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b. nominare i Docenti non stabili concedendo la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
- c. revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, atteso l'art. 48;
- d. dare il *nulla osta* per la nomina del Direttore;
- e. vigilare sull'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al Gran Cancelliere;
- f. significare alla FTTR le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- g. nominare il Vice Direttore, l'Economo e il Segretario dell'ISSR, sentito in merito il parere del Direttore;

- h. approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;
- i. firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, congiuntamente al Preside della FTTR e al Direttore dell'Istituto;
- j. esaminare, di concerto con il Direttore, le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli studenti.

## **Il Direttore**

**Art. 11** – Il *Direttore* dell'ISSR è nominato dal Gran Cancelliere fra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio di Istituto dell'ISSR, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà e con il *nulla osta* del Moderatore.

**Art. 12** – Il Direttore dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

**Art. 13** – Al Direttore compete:

- a. rappresentare l'Istituto davanti alle autorità civili, al Moderatore, alle autorità accademiche della FTTR;
- b. dirigere, promuovere e coordinare l'attività dell'Istituto, sotto l'aspetto dottrinale, accademico e disciplinare, secondo quanto determinato nel *Regolamento*;
- c. convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti;
- d. presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- e. fornire le informazioni annuali al Preside e redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Consiglio di Facoltà;
- f. firmare i diplomi dei gradi accademici, insieme con il Preside della FTTR e con il Moderatore;
- g. proporre al Moderatore la nomina dell'Economo, del Segretario e del Vice-Direttore scelto tra i Docenti dell'Istituto, che lo coadiuvi nell'adempimento di determinate funzioni, per un periodo definito;
- h. esaminare le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli studenti, prospettando, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della FTTR.

## **Il Vice-Direttore**

**Art. 14** – Su proposta del Direttore, il Moderatore nomina il Vice-Direttore, che presiede, d'intesa col Direttore, all'organizzazione e al buon andamento delle attività didattiche dell'ISSR.

## **Il Consiglio d'Istituto**

**Art. 15** – Il *Consiglio d'Istituto* ha la responsabilità diretta e specifica dell'ISSR.

Esso è composto da:

- Direttore dell'Istituto, che lo presiede;
- Vice-Direttore;
- tutti i Docenti stabili dell'Istituto;
- due rappresentanti dei Docenti non stabili, eletti dai loro colleghi;
- Preside della Facoltà o un suo Delegato;
- Moderatore o suo Delegato;
- due studenti ordinari eletti dall'assemblea degli studenti ogni anno;
- Segretario con compiti di attuario.

**Art. 16** – Il Consiglio di Istituto decide con la maggioranza dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo Docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

**Art. 17** – Il Consiglio d'Istituto viene convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

**Art. 18** – I compiti del Consiglio d'Istituto sono:

- a. stabilire i piani di studio e il *Regolamento* dell'ISSR, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b. designare la terna di Docenti stabili da proporre per la nomina del Direttore, sentito eventualmente il parere del Collegio Docenti;
- c. proporre al Moderatore le nomine dei Docenti;
- d. approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore.

## **Il Consiglio degli Affari Economici**

**Art. 19** – La gestione economica dell'Istituto è sotto la sorveglianza di un *Consiglio per gli affari economici* presieduto dal Moderatore, composto da

almeno altri tre membri, nominati dal Moderatore di concerto con gli altri due Vescovi. Svolge funzioni di segretario l'Economo dell'Istituto. È convocato almeno due volte l'anno per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo. Il Consiglio dura in carica cinque anni.

### TITOLO III: DOCENTI

**Art. 20** – Tutti i Docenti, di qualsiasi categoria, devono sempre distinguersi per l'idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell'ISSR. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

**Art. 21** – Coloro che insegnano nell'ISSR devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi*, concordemente con l'art. 10, lettera b.

**Art. 22** – I Docenti si dividono in stabili, che si dedicano a tempo pieno allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e non stabili, che prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale.

**Art. 23** – Perché un Docente sia legittimamente cooptato tra gli stabili, si richiede che:

- a. si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
- b. per le discipline ecclesiastiche e non ecclesiastiche sia fornito del congruo Dottorato;
- c. si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori adatti allo scopo dell'ISSR;
- d. dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche;
- e. si sia seguita la procedura prevista dalla *Nota applicativa concernente i Docenti stabili degli ISSR* della CEI.

**Art. 24** – I Docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche, ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di Docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.

**Art. 25** – I Docenti non stabili, per le materie ecclesiastiche, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una Istituzione

Ecclesiastica o di un titolo equipollente ed avere buone attitudini all'insegnamento.

**Art. 26** – Nell'ISSR i Docenti stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane.

**Art. 27** – I Docenti non stabili si dividono in *incaricati, invitati, assistenti*. Essi devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

**Art. 28** – I Docenti *incaricati e invitati* sono nominati dal Moderatore su proposta del Direttore dell'ISSR, sentito il parere del Consiglio di Istituto. Ad essi deve essere conferita la relativa *missio canonica*, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

**Art. 29** – Ad un Docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre corsi. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

**Art. 30** – Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente non stabile di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

**Art. 31** – I Docenti *assistenti* sono nominati dal Direttore dell'ISSR, su proposta del Consiglio di Istituto, dopo aver ricevuto il consenso del Moderatore e la relativa *missio canonica*, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

**Art. 32** – Compete al Docente assistente collaborare con il Docente stabile di riferimento nell'insegnamento, nel lavoro seminariale, nello svolgimento degli esami, nella guida delle dissertazioni. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

**Art. 33** – I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'ISSR, compongono il Collegio dei Docenti. Gli incontri del Collegio dei Docenti sono finalizzati a una valutazione della vita dell'ISSR, a un aggiornamento delle prospettive dell'ISSR, a una conoscenza reciproca dei .

**Art. 34** – Il Collegio dei Docenti elegge annualmente i propri rappresentanti – che possono essere riconfermati – in seno al Consiglio di Istituto.

**Art. 35** – Il Collegio dei Docenti – convocato e presieduto dal Direttore – si riunisce almeno due volte l'anno.

**Art. 36** – L’incarico di Docente stabile termina con il raggiungimento del settantesimo anno di età. Ai Docenti stabili, che a motivo di assunzione di altro ufficio o per malattia o per età cessano dall’insegnamento, è conferito il titolo di Docenti emeriti. I Docenti non stabili, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d’Istituto.

**Art. 37** – I Docenti emeriti e i Docenti già incaricati possono essere invitati per l’insegnamento di singoli corsi fino all’età di settantacinque anni.

**Art. 38** – La sospensione o la cessazione dall’ufficio di docenza può essere attivata da parte del Moderatore, previo esame del caso tra il Direttore e il Docente stesso, qualora il Docente abbia insegnato in difformità al Magistero della Chiesa; abbia compiuto atti esterni contrari alla fede o alla morale cattolica; abbia compiuto crimini o reati; abbia gravemente mancato ai doveri del proprio ufficio di Docente; si sia mostrato non più idoneo all’insegnamento; abbia violato gravemente l’etica accademica, in particolare con il plagio o la frode, ecc., fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall’art. 22 delle *Ordinationes* della costituzione *Sapientia christiana*. In riferimento ai Docenti *stabili* (ordinari/straordinari) la decisione ultima spetta al Gran Cancelliere, sentiti il Moderatore e gli organi collegiali coinvolti nel processo di nomina. I motivi sopra enumerati non sono esaustivi: verranno precisati nel *Regolamento*, insieme alla procedura da seguire in tali casi.

#### TITOLO IV: STUDENTI

**Art. 39** – L’ISSR è aperto a tutti coloro che – laici e religiosi –, forniti di regolare titolo di studio e idonei per la condotta morale, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose. L’ISSR deve essere in grado di assicurare un congruo numero di studenti ordinari, che ordinariamente non deve essere inferiore a 75 per il percorso quinquennale.

**Art. 40** – Gli studenti si dividono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell’ISSR circa l’ordinamento generale e la disciplina – in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami – come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell’ISSR. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell’ISSR nei modi determinati dallo Statuto.

**Art. 41** – Gli *studenti ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla FTTR, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni previste dal

piano degli studi dell'ISSR, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti. Per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio triennale è necessario aver conseguito il titolo di studio medio-secondario valido per l'accesso all'Università di Stato; per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio magistrale è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze religiose. A discrezione del Direttore potrà essere richiesta allo Studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

**Art. 42** – Gli *studenti straordinari* sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, e sostenendone gli esami. Per essere iscritto come Studente straordinario è necessario che lo Studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Gli studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.

**Art. 43** – Il *curriculum* di detti studenti *straordinari* può essere valutato ai fini del passaggio a studenti *ordinari* solo qualora, *in itinere*, lo Studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'art. 41.

**Art. 44** – Gli *studenti uditori* sono coloro che, non volendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

**Art. 45** – Gli studenti che avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico successivo, diventano *fuori corso*.

**Art. 46** – Gli studenti *ospiti* sono coloro che, non volendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto Superiore di Scienze Religiose.

**Art. 47** – Per poter essere ammessi agli esami è necessario che lo Studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

**Art. 48** – Per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale – quali la commissione di atti esterni contrari alla fede o alla morale cattolica, di crimini o reati; la grave violazione dei doveri del proprio stato, in particolare gli attentati all'etica accademica, come le false attestazioni, il plagio o la frode; ecc. –, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno Studente,



dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore. I motivi sopra enumerati non sono esaustivi: verranno precisati nel *Regolamento*, insieme alla procedura da seguire in tali casi.

## TITOLO V: UFFICIALI

**Art. 49** – La vita dell'ISSR si avvale di alcuni ufficiali e di personale ausiliario addetto. Gli ufficiali sono: il Segretario, l'Economo e il Bibliotecario.

### Il Segretario

**Art. 50** – Il *Segretario* è responsabile della segreteria dell'ISSR. Il Segretario è nominato dal Moderatore, su proposta del Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere confermato.

**Art. 51** – Al Segretario spetta:

- a. Eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b. Ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'ISSR, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c. Conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma.
- d. Curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- e. Compilare l'annuario dell'ISSR, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- f. aggiornare e archiviare le documentazioni personali riguardanti Docenti e studenti;
- g. gestire le informazioni e le comunicazioni (cartacee, telefoniche e telematiche);
- h. coordinare il personale ausiliario addetto dell'ISSR;
- i. curare e aggiornare la redazione dei registri contabili di "prima nota";
- j. redigere i verbali delle sedute del Consiglio di Istituto.

**Art. 52** – Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario approvato dal Direttore in accordo con l'Economo.

## **L'Economo**

**Art. 53** – *L'Economo* cura la gestione economica ordinaria dell'ISSR. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato.

**Art. 54** – All'Economo spetta:

- a. curare l'ordinaria gestione economica dell'ISSR, in stretto rapporto con il Direttore;
- b. avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono, in stretta collaborazione con il Segretario;
- c. curare periodicamente la redazione dei registri contabili (in accordo con il Segretario);
- d. predisporre il calcolo, i contratti e il pagamento dei compensi per i Docenti in servizio;
- e. predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo annuale, accompagnato da una relazione sintetica indirizzata al Moderatore e al Direttore.

**Art. 55** – L'Economo può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

## **Il Bibliotecario**

**Art. 56** – Il *Bibliotecario* ha il compito di seguire le attività della biblioteca dell'ISSR. È nominato dal Direttore, in accordo con il Moderatore e sentito il parere del Consiglio d'Istituto. Il suo mandato è quinquennale e può essere rinnovato.

**Art. 57** – Spetta al Bibliotecario:

- a. assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b. custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la biblioteca di strumenti adeguati, in stretto rapporto con l'Economo e il Direttore;
- c. presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della biblioteca;
- d. catalogare i libri e le riviste di nuova acquisizione;
- e. consegnare e ritirare i volumi in prestito a Docenti e studenti;
- f. presentare ogni anno al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della biblioteca stessa.

**Art. 58** – Il Bibliotecario può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore in accordo con l'Economo.

## **Personale ausiliario**

**Art. 59** – Il *personale ausiliario* è composto da persone che sono impiegate nella vita dell'ISSR nello svolgimento di incarichi di segreteria, contabilità, catalogazione o altro. Questi ausiliari sono scelti dal Direttore con l'assenso del Moderatore e dell'Economo.

## **TITOLO VI: ORDINAMENTO DEGLI STUDI**

**Art. 60** – L'ISSR offre un percorso accademico del primo e del secondo ciclo. Il primo ciclo ha la durata di tre anni di studio, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ciclo ha la durata di due anni di studio, per un totale di 120 crediti ECTS. Al termine dei cicli la Facoltà, che ha il compito di vigilare attentamente sul livello accademico e sul rispetto della Normativa, conferisce:

- per il primo ciclo, la *Laurea in Scienze religiose*;
- per il secondo ciclo, la *Laurea magistrale in Scienze religiose*.

**Art. 61** – Nel corso del biennio specialistico sono attivati sempre i corsi di indirizzo pedagogico-didattico; possono essere attivati anche corsi di indirizzo pastorale-catechetico-liturgico e antropologico-culturale.

**Art. 62** – In ottemperanza all'*Istruzione* della CEC, il programma degli studi prevede nel primo triennio le seguenti discipline:

- Storia della Filosofia
- Filosofia sistematica
- Sacra Scrittura
- Introduzione alla Teologia
- Teologia fondamentale
- Teologia dogmatica
- Teologia morale
- Diritto canonico
- Liturgia
- Patrologia e Storia della Chiesa
- Scienze umane (Didattica generale e Pedagogia).

Nel biennio magistrale vengono proposte, oltre a scienze religiose, anche scienze umane, discipline teologiche e altre di indirizzo didattico, pastorale e antropologico-culturale, quali:

- Teologia pastorale e Catechetica
- Storia delle religioni e Teologia delle religioni
- Chiese cristiane ed ecumenismo

- Psicologia, Sociologia e Filosofia delle Religioni
- Psicologia e Sociologia
- Didattica dell'IRC
- Teoria della scuola e legislazione scolastica.

Sono previste anche discipline complementari e opzionali.

## TITOLO VIII: GRADI ACCADEMICI

**Art. 63** – I gradi accademici di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea magistrale in Scienze Religiose* sono conferiti dalla FTTR.

**Art. 64** – I requisiti per conseguire la *Laurea in Scienze Religiose* sono:

- a. aver frequentato il ciclo triennale di studi e aver superato le verifiche con esito positivo;
- b. attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c. aver composto e discusso un elaborato scritto, conforme alle nome indicate dal *Regolamento*, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto, e aver sostenuto un "esame sintetico" su un apposito tesario con una commissione di almeno tre Docenti.

**Art. 65** – I requisiti per conseguire la *Laurea magistrale in Scienze Religiose* sono:

- a. aver frequentato il ciclo biennale di studi e aver superato le verifiche con esito positivo;
- b. attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c. aver composto un elaborato scritto, conforme alle nome indicate dal *Regolamento*, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottoporlo a pubblica discussione nella sessione prevista.

## TITOLO IX

### SUSSIDI DIDATTICI ED ECONOMICI

**Art. 66** – Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento della Biblioteca fornita e aggiornata, con libri e riviste specializzate in scienze religiose, teologia e filosofia, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento "in rete" con la Facoltà.

**Art. 67** – L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla FTTR. La copertura economica delle sue attività conta ordinariamente sul contributo annuo delle Diocesi di Gorizia, Trieste e Udine (nella misura esplicitamente concordata e indicata da un'apposita convenzione sottoscritta dai tre

Vescovi), e sulle quote partecipative degli studenti. Può avvalersi anche di eventuali integrazioni derivanti da donazioni e da altre elargizioni.

## DISPOSIZIONI FINALI

**Art. 68** – Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte; tuttavia per la validità devono essere sottoposte alla CEC per la debita approvazione.

**Art. 69** – Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati dal presente *Statuto* si seguono le indicazioni del *Regolamento*, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'ISSR e, in ultima istanza, le norme del *Diritto Canonico* universale e particolare.

**Art. 70** – a. L'entrata in vigore del presente *Statuto*, decreta anche l'abrogazione, a partire dal 1° settembre 2017, dello *Statuto* degli ISSR di Trieste e Udine.

b. Gli studenti iscritti ai soprammenzionati ISSR che andranno ad esaurimento, qualora non riuscissero a completare gli studi, possono farlo nel nuovo ISSR.

# REGOLAMENTO

## PARTE PRIMA – NORME GENERALI DEGLI STUDI

### I. NATURA E FINE

**Art. 1** – L'Istituto Superiore di Scienze Religiose interdiocesano *Santi Ermagora e Fortunato* (in seguito nominato ISSR) delle Diocesi di Gorizia, Trieste e Udine è una istituzione accademica ecclesiastica, prevista dal Codice di Diritto Canonico e disciplinata dalla Costituzione apostolica *Veritatis gaudium* (8 dicembre 2017) e dalle annesse *Ordinationes* (27 dicembre 2017). L'ISSR è stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (in seguito nominata CEC) ottenendo contemporaneamente l'approvazione degli *Statuta ad experimentum* con il medesimo decreto dell'11 aprile 2017 (prot. n. 288/2017). Le finalità dell'ISSR sono descritte nello Statuto.

**Art. 2** – L'ISSR prevede un *curriculum* di studi quinquennale organizzato in due cicli (3+2), corrispondenti a 300 crediti ECTS (180 per il triennio e 120 per il biennio). I titoli conseguiti a conclusione degli studi sono la *Laurea in Scienze Religiose* (per il primo ciclo) e la *Laurea magistrale in Scienze Religiose* (per il secondo ciclo)<sup>2</sup>.

**Art. 3** – Il biennio di specializzazione si colloca in continuità accademica con gli studi del triennio di base e prevede tre indirizzi: pastorale-catechetico-liturgico; pedagogico-didattico; antropologico-culturale. Al suo interno sono previsti corsi propri e specifici per la preparazione degli Insegnanti di Religione Cattolica, degli operatori pastorali e di coloro che operano in ambito sociale.

**Art. 4** – L'ISSR è in collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto nelle modalità stabilite dalla Convenzione stipulata con la medesima Facoltà il 1° settembre 2017 ed è membro del Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto costituito all'interno del Consiglio di Facoltà.

**Art. 5** – L'ISSR ha sede in viale Ungheria, 22 – 33100 UDINE, presso il Seminario Arcivescovile *San Luigi Scrosoppi*.

---

<sup>2</sup> Il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* e quello di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* corrispondono rispettivamente ai gradi accademici di Baccalaureato e di Licenza in Scienze Religiose (cfr. CEC, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28 giugno 2008, artt. 26-27).

**Art. 6** – Il presente *Regolamento* è retto dalla *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI e dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014). Tiene conto, inoltre, del *Regolamento* della Facoltà Teologica del Triveneto.

## **II. AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE E ORGANISMI COLLEGIALI**

### ***Il Moderatore***

**Art. 7** – Il Moderatore dell'ISSR è l'Arcivescovo di Udine, il quale esercita l'autorità di governo a norma dell'art. 10 dello *Statuto*.

### ***Il Direttore***

**Art. 8** – Il direttore è nominato a norma degli artt. 11-13 dello *Statuto*, fra una terna di docenti stabili designata dal Consiglio d'Istituto. Resta in carica cinque (5) anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

**Art. 9** – La procedura di designazione e di nomina del direttore è la seguente:

- a. Il Consiglio d'Istituto designa la terna dei nominativi da proporre al Moderatore, sentito eventualmente il parere del Collegio Docenti.
- b. Per la designazione della terna hanno diritto di voto tutti i membri del Consiglio di Istituto, esclusi i rappresentanti degli studenti. Ciascun membro elettore esprime un nominativo per la terna che viene presentata al Moderatore con l'indicazione delle preferenze.
- c. Il Moderatore dell'Istituto presenta il candidato scelto al Preside della Facoltà. Il Preside chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
- d. Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il *nulla osta* della Commissione Episcopale.

### ***Il Vice Direttore***

**Art. 10** – Il vice direttore, nominato dal Moderatore su proposta del direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, collabora con il direttore nella direzione dell'ISSR e lo sostituisce in sua assenza o per sua delega in ambiti

determinati. Il vice direttore dura in carica cinque (5) anni ed è rieleggibile una sola volta consecutivamente.

### ***Criteri generali di funzionamento delle autorità accademiche e degli organismi collegiali***

**Art. 11** – La partecipazione al Consiglio di Istituto e al Consiglio per gli affari economici può avvenire, in via eccezionale, anche tramite audio conferenza.

1. Le deliberazioni e le mozioni delle autorità accademiche e degli organismi collegiali sono valide se:

- a. gli aventi diritto sono convocati almeno sette giorni prima tramite posta cartacea o elettronica;
- b. i presenti raggiungono la maggioranza degli aventi diritto;
- c. le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti.

2. Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.

3. Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

4. I membri degli organismi deliberativi (Consiglio di Istituto e Consiglio per gli affari economici) partecipano personalmente e non per delega.

### ***Il Consiglio di Istituto***

**Art. 12** – Il Consiglio di Istituto ha responsabilità deliberativa, diretta e specifica sulla vita dell'ISSR. La sua composizione è quella prevista dallo *Statuto* (art. 15).

- a. Ai lavori del Consiglio di Istituto possono essere presenti, su invito del direttore dell'ISSR, i Direttori degli Uffici Scuola delle Diocesi che hanno studenti iscritti all'ISSR, senza diritto di voto.
- b. Quando si trattano questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti e altri invitati non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.
- c. Il Consiglio di Istituto è convocato dal direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

**Art. 13** – I compiti del Consiglio di Istituto sono stabiliti dall'art. 18 dello *Statuto* e dal presente *Regolamento*.



### III. DOCENTI

**Art. 14** – I docenti dell'ISSR si dividono in *stabili* (ordinari e straordinari) e *non stabili* (incaricati, assistenti o invitati).

1. L'Istituto riconosce come Docenti stabili coloro che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico, ai quali vengono affidate peculiari responsabilità (cfr. *Statuto*, art. 23). In particolare, spetta ai Docenti stabili:

- a. attendere all'attività didattica frontale ossia all'insegnamento per almeno 12 ECTS annuali;
- b. garantire la presenza in sede di almeno due giornate la settimana;
- c. offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
- d. occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;
- e. contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
- f. collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
- g. assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto.

2. I Docenti stabili dell'Istituto possono tenere corsi di insegnamento presso la sede della Facoltà o sedi di altri Istituti con il permesso del Direttore.

3. Ogni Docente stabile avrà cura di presentare al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.

4. I Docenti stabili possono avvalersi di assistente collaboratore che sia dottorando o ricercatore presso la Facoltà, previo consenso del Direttore.

**Art. 15** – Spetta al Gran Cancelliere nominare i docenti stabili dell'ISSR, e conferire o revocare loro la *missio canonica* o la *venia docendi*.

**Art. 16** – La procedura di cooptazione per la nomina dei docenti stabili avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e ISSR, nel modo seguente:

- a. Il Consiglio di Istituto verifica i requisiti del docente candidato, chiede il *nulla osta* del Moderatore e prepara il *dossier* di documentazione (*curriculum vitae et operum*, opere e saggi più significativi).
- b. Il direttore dell'ISSR presenta il candidato alla commissione della Facoltà costituita:
  - dal preside, che la presiede
  - dal direttore dell'ISSR

- da almeno tre docenti stabili della Facoltà.
  - La commissione designa la terna dei censori per la valutazione delle opere del docente candidato alla stabilità.
- c. La Segreteria dell'ISSR invia ai censori la documentazione da esaminare e raccoglie la loro valutazione scritta da trasmettere al preside della Facoltà. La valutazione deve essere inviata entro sessanta (60) giorni in maniera riservata al direttore dell'ISSR. I censori devono rimanere conosciuti solo dal direttore e dalla commissione.
- d. La commissione valuta i giudizi scritti pervenuti e tramite il preside della Facoltà ne presenta un giudizio sintetico al Consiglio di Facoltà e alla Commissione Episcopale con richiesta di *nulla osta* per la nomina.

**Art. 17** – Spetta al Consiglio di Facoltà della Facoltà Teologica del Triveneto stabilire il numero fisso di posti a docenti stabili ordinari dell'ISSR in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero, non inferiore a cinque (5), riguarderà ciascuna area di insegnamento: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia Morale-Pastorale, Filosofia, Scienze umane. La lista dei docenti dovrà essere rivista almeno ogni cinque (5) anni.

**Art. 18** – I docenti stabili straordinari possono divenire docenti stabili ordinari, dopo almeno tre (3) anni di insegnamento facendo richiesta scritta al direttore dell'ISSR il quale sottoporrà la domanda all'esame della "Commissione per la qualifica dei docenti" della Facoltà Teologica del Triveneto.

**Art. 19** – Prima dell'inizio di ciascun anno accademico il Moderatore nomina i docenti non stabili (incaricati e invitati), su presentazione del direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, e concede loro la *missio canonica* o la *venia docendi*, a norma dell'art. 10b dello *Statuto*.

**Art. 20** – Su proposta del Consiglio di Istituto, il Moderatore può, a norma dell'art. 28 dello *Statuto*, incaricare (conferendo la *missio canonica* o la *venia docendi*) *ad quinquennium* un docente non stabile, che abbia già insegnato per tre (3) anni consecutivamente.

**Art. 21** – Il direttore, su proposta di un docente stabile e con l'approvazione del Consiglio di Istituto, può nominare i docenti assistenti a norma dell'art. 31 dello *Statuto*.

**Art. 22** – Qualunque modifica alla programmazione delle lezioni va concordata preventivamente con il direttore. Il docente può invitare alla propria lezione un “esperto” su qualche tematica specifica, d’intesa con il direttore, che può anche approvare un eventuale rimborso spese.

**Art. 23** – Per quanto riguarda le funzioni delle varie categorie dei docenti, la durata del loro servizio e la sospensione e cessazione dall’ufficio di docenza, ci si attiene a quanto stabilito dagli artt. 20-38 dello *Statuto*.

**Art. 24** – I docenti, impegnati a qualunque titolo nell’ISSR, compongono il Collegio dei Docenti, che viene convocato e presieduto dal direttore almeno due volte all’anno e, in via straordinaria, anche su richiesta della maggioranza del Collegio stesso. Partecipa alle riunioni il Segretario con compiti di attuario. Tutti i docenti dell’ISSR fanno parte del Collegio plenario dei Docenti della Facoltà.

**Art. 25** – Il Collegio dei Docenti elegge due docenti, tra quelli non stabili, rappresentanti in Consiglio d’Istituto. L’elezione avviene a scrutinio segreto esprimendo due preferenze. Nelle prime due votazioni si richiede la maggioranza assoluta dei votanti. Dalla terza votazione si procede al ballottaggio. In caso di parità, risulta eletto il più anziano di età. Se il docente rappresentante decade dalla sua funzione, viene sostituito, fino a conclusione del mandato, dal primo dei non eletti.

**Art. 26** – Per le sessioni degli Esami di Grado, fissate di anno in anno nel Calendario Accademico, i docenti che hanno seguito lavori di tesi devono presenziare, secondo le modalità stabilite, alla presentazione e alla discussione dell’elaborato da parte dei candidati. Ugualmente coloro che annualmente rientrano nelle discipline scelte dal tesario per la seconda prova dell’esame di Laurea, sono tenuti a dare la loro disponibilità in tutte le sessioni.

#### **IV. UFFICIALI**

**Art. 27** – La direzione dell’ISSR è coadiuvata dal Segretario, dall’Economo, dal Bibliotecario e dal personale ausiliario i cui compiti sono stabiliti dallo *Statuto* (artt. 49-59).

#### **V. STUDENTI**

**Art. 28** – Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

**Art. 29** – Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo che conduce alla *Laurea in Scienze Religiose* coloro che hanno conseguito un titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. Vengono ammessi come studenti ordinari al ciclo che conduce alla *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* coloro che sono in possesso della *Laurea in Scienze Religiose*.

**Art. 30** – Sono iscritti come studenti straordinari coloro che pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

- a. Per essere iscritto come studente straordinario lo studente deve dimostrare di aver l'idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Il *curriculum* di detto studente può essere valutato ai fini del passaggio a studente ordinario solo qualora, *in itinere*, lo studente sia entrato in possesso delle condizioni previste all'art. 29 del presente *Regolamento*. Gli studenti straordinari che non possono accedere al titolo di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* hanno tuttavia la possibilità di ottenere al termine del loro *curriculum* un "Attestato di Cultura Religiosa".
- b. Possono accedere come studenti straordinari al corso di *Laurea Magistrale* gli studenti del triennio purché conseguano il titolo entro la sessione di esami estiva successiva.

**Art. 31** – Sono iscritti come studenti uditori coloro che hanno ottenuto dal direttore la facoltà di frequentare uno o più corsi ed eventualmente di sostenerne i relativi esami. Agli studenti uditori è concesso di frequentare annualmente un massimo di corsi equivalente a non più di 30 ECTS, sostenendone eventualmente i relativi esami. L'iscrizione può avvenire all'inizio dei corsi che si intendono frequentare. Lo studente uditore viene immatricolato, non riceve il libretto accademico, può partecipare all'elezione dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali, ma non può essere eletto.

**Art. 32** – Sono iscritti come studenti ospiti coloro che sono già iscritti nella sede della Facoltà Teologica del Triveneto o in altri Istituti collegati alla medesima e frequentano alcuni corsi sostenendone i relativi esami. Essi sono tenuti a presentare richiesta per l'iscrizione ai corsi con il *nulla osta* del direttore del loro ciclo di studi. Gli studenti ospiti non versano alcuna quota di frequenza né di segreteria.

**Art. 33** – Ogni anno, gli studenti eleggono i propri rappresentanti di classe, con il compito di proporre al direttore problemi ed esigenze. Il direttore può convocare i rappresentanti degli studenti, qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita e l'attività dell'ISSR.

**Art. 34** – Ogni anno, l'assemblea degli studenti elegge tra i rappresentanti designati i due delegati per il Consiglio d'Istituto, uno per il Triennio e uno per il Biennio. Uno dei rappresentanti è candidato al Consiglio di Facoltà.

**Art. 35** – Si dà facoltà agli studenti di radunarsi in assemblea di classe o generale non più di due volte all'anno, su richiesta dei rappresentanti di corso. L'orario e le modalità dell'assemblea devono venire concordate con il direttore.

## **VI. ISCRIZIONI**

**Art. 36** – Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti a un colloquio con il direttore e devono presentare in Segreteria:

- a. domanda scritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- b. quattro foto formato tessera, firmate sul retro;
- c. fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale;
- d. permesso di soggiorno per gli studenti di nazionalità non appartenente all'Unione Europea;
- e. diploma di maturità in originale (o copia conforme all'originale) con il quale si chiede di essere ammessi all'ISSR;
- f. lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio parroco o, in casi particolari, di un altro sacerdote, attestante l'idoneità e la possibilità di frequentare l'ISSR; per i religiosi/e la dichiarazione del Superiore Maggiore che autorizza la frequenza ai corsi;

**Art. 37** – Documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli studenti stranieri:

- a. la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese

d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;

- b. il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
- c. la copia del passaporto o di un documento di identità;
- d. la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;
- e. per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche o la dichiarazione di auto-mantenimento.
- f. Gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

**Art. 38** – Le domande di iscrizione devono essere presentate presso la Sede dell'ISSR durante l'orario di apertura della Segreteria, entro il termine stabilito nel calendario accademico. Dopo tale termine, altre domande di iscrizione possono essere accettate con il consenso previo del direttore.

**Art. 39** – L'iscrizione agli anni successivi avviene su richiesta, compilando un apposito modulo e versando l'importo per i diritti amministrativi.

**Art. 40** – Per conseguire il titolo di *Laurea* e di *Laurea Magistrale* è necessario essere iscritti come *studenti ordinari* rispettivamente almeno per un anno.

**Art. 41** – I titoli possono essere conseguiti anche iscrivendosi inizialmente come *studente uditore* per un numero annuale di corsi non superiore ai 30 ECTS.

**Art. 42** – Lo *studente fuori corso* versa la quota stabilita di anno in anno dalla Segreteria e può frequentare i corsi che gli mancano per completare il piano di studi previsto e sostenere gli esami dei corsi seguiti.

**Art. 43** – L'iscrizione al primo anno della *Laurea magistrale*, senza aver conseguito il titolo precedente di *Laurea*, può avvenire come studente straordinario.

**Art. 44** – L'esame finale di *Laurea*, per gli studenti straordinari del primo anno della *Laurea magistrale*, deve essere sostenuto entro la sessione estiva dell'anno di iscrizione. Coloro che non fossero in grado di conseguire il titolo entro tale scadenza non potranno iscriversi al secondo anno del biennio specialistico. In tal caso vengono iscritti come studenti fuori corso.

**Art. 45** – La quota di iscrizione (ordinari, straordinari, uditori) dà diritto a sostenere gli esami dei singoli corsi e a sostenere l'esame di grado fino alla sessione ordinaria invernale successiva all'anno accademico in cui si è stati iscritti. Dopo tale termine lo studente dovrà necessariamente iscriversi come *studente fuori corso*, corrispondendo i relativi diritti amministrativi.

## VII. DIRITTI AMMINISTRATIVI

**Art. 46** – All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dall'ISSR. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilita dall'ISSR.

**Art. 47** – Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto all'ISSR.

**Art. 48** – Gli studenti che si ritirano entro il 15 novembre possono riavere l'importo versato, ad eccezione di una quota, fissata di anno in anno, che viene trattenuta come risarcimento delle spese di Segreteria. In caso di ritiro successivo, l'importo versato non viene più restituito.

**Art. 49** – Gli studenti uditori versano una quota di iscrizione fissata di anno in anno più una quota per ogni corso che intendono frequentare.

**Art. 50** – Gli studenti *ospiti* sono esentati dai diritti amministrativi di iscrizione e sostengono unicamente le spese legate ai corsi, analogamente agli studenti uditori.

**Art. 51** – Gli studenti *fuori-corso* versano la quota prevista di anno in anno dall'ISSR in un'unica soluzione.

**Art. 52** – Gli studenti *fuori-corso* del triennio, iscritti come straordinari al biennio successivo, corrispondono unicamente i diritti amministrativi legati al ciclo superiore.

**Art. 53** – Gli studenti *ordinari* e *straordinari* corrispondono i diritti amministrativi in un'unica soluzione o con la rateizzazione indicata dall'ISSR. Gli studenti uditori e ospiti versano il corrispettivo in un'unica soluzione.

**Art. 54** – Gli studenti fuori corso sono tenuti ad iscriversi versando la quota prevista entro il termine stabilito di inizio semestre, se devono ancora frequentare corsi previsti dal piano di studi; entro il 31 gennaio se non devono frequentare corsi.

## VIII. FREQUENZA AI CORSI

**Art. 55** – La natura dello studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Per questo la frequenza è obbligatoria.

- a. Coloro che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti ad essere presenti almeno ai due terzi delle ore complessive di ciascun corso.
- b. Chi non raggiunge il numero di frequenze richieste deve frequentare il corso nei successivi anni accademici.
- c. Anche la frequenza ai corsi seminariali deve essere continuativa e non inferiore ai due terzi. Gli elaborati vanno consegnati in Segreteria entro la fine della prima sessione di esami successiva al termine del corso frequentato. Dopo tale data la Segreteria non garantisce la consegna dei testi al docente per la valutazione.

**Art. 56** – La presenza alle lezioni viene certificata mediante la firma personale che lo studente pone su appositi moduli alla fine delle lezioni o con sistema di rilevamento elettronico, mediante convalida con il proprio badge personale. Tale dispositivo di identificazione è strettamente personale e non può essere ceduto.

**Art. 57** – La Direzione dispone periodici controlli sulle presenze mediante appello a campione. Allo studente che, a fronte della rilevazione elettronica di presenza, risulta assente senza giusta causa, vengono annullate le ore di frequenza dell'intero corso in cui è stata rilevata l'infrazione e lo studente non viene ammesso all'esame. In caso di reiterazione, viene deferito al Consiglio di Istituto per l'assunzione di opportune misure disciplinari.

**Art. 58** – Gli studenti non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscire prima della sua conclusione. Coloro che sono costretti da seri motivi ad entrare e uscire fuori orario devono avere l'autorizzazione scritta della Direzione.

**Art. 59** – Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via del tutto eccezionale e per motivi gravi solo dal direttore, presentando richiesta scritta e allegando la debita documentazione. In tal caso, la mancata frequenza verrà comunque integrata con l'assegnazione da parte del docente di materiale supplementare per lo studio personalizzato.



## IX. OMOLOGAZIONI

**Art. 60** – È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso Università, Facoltà e Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSR per numero di crediti, programmi e idoneità dei docenti.

**Art. 61** – Gli studenti in possesso del titolo di *Magistero in Scienze Religiose* che si iscrivono alla *Laurea Magistrale*, possono avere omologati gli esami già sostenuti nel precedente ordinamento, secondo un numero massimo di 30 ECTS.

**Art. 62** – Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto, presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale sia specificato il titolo del corso, i crediti, la valutazione e la data di esame.

**Art. 63** – Le richieste di omologazione, corredate dai programmi ufficiali dei corsi frequentati, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del direttore.

**Art. 64** – I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto di esami e non vengono computati nella media finale. Invece, i voti degli esami sostenuti presso la Sede della Facoltà, gli ITA e gli ISSR della Facoltà, vengono trascritti in Segreteria (non nel libretto) e computati nella media finale.

**Art. 65** – Se il numero dei crediti omologati equivale o è superiore a 45 ECTS, si dà la possibilità di iscriversi agli anni successivi, fatte salve le necessarie integrazioni.

**Art. 66** – Lo studente che ha ottenuto omologazioni può fare domanda al direttore di essere ammesso alla frequenza di corsi dell'anno successivo a quello in cui è iscritto.

**Art. 67** – Non è consentito essere ammessi al conseguimento del titolo di *Laurea* o di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi interni all'ISSR pari ad almeno a 35 ECTS.

**Art. 68** – Le richieste di omologazione vanno presentate entro e non oltre il termine delle iscrizioni al nuovo Anno accademico, secondo quanto pubblicato sul calendario accademico. Dopo tale termine è consentito

richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

## XI. ESAMI

**Art. 69** – Sono previste tre sessioni *ordinarie* di esami:

- a. la sessione invernale, alla fine del I Semestre;
- b. la sessione estiva, alla fine del II Semestre;
- c. la sessione autunnale, durante il mese di settembre.

**Art. 70** – Sono previste due sessioni *straordinarie* di esami, fissate di anno in anno nel calendario accademico.

**Art. 71** – Nelle tre sessioni *ordinarie* ciascun docente è tenuto a fissare almeno due appelli d'esame all'interno della stessa sessione, in settimane distinte, per ciascun corso impartito.

**Art. 72** – Il docente indica il numero massimo di studenti che esamina in una giornata ed eventualmente si rende disponibile a esaminare i rimanenti il giorno successivo.

**Art. 73** – Nelle due sessioni *straordinarie* è possibile sostenere gli esami soltanto di quei corsi che sono terminati nel semestre immediatamente precedente la sessione stessa e di quelli fondamentali considerati propedeutici. Nel caso gli iscritti siano meno di tre l'appello può venire annullato o spostato in altra data.

**Art. 74** – Per le sessioni straordinarie ogni docente indica soltanto una data di esame.

**Art. 75** – A conclusione dell'esame il docente annota sul verbale la data, il voto e gli argomenti sui quali ha verificato la preparazione dello studente e vi appone la firma seguita da quella dello studente. Nel libretto accademico il docente riporta il titolo della disciplina, il codice del corso, i crediti relativi (ECTS), il voto, la data e la firma. Nel caso di studenti uditori che non hanno il libretto, il docente annota solo i dati sul verbale.

**Art. 76** – L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione immediatamente successiva al termine del corso stesso.

**Art. 77** – L'orario e l'ordine degli esami viene fissato e opportunamente notificato dalla Segreteria.

**Art. 78** – La domanda di iscrizione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione di:

- a. essere in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;
- b. aver frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.

**Art. 79** – La domanda di iscrizione agli esami deve essere presentata entro il termine previsto dal calendario accademico.

**Art. 80** – Si concede la facoltà di cambiare l'appello nel quale ci si è iscritti o di ritirarsi dall'esame facendo richiesta alla Segreteria almeno tre giorni lavorativi prima dell'esame. La Segreteria si riserva di accettare la richiesta dopo aver verificato il numero degli studenti già iscritti e la disponibilità del docente.

**Art. 81** – Qualora non si ottemperi a quanto sopra prescritto o non ci si presenti all'esame, si perde il diritto di sostenerlo nella successiva sessione.

**Art. 82** – Gli esami di: *Storia della filosofia – Introduzione generale alla Sacra Scrittura – Teologia fondamentale – Morale fondamentale* devono essere sostenuti con esito positivo, prima di poter affrontare quelli successivi delle medesime discipline.

**Art. 83** – L'esame può essere previsto dal docente sia in forma orale che scritta e/o mista secondo la modalità che il docente è tenuto ad indicare all'inizio del corso (durante la prima lezione).

**Art. 84** – Il voto viene espresso in trentesimi secondo il seguente significato:

1-17	non approvato
18-19	sufficiente
20-22	discreto
23-25	buono
26-28	molto buono
29-30	(e lode): ottimo

Il voto ha valore giuridico solo se vidimato dalla Segreteria.

**Art. 85** – È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. In questi casi il docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) "ritirato". Se la prova è valutata non sufficiente il docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) "non approvato".

**Art. 86** – Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva, che si sono ritirati dall'esame o che hanno rifiutato il voto, possono ripetere l'esame a

partire dalla sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

**Art. 87** – Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame, firmato dal docente, immediatamente alla fine dell'esame, nel caso di esame orale, o in Segreteria, entro un mese dalla comunicazione dei risultati, nel caso di esame scritto. Qualora dopo tale termine il verbale non fosse ancora firmato, il voto viene ritenuto accettato. Nel caso il voto venga accettato, non è più possibile rifiutarlo successivamente.

**Art. 88** – Per quanto riguarda gli esami e il conseguimento dei titoli, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

**Art. 89** – I docenti che terminano l'insegnamento presso l'ISSR sono tenuti ad essere presenti agli appelli di esame del proprio corso fino alla sessione invernale dell'anno accademico successivo a quello in cui si è svolto il corso. Successivamente gli studenti sono tenuti a sostenere l'esame con il docente eventualmente subentrato nel corso.

**Art. 90** – Gli studenti che entro il terzo anno accademico non abbiano completato il ciclo triennale degli studi, conseguendo il titolo di *Laurea in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti fuori corso.

**Art. 91** – Gli studenti che entro il secondo anno accademico non abbiano completato il ciclo di specializzazione, conseguendo il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti fuori corso.

**Art. 92** – Previa iscrizione annuale, gli studenti fuori corso del primo o del secondo ciclo, possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Dopo i cinque anni, per sostenere gli esami mancanti occorre frequentare nuovamente i corsi relativi.

**Art. 93** – Se uno studente non assolve i diritti amministrativi per più di due anni consecutivi, la validità degli esami sostenuti verrà giudicata dal direttore.

**Art. 94** – Completati tutti gli esami e le prove richieste, gli studenti straordinari (non in possesso del titolo necessario per essere ammessi al conseguimento dei titoli in *Scienze Religiose*) possono richiedere un "Attestato di Cultura Religiosa".

**Art. 95** – Gli studenti uditori possono richiedere un “Attestato di frequenza” ai corsi e degli esami sostenuti.

## **XII. INDIRIZZI**

**Art. 96** – Nel piano generale degli studi sono previsti tre indirizzi di specializzazione:

- a. *indirizzo pedagogico-didattico;*
- b. *indirizzo pastorale-catechetico-liturgico;*
- c. *indirizzo antropologico-culturale.*

**Art. 97** – La scelta dell’indirizzo viene fatta con l’iscrizione al biennio di specializzazione.

**Art. 98** – Per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* si richiede la frequenza di tutti i corsi caratterizzanti uno dei tre indirizzi e il superamento dei rispettivi esami.

## **XIII. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE**

**Art. 99** – Il piano degli studi del biennio prevede la frequenza di corsi di specializzazione: corsi seminariali, corsi opzionali, laboratori e tirocinio.

**Art. 100** – I corsi seminariali hanno la finalità di abilitare lo studente alla ricerca, alla esposizione e alla produzione di un elaborato scritto. La scelta dei seminari non è determinata dalla scelta dell’indirizzo. I seminari possono servire da avvio per la stesura finale della tesi. Per i corsi seminariali è richiesta la stessa frequenza prevista per gli altri corsi. La valutazione finale terrà conto della qualità dell’elaborato, della forma della sua presentazione orale e della partecipazione attiva agli incontri del seminario stesso.

**Art. 101** – I corsi opzionali e complementari consentono allo studente di arricchire la propria formazione approfondendo percorsi consoni ai suoi interessi culturali.

**Art. 102** – I laboratori consentono una connessione tra teoria e pratica, si strutturano con modalità interattive e sono caratterizzati dall’apprendimento di un metodo di lavoro trasferibile in altri contesti.

**Art. 103** – Il tirocinio consiste in attività svolte in ambito professionale (didattico o pastorale) coordinate e valutate da un *tutor* dell’ISSR e da un referente dell’ambito scelto.

**Art. 104** – Per i corsi opzionali, i laboratori e il tirocinio è richiesta la stessa frequenza prevista per gli altri corsi. Anche per essi si richiede una valutazione finale elaborata sulla base di parametri oggettivi definiti dai docenti responsabili o dal direttore.

**Art. 105** – Il tirocinio è regolamentato dalle disposizioni emanate dalle competenti autorità e viene svolto sotto la responsabilità dell'ISSR in collaborazione con l'Ufficio Scuola IRC o con gli uffici pastorali diocesani a seconda della natura del tirocinio e in relazione alla diocesi di appartenenza dello studente.

## PARTE SECONDA – NORME PER IL CONFERIMENTO DEI TITOLI

### I. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI *LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE*

**Art. 106** – Possono accedere all'esame finale per conseguire il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato i primi tre anni del *curriculum* di studi.

**Art. 107** – I requisiti per il conseguimento del titolo di *Laurea* sono:

- a. aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b. attestare la conoscenza di una lingua straniera moderna oltre la propria;
- c. aver composto un elaborato scritto;
- d. aver superato con esito positivo l'esame finale.

Allo studente che per tre volte non ha superato la prova orale, viene precluso l'accesso ai titoli accademici presso l'ISSR.

#### A. *L'elaborato scritto*

**Art. 108** – L'elaborato scritto deve dimostrare nel candidato la capacità di istruire lo *status quaestionis* dell'argomento affrontato e di impostare un percorso di ricerca scientifica.

**Art. 109** – Lo studente sceglie un relatore per l'elaborato scritto tra i docenti dell'ISSR. Il docente può liberamente accettare o rifiutare l'incarico, sulla base delle sue competenze e disponibilità.

**Art. 110** – Lo studente compila l'apposita scheda rilasciata dalla Segreteria nella quale presenta una traccia di sviluppo dell'argomento affrontato,

corredata da bibliografia essenziale e controfirmata dal docente scelto e dal direttore.

**Art. 111** – L’elaborato consiste in un lavoro dattiloscritto non inferiore alle quaranta cartelle e non superiore alle sessanta, redatto secondo le norme bibliografiche e tipografiche fornite dalla Segreteria.

**Art. 112** – L’elaborato va consegnato in duplice copia cartacea e in copia digitale almeno un mese prima dell’esame finale: le due copie cartacee sono una per il docente che ha diretto la preparazione; l’altra, con copertina rigida, per la Segreteria.

**Art. 113** – La valutazione positiva dell’elaborato dà diritto allo studente di accedere all’esame finale; in caso contrario, il candidato deve rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore.

**Art. 114** – Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per quattro anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

## **B. L’esame finale**

**Art. 115** – L’esame finale per il conseguimento della *Laurea in Scienze Religiose* si tiene in quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale.

**Art. 116** – L’esame finale è pubblico e viene sostenuto davanti ad una commissione composta da tre docenti dell’ISSR: il docente che ha seguito l’elaborato scritto, un altro docente, un presidente.

**Art. 117** – Durante l’esame finale al candidato verrà richiesta la presentazione del lavoro scritto (15 minuti) sul quale interverrà il docente relatore con domande miranti ad approfondire alcuni aspetti dell’elaborato e dell’area tematica in cui esso si colloca (15 minuti). Seguirà il colloquio con il II commissario riguardante la tesi di sua competenza (20 minuti).

**Art. 118** – L’iscrizione all’esame finale avviene presentando in Segreteria:

- a. l’apposito modulo debitamente compilato in tutte le sue parti;
- b. il *nulla osta* della Biblioteca;
- c. due copie cartacee e una digitale dell’elaborato scritto;
- d. la dichiarazione di originalità dell’elaborato;
- e. il libretto accademico;
- f. l’attestazione del versamento della quota fissata.

**Art. 119** – Il giorno in cui si svolge l'esame finale viene comunicato dalla Segreteria quindici giorni prima. La composizione della commissione e l'ordine di appello vengono comunicati tre giorni prima dell'esame.

**Art. 120** – Al termine dell'esame la commissione esprime la valutazione del colloquio in trentesimi che farà media con i voti degli esami dei corsi del triennio e con la valutazione dell'elaborato scritto. La votazione complessiva finale è espressa in centodecimi.

## **II. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI *LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE***

**Art. 121** – Possono conseguire il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato il biennio di specializzazione.

**Art. 122** – I requisiti per il conseguimento della *Laurea Magistrale* sono:

- a. aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b. attestare la conoscenza di due lingue straniere moderne oltre la propria;
- c. aver composto un elaborato scritto;
- d. aver superato con esito positivo l'esame finale (pubblica discussione della tesi).

Allo studente che per tre volte non ha superato la prova orale, viene precluso l'accesso ai titoli accademici presso l'ISSR.

### **A. *La tesi scritta***

**Art. 123** – Per accedere all'esame di *Laurea Magistrale* è richiesta la preparazione di una tesi scritta a carattere interdisciplinare che attesti la competenza maturata nel corso degli studi.

**Art. 124** – La tesi scritta deve essere inedita, e comunque non presentata per il conseguimento del titolo di Laurea o di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili.

**Art. 125** – Lo studente sceglie un relatore per la tesi tra i docenti dell'ISSR. Il docente può liberamente accettare o rifiutare l'incarico, sulla base delle sue competenze e disponibilità.

**Art. 126** – Lo studente compila l'apposita scheda rilasciata dalla Segreteria nella quale presenta uno schema ragionato dell'argomento che intende affrontare, corredato da bibliografia essenziale e controfirmata dal docente scelto. Il direttore designa il docente correlatore che analizza lo schema. Lo



studente è tenuto a consultare il correlatore prima di iniziare la stesura della tesi. Le eventuali osservazioni e consigli del correlatore saranno trasmessi alla Segreteria per iscritto entro quindici giorni dalla consegna dello schema e la Segreteria provvederà a inoltrare il materiale al relatore e allo Studente. Lo schema munito delle firme del correlatore e del direttore è definitivamente approvato.

**Art. 127** – La tesi consiste in un lavoro dattiloscritto non inferiore alle sessanta cartelle, redatto secondo le norme bibliografiche e tipografiche fornite dalla Segreteria.

**Art. 128** – La tesi scritta va consegnata in Segreteria in triplice copia cartacea e in copia digitale almeno un mese prima dell'esame finale: una per il docente che ne ha diretto la preparazione; una per il docente correlatore; l'altra, con copertina rigida, per la Segreteria.

**Art. 129** – La valutazione positiva della tesi scritta comunicata dai docenti almeno otto giorni prima dell'esame, dà diritto allo studente di accedere all'esame orale; in caso contrario, il candidato deve rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore e del correlatore.

**Art. 130** – Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per cinque anni, al termine dei quali il titolo potrà essere scelto da un altro candidato.

### **B. *Discussione di tesi***

**Art. 131** – La discussione del lavoro scritto è pubblica e avviene alla presenza di una commissione composta dal relatore, dal correlatore e dal presidente. Il candidato ha 30 minuti di tempo per illustrare i risultati della ricerca collocandoli nell'area di attinenza dell'argomento affrontato e poi risponde alle domande della commissione (20 minuti il relatore e 10 minuti il correlatore) inerenti alle aree interessate dalla tesi, individuate al momento della presentazione dello schema della ricerca.

**Art. 132** – L'iscrizione alla discussione finale avviene presentando in Segreteria:

- a. l'apposito modulo debitamente compilato in tutte le sue parti;
- b. il *nulla osta* della Biblioteca;
- c. tre copie cartacee e una digitale dell'elaborato scritto;
- d. la dichiarazione di originalità dell'elaborato;

e. il libretto accademico;

f. l'attestazione del versamento della quota fissata.

**Art. 133** – È possibile ritirarsi dalla discussione della tesi fino a una settimana prima della data fissata dalla Segreteria.

**Art. 134** – Al termine dell'esame la commissione esprime la valutazione della difesa in trentesimi che farà media con i voti degli esami dei corsi del biennio e con le valutazioni della tesi formulate dal relatore e dal correlatore. La votazione complessiva finale è espressa in centodecimi.

**Art. 135** – La discussione della tesi avviene in una delle quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale.

### III. PASSAGGIO DAL VECCHIO AL NUOVO DI ORDINAMENTO DI STUDI

**Art. 136** – Spetta al direttore, in ottemperanza alle direttive offerte dalla Facoltà, esaminare la posizione degli studenti che richiedono il passaggio dai titoli del vecchio ordinamento (*Diploma* e *Magistero in Scienze Religiose*) a quelli del nuovo ordinamento (*Laurea* e *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*) e autorizzare eventualmente tale passaggio, determinandone le condizioni.

**Art. 137** – Il passaggio dai titoli del vecchio ordinamento ai titoli del nuovo ordinamento, in ogni caso, richiede che lo studente sia in possesso di un diploma di scuola superiore che dia accesso agli studi universitari.

**Art. 138** – Lo studente che, essendo in possesso del *Diploma in Scienze Religiose* conseguito presso questo ISSR secondo il vecchio ordinamento, intende ottenere la *Laurea in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento), dovrà integrare il percorso compiuto attraverso il conseguimento di 25 ECTS, dei quali 15 ECTS con corsi/seminari/laboratori e 10 ECTS per la tesi (diversa da quella presentata a suo tempo per il Diploma) e l'esame finale. A tal fine, verrà predisposto un Piano di Studi, che dev'essere approvato dal direttore, e l'interessato verrà iscritto come studente ordinario fuori corso nel triennio. Per chi proviene da altro Istituto, il direttore valuterà l'equivalenza del *curriculum* svolto e determinerà il numero di ECTS da integrare, comunque non inferiore a 25 ECTS.

**Art. 139** – Lo studente che, essendo in possesso del *Magistero in Scienze Religiose* conseguito presso questo ISSR secondo il vecchio ordinamento, intende ottenere la *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*, si vedrà accreditati 30 ECTS e dovrà ottenere altri 90 ECTS, dei quali 76 ECTS con dei

corsi/seminari/laboratori attivati nel biennio di specializzazione e 14 ECTS con la tesi e l'esame finale. A tal fine, verrà predisposto un Piano di Studi, che dev'essere approvato dal direttore, e l'interessato verrà iscritto come studente ordinario al primo anno del biennio. Per chi proviene da altro Istituto, il direttore valuterà l'equivalenza del *curriculum* svolto e determinerà il numero di ECTS da integrare, comunque non inferiore a 90 ECTS.

#### IV. VALUTAZIONE E CONFERIMENTO DEI TITOLI

**Art. 140** – Il superamento delle prove finali per il conseguimento della *Laurea* e della *Laurea Magistrale* dà diritto al titolo accademico rispettivamente di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*.

**Art. 141** – La valutazione viene espressa in centodecimi facendo media:

a. per la Laurea:

- dei voti degli esami (influyente per il 70%);
- della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 10%);
- della valutazione dell'esame comprensivo orale (influyente per il 20%);

b. per la Laurea Magistrale:

- dei voti degli esami (influyente per il 60%);
- della valutazione della tesi (influyente per il 30%);
- della valutazione della discussione di tesi (influyente per il 10%).

**Art. 142** – Nel calcolo delle valutazioni la "lode" ha valore puramente onorifico e non viene computata nella media.

**Art. 143** – Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali.

**Art. 144** – La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,51, in difetto nel caso contrario.

**Art. 145** – I titoli accademici di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* vengono conferiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto.

**Art. 146** – I titoli accademici vengono conferiti dietro presentazione della dichiarazione di originalità che accompagna l'elaborato scritto di *Laurea* e la tesi di *Laurea Magistrale*. Con essa lo studente dichiara di essere l'autore dell'intero testo e che né *in toto*, né in parte è stato utilizzato per il

conseguimento di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili, presso altre università, facoltà o istituti universitari.

**Art. 147** – In caso di plagio e di falsa dichiarazione lo studente incorre nelle sanzioni previste dalla Facoltà Teologica del Triveneto, che comportano l'annullamento dell'esame e del titolo.

**Art. 148** – Ulteriori disposizioni relative ad aspetti non compresi nel presente *Regolamento* possono essere stabilite, in termini provvisori e in ragione d'urgenza, dalla Direzione che ne affiderà l'approvazione al successivo Consiglio di Istituto. Lo stesso Consiglio potrà approvare particolari regolamentazioni inerenti a questioni procedurali che rendano necessario dettagliare quanto previsto nello Statuto e nel presente *Regolamento*.

*Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 29 marzo 2019, dal Consiglio di Facoltà in data 4 aprile 2019 e dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto in data 14 maggio 2019.*

# Piano di studio

## per la Laurea in Scienze Religiose (3 anni)

Materie	ECTS	Corso
Sacra Scrittura: Introduzione generale	6	I
Sacra Scrittura NT 1: Sinottici e Atti	7	I
Sacra Scrittura NT 2: letteratura paolina	7	II
Sacra Scrittura NT 3: letteratura giovannea	7	III
Sacra Scrittura AT 1: Libri storici	6	I
Sacra Scrittura AT 2: Profeti	6	III
Sacra Scrittura AT 3: Salmi e Sapienziali	6	II
Storia della filosofia antica e medioevale	3	I
Storia della filosofia moderna e contemporanea	6	I
Filosofia sistematica: etica	3	I
Filosofia sistematica: antropologia	5	II
Filosofia della conoscenza e ontologia	7	III
Morale fondamentale	8	I
Morale della vita fisica e bioetica	6	II
Morale sessuale e familiare	6	III
Storia della Chiesa antica	3	I
Storia della Chiesa medioevale e moderna 1	3	II
Storia della Chiesa moderna 2 e contemporanea	5	III
Teologia: introduzione e fondamentale	8	I
Teologia Dogmatica 1: il Mistero di Dio	7	III
Teologia Dogmatica 2: cristologia	7	II
Teologia Dogmatica 3: antropologia e grazia	7	II
Teologia Dogmatica 4: ecclesiologia e mariologia	7	III
Seminario teologico interdisciplinare*	3	II
Patrologia	6	II
Diritto Canonico	7	III
Liturgia	5	III
Metodologia teologica	2	I
Didattica e metodologia 1: parte generale	3	II
Pedagogia generale	3	III
Tesi ed esame di Laurea	10	
Crediti complementari**	5	
<b>TOTALI</b>	<b>180</b>	

\* Seminario che si tiene solo per gli studenti del II corso.

\*\* Recensioni, ricerche facoltative, relazioni, partecipazione a corsi, convegni ed eventi concordati con il Direttore, documentati e valutati da un Docente: Corso Biblico estivo, Corsi extracurricolari, Ciclo di incontri organizzati annualmente dalla Scuola Cattolica di Cultura.

N.B. Per conseguire il titolo, bisogna attestare la conoscenza di una lingua straniera moderna.

# Piano di studio della specializzazione per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose (2 anni)

Materie	ECTS	Corso
Teologia pastorale	6	I
Ecumenismo	3	II
Seminario biblico	5	I
Filosofia della religione e ateismo	3	II
Religioni nel Mondo 1: Ebraismo e Islamismo	7	I
Religioni nel Mondo 2: Buddismo e Induismo	5	II
Morale sociale e Dottrina sociale della Chiesa	6	I
Storia delle Chiese locali	3	II
Archeologia cristiana	3	II
Arte e iconografia cristiana	5	II
Teologia Dogmatica 5: Sacramenti	6	II
Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	6	I
Seminario teologico	5	II
Sociologia	3	I
Psicologia generale	5	I
Psicologia dello sviluppo	5	I
Psicologia dell'esperienza religiosa	3	I
Dinamiche della comunicazione	6	II
Linguaggio multimediale	3	II
Corsi di indirizzo*	18	I e II
Tesi di Laurea Magistrale	10	
Esame di Laurea Magistrale	4	
<b>TOTALI</b>	<b>120</b>	

\* Vedi nel dettaglio alla pagina seguente.

N.B. Per conseguire il titolo, bisogna attestare la conoscenza di due lingue straniere moderne.

## Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico

Materie	ECTS	Corso
Laboratorio teologico-pastorale	6	I
Catechetica generale	3	II
L'iniziazione cristiana: teologia e problemi attuali	3	II
Crediti complementari**	6	

## Indirizzo pedagogico-didattico

Materie	ECTS	Corso
Teoria della scuola e legislazione scolastica	3	I
Didattica e metodologia 2: IRC	3	II
Tirocinio	12	II

## Indirizzo antropologico-culturale

Materie	ECTS	Corso
Introduzione all'antropologia culturale	3	I
Cristianesimo, filosofia e dialogo interculturale	3	II
Seminario socio-politico	3	II
Seminario filosofico-teologico	3	II
Crediti complementari**	6	

- \*\* Recensioni, ricerche facoltative, relazioni, partecipazione a corsi, convegni ed eventi vari previamente concordati con il Direttore, documentati e valutati da un Docente: Corso Biblico estivo, Corsi extracurricolari, Ciclo di incontri organizzati annualmente dalla Scuola Cattolica di Cultura.

**Informazioni  
riguardanti l'anno accademico 2019/2020**



# CALENDARIO

## GIUGNO 2019

1	S	
2	D	<b>ASCENSIONE DEL SIGNORE</b> <b>FESTA DELLA REPUBBLICA</b>
3	L	
4	M	
5	M	
6	G	
7	V	
8	S	
9	D	<b>PENTECOSTE</b>
10	L	<i>Esami</i> · Inizio esami – Sessione estiva. · Termine iscrizione all'esame finale del 10 luglio.
11	M	<i>Esami</i>
12	M	<i>Esami</i>
13	G	<i>Esami</i>
14	V	<i>Esami</i>
15	S	
16	D	<b>SANTISSIMA TRINITÀ</b>
17	L	<i>Esami</i>
18	M	<i>Esami</i>
19	M	<i>Esami</i>
20	G	<i>Esami</i>
21	V	<i>Esami</i>
22	S	
23	D	<b>CORPUS DOMINI</b>
24	L	<i>Esami</i> Inizio iscrizioni agli esami - Sessione autunnale
25	M	<i>Esami</i>
26	M	<i>Esami</i>
27	G	<i>Esami</i>
28	V	<i>Esami</i>
29	S	
30	D	<b>XIII DEL TEMPO ORDINARIO</b>

## LUGLIO 2019

1	L	<i>Esami</i>
2	M	<i>Esami</i>
3	M	<i>Esami</i>
4	G	<i>Esami</i>
5	V	<i>Esami</i> Fine degli esami – Sessione estiva
6	S	
7	D	<b>XIV DEL TEMPO ORDINARIO</b>
8	L	Termine iscrizioni agli esami - Sessione autunnale
9	M	
10	M	<b><i>Titoli in Scienze Religiose</i></b>
11	G	
12	V	
13	S	
14	D	<b>XV DEL TEMPO ORDINARIO</b>
15	L	Corso biblico estivo
16	M	Corso biblico estivo
17	M	Corso biblico estivo
18	G	Corso biblico estivo
19	V	Corso biblico estivo
20	S	
21	D	<b>XVI DEL TEMPO ORDINARIO</b>
22	L	La Segreteria chiude al pubblico fino al 2 settembre 2019
23	M	
24	M	
25	G	
26	V	
27	S	
28	D	<b>XVII DEL TEMPO ORDINARIO</b>
29	L	
30	M	
31	M	

Dal 15 al 19 luglio – **Corso biblico estivo**  
diretto da Cristina Simonelli, patrologa  
*Le donne nel IV Vangelo*

# CALENDARIO

## AGOSTO 2019

1	G	
2	V	
3	S	
4	<b>D</b>	<b>XVIII DEL TEMPO ORDINARIO</b>
5	L	
6	M	<b>TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE</b>
7	M	
8	G	
9	V	
10	S	
11	<b>D</b>	<b>XIX DEL TEMPO ORDINARIO</b>
12	L	
13	M	
14	M	
15	<b>G</b>	<b>ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA</b>
16	V	
17	S	
18	<b>D</b>	<b>XX DEL TEMPO ORDINARIO</b>
19	L	
20	M	
21	M	
22	G	
23	V	
24	S	
25	<b>D</b>	<b>XXI DEL TEMPO ORDINARIO</b>
26	L	
27	M	
28	M	
29	G	
30	V	
31	S	

17-24 agosto 2019  
Viaggio–Studio in Russia

## SETTEMBRE 2019

1	<b>D</b>	<b>XXII DEL TEMPO ORDINARIO</b>
2	L	<i>Esami</i> · La Segreteria riapre al pubblico. · Inizio esami–Sessione autunnale. · Apertura iscrizioni al nuovo Anno accademico 2019-2020 e richieste di omologazione degli esami.
3	M	<i>Esami</i>
4	M	<i>Esami</i>
5	G	<i>Esami</i>
6	V	<i>Esami</i>
7	S	
8	<b>D</b>	<b>XXIII DEL TEMPO ORDINARIO</b>
9	L	<i>Esami</i>
10	M	<i>Esami</i>
11	M	<i>Esami</i>
12	G	<i>Esami</i>
13	V	<i>Esami</i>
14	S	
15	<b>D</b>	<b>XXIV DEL TEMPO ORDINARIO</b>
16	L	<i>Esami</i>
17	M	<i>Esami</i>
18	M	<i>Esami</i>
19	G	<i>Esami</i>
20	V	<i>Esami</i> Termine esami-Sessione autunnale
21	S	
22	<b>D</b>	<b>XXV DEL TEMPO ORDINARIO</b>
23	L	
24	M	
25	M	
26	G	
27	V	· Termine iscrizione all'esame finale del 30 ottobre 2019. · Termine iscrizioni al nuovo anno accademico 2019-2020 e richieste di omologazione degli esami.
28	S	
29	<b>D</b>	<b>XXVI DEL TEMPO ORDINARIO</b>
30	L	<i>Lezione</i> Inizio delle lezioni – I semestre

# CALENDARIO

## OTTOBRE 2019

1	M	Lezione	
2	M	Lezione	
3	G		
4	V	Lezione	
5	S		
6	D		<b>XXVII DEL TEMPO ORDINARIO</b>
7	L	Lezione	
8	M	Lezione	
9	M	Lezione	
10	G		
11	V	Lezione	
12	S		
13	D		<b>XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO</b>
14	L	Lezione	Inizio iscrizione esami – Sessione straordinaria
15	M	Lezione	
16	M	Lezione	
17	G		
18	V	Lezione	Termine iscrizioni esami - Sessione straordinaria
19	S		
20	D		<b>XXIX DEL TEMPO ORDINARIO</b>
21	L	Lezione	
22	M	Lezione	
23	M	Lezione	
24	G		
25	V	Lezione	
26	S		
27	D		<b>XXX DEL TEMPO ORDINARIO</b>
28	L	Lezione	
29	M	Lezione	
30	M	Lezione	<b>Titoli in Scienze Religiose</b>
31	G		

## NOVEMBRE 2019

1	V		<b>TUTTI I SANTI</b>
2	S		<b>COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI</b>
3	D		<b>XXXI DEL TEMPO ORDINARIO</b>
4	L	Lezione	Sessione straordinaria di esami
5	M	Lezione	
6	M	Lezione	
7	G		
8	V	Lezione	
9	S		
10	D		<b>XXXII DEL TEMPO ORDINARIO</b>
11	L	Lezione	
12	M	Lezione	
13	M	Lezione	
14	G		
15	V	Lezione	
16	S		
17	D		<b>XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO</b>
18	L	Lezione	
19	M	Lezione	
20	M	Lezione	
21	G		
22	V	Lezione	
23	S		
24	D		<b>CRISTO RE DELL'UNIVERSO</b>
25	L	Lezione	ore 15.30 Collegio Docenti
26	M	Lezione	
27	M	Lezione	
28	G		
29	V	Lezione	
30	S		

30 novembre 2019

Scadenza versamento tasse scolastiche (I rata)

# CALENDARIO

## DICEMBRE 2019

1	D	I DI AVVENTO
2	L	Lezione
3	M	Lezione Incontro Direttore - Studenti
4	M	Lezione
5	G	
6	V	Lezione
7	S	
8	D	II DI AVVENTO
9	L	Lezione IMMACOLATA CONCEZIONE Inizio iscrizioni esami – Sessione invernale
10	M	Lezione
11	M	Lezione
12	G	
13	V	Lezione
14	S	
15	D	III DI AVVENTO
16	L	Lezione
17	M	Lezione S. Messa con il Moderatore
18	M	Lezione
19	G	
20	V	Lezione
21	S	·Inizio delle vacanze natalizie ·La segreteria chiude al pubblico fino al 7 gennaio 2019
22	D	IV DI AVVENTO
23	L	
24	M	
25	M	NATALE DEL SIGNORE
26	G	SANTO STEFANO
27	V	
28	S	
29	D	SANTA FAMIGLIA
30	L	
31	M	

## GENNAIO 2020

1	M	B.V. MARIA MADRE DI DIO
2	G	
3	V	
4	S	
5	D	II DOPO NATALE
6	L	EPIFANIA DEL SIGNORE
7	M	Lezione ·La segreteria riapre al pubblico ·Riprendono le lezioni
8	M	Lezione
9	G	
10	V	Lezione Termine iscrizioni esami – Sessione invernale
11	S	
12	D	BATTESIMO DEL SIGNORE
13	L	Lezione
14	M	Lezione
15	M	Lezione
16	G	
17	V	Lezione Termine delle lezioni - I semestre
18	S	
19	D	II DEL TEMPO ORDINARIO
20	L	
21	M	
22	M	
23	G	
24	V	
25	S	
26	D	III DEL TEMPO ORDINARIO
27	L	Esami Inizio degli esami – Sessione invernale
28	M	Esami
29	M	Esami
30	G	Esami
31	V	Esami

31 gennaio 2020  
Scadenza iscrizione studenti fuori corso

# CALENDARIO

## FEBBRAIO 2020

1	S	
2	D	<b>IV DEL TEMPO ORDINARIO</b>
3	L	<i>Esami</i>
4	M	<i>Esami</i>
5	M	<i>Esami</i>
6	G	<i>Esami</i>
7	V	<i>Esami</i>
8	S	
9	D	<b>V DEL TEMPO ORDINARIO</b>
10	L	<i>Esami</i>
11	M	<i>Esami</i>
12	M	<i>Esami</i>
13	G	<i>Esami</i>
14	V	<i>Esami</i> Fine degli esami – Sessione invernale
15	S	
16	D	<b>VI DEL TEMPO ORDINARIO</b>
17	L	<i>Lezione</i> Inizio delle lezioni - Il semestre
18	M	<i>Lezione</i>
19	M	<i>Lezione</i>
20	G	
21	V	<i>Lezione</i>
22	S	
23	D	<b>VII DEL TEMPO ORDINARIO</b>
24	L	<i>Lezione</i>
25	M	<i>Lezione</i>
26	M	<b>LE SACRE CENERI</b>
27	G	
28	V	<i>Lezione</i> Termine per l'iscrizione all'esame finale del 30 marzo
29	S	

## MARZO 2020

1	D	<b>I DI QUARESIMA</b>
2	L	<i>Lezione</i>
3	M	<i>Lezione</i>
4	M	<i>Lezione</i>
5	G	
6	V	<i>Lezione</i>
7	S	
8	D	<b>II DI QUARESIMA</b>
9	L	<i>Lezione</i>
10	M	<i>Lezione</i>
11	M	<i>Lezione</i>
12	G	
13	V	<i>Lezione</i>
14	S	
15	D	<b>III DI QUARESIMA</b>
16	L	<i>Lezione</i> · ore 15.30 Collegio Docenti · Inizio iscrizioni agli esami - Sessione straordinaria
17	M	<i>Lezione</i>
18	M	<i>Lezione</i>
19	G	
20	V	<i>Lezione</i> Termine iscrizioni agli esami - Sessione straordinaria
21	S	
22	D	<b>IV DI QUARESIMA</b>
23	L	<i>Lezione</i>
24	M	<i>Lezione</i>
25	M	<i>Lezione</i>
26	G	
27	V	<i>Lezione</i>
28	S	
29	D	<b>V DI QUARESIMA</b>
30	L	<i>Lezione</i> <b>Titoli in Scienze Religiose</b>
31	M	<i>Lezione</i>

31 marzo 2020

Scadenza versamento tasse scolastiche (II rata)

# CALENDARIO

## APRILE 2020

1	M	Lezione	
2	G		
3	V	Lezione	La segreteria chiude al pubblico fino al 14 aprile
4	S		
5	D		<b>LE PALME</b>
6	L		
7	M		
8	M		
9	G		
10	V		
11	S		
12	D		<b>PASQUA DI RESURREZIONE</b>
13	L		<b>DELL'ANGELO</b>
14	M		
15	M	Esami	·La segreteria riapre al pubblico ·Sessione straordinaria di esami
16	G	Esami	
17	V	Esami	
18	S		
19	D		<b>II DI PASQUA</b>
20	L	Lezione	
21	M	Lezione	
22	M	Lezione	
23	G		
24	V	Lezione	
25	S		<b>FESTA DELLA LIBERAZIONE</b>
26	D		<b>III DI PASQUA</b>
27	L	Lezione	
28	M	Lezione	
29	M	Lezione	
30	G		

## MAGGIO 2020

1	V		<b>FESTA DEL LAVORO</b>
2	S		
3	D		<b>IV DI PASQUA</b>
4	L	Lezione	
5	M	Lezione	
6	M	Lezione	
7	G		
8	V	Lezione	
9	S		
10	D		<b>V DI PASQUA</b>
11	L	Lezione	Inizio iscrizioni agli esami – Sessione estiva
12	M	Lezione	
13	M	Lezione	
14	G		
15	V	Lezione	
16	S		
17	D		<b>VI DI PASQUA</b>
18	L	Lezione	
19	M	Lezione	
20	M	Lezione	
21	G		
22	V	Lezione	Termine iscrizioni agli esami – Sessione estiva
23	S		
24	D		<b>ASCENSIONE DEL SIGNORE</b>
25	L	Lezione	
26	M	Lezione	
27	M	Lezione	
28	G		
29	V	Lezione	Termine delle lezioni - Il semestre
30	S		
31	D		<b>PENTECOSTE</b>

# CALENDARIO

## GIUGNO 2020

1	L	
2	<b>M</b>	FESTA DELLA REPUBBLICA
3	M	
4	G	
5	V	
6	S	
7	<b>D</b>	SANTISSIMA TRINITÀ
8	L	<i>Esami</i> · Inizio esami – Sessione estiva · Termine iscrizione all'esame finale
9	M	<i>Esami</i>
10	M	<i>Esami</i>
11	G	<i>Esami</i>
12	V	<i>Esami</i>
13	S	
14	<b>D</b>	CORPUS DOMINI
15	L	<i>Esami</i>
16	M	<i>Esami</i>
17	M	<i>Esami</i>
18	G	<i>Esami</i>
19	V	<i>Esami</i>
20	S	
21	<b>D</b>	XII DEL TEMPO ORDINARIO
22	L	<i>Esami</i> Inizio iscrizioni agli esami - Sessione autunnale
23	M	<i>Esami</i>
24	M	<i>Esami</i>
25	G	<i>Esami</i>
26	V	<i>Esami</i>
27	S	
28	<b>D</b>	XIII DEL TEMPO ORDINARIO
29	L	<i>Esami</i>
30	M	<i>Esami</i>

## LUGLIO 2020

1	M	<i>Esami</i>
2	G	<i>Esami</i>
3	V	<i>Esami</i> · Fine degli esami – Sessione estiva · Termine iscrizioni agli esami - Sessione autunnale
4	S	
5	<b>D</b>	XIV DEL TEMPO ORDINARIO
6	L	
7	M	
8	M	<i>Titoli in Scienze Religiose</i>
9	G	
10	V	
11	S	
12	<b>D</b>	XV DEL TEMPO ORDINARIO
13	L	Corso biblico estivo
14	M	Corso biblico estivo
15	M	Corso biblico estivo
16	G	Corso biblico estivo
17	V	Corso biblico estivo
18	S	
19	<b>D</b>	XVI DEL TEMPO ORDINARIO
20	L	La segreteria chiude al pubblico fino al 31 agosto 2020
21	M	
22	M	
23	G	
24	V	
25	S	
26	<b>D</b>	XVII DEL TEMPO ORDINARIO
27	L	
28	M	
29	M	
30	G	
31	V	

dal 13 al 17 luglio – Corso biblico estivo

# CALENDARIO

## SETTEMBRE 2020

1	M	<i>Esami</i>	· La segreteria riapre al pubblico · Inizio esami-Sessione autunnale. · Apertura iscrizioni al nuovo Anno accademico 2019-2020 e richieste di omologazione degli esami.
2	M	<i>Esami</i>	
3	G	<i>Esami</i>	
4	V	<i>Esami</i>	
5	S		
6	D		<b>XVIII DEL TEMPO ORDINARIO</b>
7	L	<i>Esami</i>	
8	M	<i>Esami</i>	
9	M	<i>Esami</i>	
10	G	<i>Esami</i>	
11	V	<i>Esami</i>	
12	S		
13	D		<b>XIX DEL TEMPO ORDINARIO</b>
14	L	<i>Esami</i>	
15	M	<i>Esami</i>	
16	M	<i>Esami</i>	
17	G	<i>Esami</i>	
18	V	<i>Esami</i>	Termine esami – Sessione autunnale
19	S		
20	D		<b>XX DEL TEMPO ORDINARIO</b>
21	L		
22	M		
23	M		
24	G		
25	V		
26	S		
27	D		<b>XXI DEL TEMPO ORDINARIO</b>
28	L		
29	M		
30	M		· Termine iscrizione all'esame finale del 30 ottobre. · Termine iscrizioni al nuovo anno accademico 2019-2020 e richieste di omologazione degli esami.

## OTTOBRE 2020

1	G		
2	V		
3	S		
4	D		<b>XXII DEL TEMPO ORDINARIO</b>
5	L	<i>Lezione</i>	Inizio delle lezioni – I semestre
6	M	<i>Lezione</i>	
7	M	<i>Lezione</i>	
8	G		
9	V	<i>Lezione</i>	
10	S		
11	D		<b>XXIII DEL TEMPO ORDINARIO</b>
12	L	<i>Lezione</i>	
13	M	<i>Lezione</i>	
14	M	<i>Lezione</i>	
15	G		
16	V	<i>Lezione</i>	
17	S		
18	D		<b>XXIV DEL TEMPO ORDINARIO</b>
19	L	<i>Lezione</i>	
20	M	<i>Lezione</i>	
21	M	<i>Lezione</i>	
22	G		
23	V	<i>Lezione</i>	
24	S		
25	D		<b>XXV DEL TEMPO ORDINARIO</b>
26	L	<i>Lezione</i>	
27	M	<i>Lezione</i>	
28	M	<i>Lezione</i>	
29	G		
30	V	<i>Lezione</i>	<b>Titoli in Scienze Religiose</b>
31	S		



## Insegnamenti previsti per l'anno accademico 2019/2020

I corso	cr. eccl.	ECTS	Docente	Sem.
Filosofia sistematica: etica	2	3	Gismano Franco	I
Sacra Scrittura: Introduzione generale	4	6	Romanello Stefano	I
Sacra Scrittura NT 1: Sinottici e Atti	4	7	Grasso Santi	I
Storia della Chiesa antica	2	3	De Bortoli Antonella	I
Storia della filosofia antica e medioevale	2	3	Freschi Claudio	I
Metodologia teologica	2	2	Cucuzza Alessandro	I
Morale fondamentale	5	8	Gismano Franco	II
Sacra Scrittura AT 1: Libri storici	4	6	Lamanna Rosangela	II
Storia della filosofia moderna e contemporanea	4	6	Freschi Claudio	II
Teologia: introduzione e fondamentale	5	8	Grosso Federico	II

II e III corso	cr. eccl.	ECTS	Docente	Sem.
Diritto Canonico	4	7	Mazzocato Pierluigi	I
Filosofia della conoscenza e ontologia	4	7	Cucuzza Alessandro	I
Pedagogia generale	2	3	Candussio Sabrina	I
Sacra Scrittura AT 2: Profeti	4	6	Bortuzzo Antonio	I
Seminario teologico interdisciplinare (solo II corso)	2	3	Grusovin Marco Pilutti Renato	I
Teologia Dogmatica 4: ecclesiologia e mariologia	4	7	Magarelli Lorenzo	I
Liturgia	3	5	Della Pietra Loris	II
Morale sessuale e familiare	4	6	Magro Fabio	II
Sacra Scrittura NT 3: letteratura giovannea	4	7	Grasso Santi	II
Storia della Chiesa moderna 2 e contemporanea	3	5	De Bortoli Antonella	II
Teologia Dogmatica 2: Cristologia	4	7	Frausin Sergio	II

I e II corso specialistico	cr. eccl.	ECTS	Docente	Sem.
Ecumenismo	2	3	Del Nin Franco	I
Filosofia della religione e ateismo	2	3	De Clara Luca	I
Linguaggio multimediale	2	3	Bolzon Marco	I
Storia delle Chiese locali	2	3	Piussi Sandro	I
Teologia Dogmatica 5: Sacramenti	4	6	Rossi Francesco	I
Archeologia cristiana	2	3	Piussi Sandro	II
Arte e iconografia cristiana	3	5	Grosso Federico	II
Dinamiche della comunicazione	4	6	Bolelli Katia	II
Religioni nel Mondo 2: Buddismo e Induismo	3	5	Magris Aldo	II
Seminario teologico	2	5	Malnati Ettore Persic Alessio	II

<b>Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico</b>	<b>cr. eccl.</b>	<b>ECTS</b>		<b>Sem.</b>
L'iniziazione cristiana: teologia e problemi attuali	2	3	Genero Guido	I
Catechetica generale	2	3	Magarelli Lorenzo	II

<b>Indirizzo pedagogico-didattico</b>	<b>cr. eccl.</b>	<b>ECTS</b>		<b>Sem.</b>
Didattica e metodologia 2: IRC	2	3	Montagnini Flavia	I
Tirocinio	-	12	Montagnini Flavia	II

## Quote partecipative

### ISSR nuovo ordinamento (3+2)

Studenti ordinari e straordinari: quota annuale	Unica soluzione all'iscrizione	550,00 €
Studenti ordinari e straordinari: quota annuale	All'iscrizione	200,00 €
Rata 1: entro 30.11.2019 (iscritti al II semestre: entro 31.03.2020)		200,00 €
Rata 2: entro 31.03.2020 (iscritti al II semestre: entro 30.09.2020)		200,00 €
Studenti uditori: diritti amministrativi	All'iscrizione	15,00 €
Studenti uditori: singolo corso 2-3 ore sett.	All'iscrizione	50,00 €
Studenti uditori: singolo corso 4 o più ore sett.	All'iscrizione	70,00 €
Corsi extracurricolari	All'iscrizione – Rivolgersi in Segreteria	
Mora per ritardo: fino a 15 giorni		10,00 €
Mora per ritardo: oltre i 15 giorni		25,00 €
Mora per mancato avviso di rinuncia esame (inferiore ai tre giorni lavorativi)		10,00 €
Studenti fuori corso con esami: iscrizione con frequenza	entro il 30.09.2019	170,00 €
Studenti fuori corso con esami: iscrizione senza frequenza	entro il 31.01.2020	170,00 €
Studenti fuori corso senza esami: iscrizione	entro il 31.01.2020	120,00 €

### **Certificati** (da richiedere sempre con una settimana di anticipo)

Certificato semplice	Alla prenotazione	5,00 €
Certificato generale degli studi	Alla prenotazione	10,00 €
Diploma di Laurea in SR	All'iscrizione all'esame finale	160,00 €
Diploma di Laurea Magistrale in SR	All'iscrizione all'esame finale	200,00 €

I versamenti delle quote vanno eseguiti sul **NUOVO** c/c bancario intestato a:  
 Seminario Arcivescovile S. Luigi Scrosoppi,  
 Istituto Superiore di Scienze Religiose Santi Ermagora e Fortunato,  
 presso Intesa San Paolo-IBAN **IT15R0306912344100000008149**.

# I CORSO – TRIENNIO PER LA LAUREA

## ORARIO PRIMO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17.30 – 18.15	Introduzione alla S. Scrittura ROMANELLO	Metodologia Teologica CUCUZZA	Introduzione alla S. Scrittura ROMANELLO		Storia della Chiesa Antica DE BORTOLI
18.15 – 19.00	Introduzione alla S. Scrittura ROMANELLO	Metodologia Teologica CUCUZZA	Introduzione alla S. Scrittura ROMANELLO		Storia della Chiesa Antica DE BORTOLI
19.00 – 19.15	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>		<i>Intervallo</i>
19.15 – 20.00	Esegesi NT1 Sinottici - Atti GRASSO	Filosofia Etica GISMANO	Esegesi NT1 Sinottici - Atti GRASSO		Storia Filosofia Antica e Medievale FRESCHI
20.00 – 20.45	Esegesi NT1 Sinottici - Atti GRASSO	Filosofia Etica GISMANO	Esegesi NT1 Sinottici - Atti GRASSO		Storia Filosofia Antica e Medievale FRESCHI
20.45 – 20.50	<i>Intervallo</i>				
20.50 – 21.35	Esegesi NT1 Sinottici - Atti GRASSO				

## ORARIO SECONDO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17.30 – 18.15	Esegesi AT 1 Libri Storici LAMANNA	Teologia Fondamentale GROSSO	Esegesi AT 1 Libri Storici LAMANNA		Teologia Fondamentale GROSSO
18.15 – 19.00	Esegesi AT 1 Libri Storici LAMANNA	Teologia Fondamentale GROSSO	Esegesi AT 1 Libri Storici LAMANNA		Teologia Fondamentale GROSSO
19.00 – 19.15	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>		<i>Intervallo</i>
19.15 – 20.00	Morale Fondamentale GISMANO	Teologia Fondamentale GROSSO	Storia Filosofia Moderna e Contemp. FRESCHI		Storia Filosofia Moderna e Contemp. FRESCHI
20.00 – 20.45	Morale Fondamentale GISMANO	Morale Fondamentale GISMANO	Storia Filosofia Moderna e Contemp. FRESCHI		Storia Filosofia Moderna e Contemp. FRESCHI
20.45 – 20.50	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>			
20.50 – 21.35	Morale Fondamentale GISMANO	Morale Fondamentale GISMANO			

# II e III CORSO – TRIENNIO PER LA LAUREA

## ORARIO PRIMO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17.30 – 18.15	AT 2: Profeti BORTUZZO	TD 4: Ecclesiologia e Mariologia MAGARELLI	AT 2: Profeti BORTUZZO		TD 4: Ecclesiologia e Mariologia MAGARELLI
18.15 – 19.00	AT 2: Profeti BORTUZZO	TD 4: Ecclesiologia e Mariologia MAGARELLI	AT 2: Profeti BORTUZZO		TD 4: Ecclesiologia e Mariologia MAGARELLI
19.00 – 19.15	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>		<i>Intervallo</i>
19.15 – 20.00	Diritto Canonico MAZZOCATO	Filosofia della conoscenza e ontologia CUCUZZA	Pedagogia generale CANDUSSIO		Seminario Interdisciplinare (solo II corso)
20.00 – 20.45	Diritto Canonico MAZZOCATO	Filosofia della conoscenza e ontologia CUCUZZA	Pedagogia generale CANDUSSIO		Seminario Interdisciplinare (solo II corso)
20.45 – 20.50	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>			
20.50 – 21.35	Diritto Canonico MAZZOCATO	Filosofia della conoscenza e ontologia CUCUZZA			

**Seminario A:** *Kenosi..dimensione ebraica e cristiana* – GRUSOVIN

**Seminario B:** *Teologia e Filosofia, saperi classici e sempre attuali* – PILUTTI

## ORARIO SECONDO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17.30 – 18.15	TD 2: Cristologia FRAUSIN	Morale sessuale e familiare MAGRO	TD 2: Cristologia FRAUSIN		Morale sessuale e familiare MAGRO
18.15 – 19.00	TD 2: Cristologia FRAUSIN	Morale sessuale e familiare MAGRO	TD 2: Cristologia FRAUSIN		Morale sessuale e familiare MAGRO
19.00 – 19.15	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>		<i>Intervallo</i>
19.15 – 20.00	Letteratura Giovanna GRASSO	Storia della Chiesa moderna e contemp. DE BORTOLI	Letteratura Giovanna GRASSO		Liturgia DELLA PIETRA
20.00 – 20.45	Letteratura Giovanna GRASSO	Storia della Chiesa moderna e contemp. DE BORTOLI	Letteratura Giovanna GRASSO		Liturgia DELLA PIETRA
20.45 – 20.50		<i>Intervallo</i>			<i>Intervallo</i>
20.50 – 21.35		Storia della Chiesa moderna e contemp. DE BORTOLI			Liturgia DELLA PIETRA

# I e II CORSO – BIENNIO SPECIALISTICO

## ORARIO PRIMO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17.30 – 18.15		Corso d'indirizzo	Ecumenismo DEL NIN		Religioni e ateismo DE CLARA
18.15 – 19.00		Corso d'indirizzo	Ecumenismo DEL NIN		Religioni e ateismo DE CLARA
19.00 – 19.15		<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>		<i>Intervallo</i>
19.15 – 20.00		Ling. multimediali BOLZON	Storia Chiese locali PIUSSI		TD 5: Sacramenti ROSSI
20.00 – 20.45		Ling. multimediali BOLZON	Storia Chiese locali PIUSSI		TD 5: Sacramenti ROSSI
20.45 – 20.50		<i>Intervallo</i>			<i>Intervallo</i>
20.50 – 21.35		Ling. multimediali BOLZON			TD 5: Sacramenti ROSSI

**Indirizzo didattico:** *Didattica e metodologia 2: IRC – MONTAGNINI*  
**Indirizzo pastorale:** *Iniziazione cristiana – GENERO*

## ORARIO SECONDO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17.30 – 18.15		Dinamiche della comunicazione BOLELLI	Archeologia cristiana PIUSSI		Seminario Teologico
18.15 – 19.00		Dinamiche della comunicazione BOLELLI	Archeologia cristiana PIUSSI		Seminario Teologico
19.00 – 19.15		<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>		<i>Intervallo</i>
19.15 – 20.00		Dinamiche della comunicazione BOLELLI	Arte e iconografia GROSSO		Buddismo Induismo MAGRIS
20.00 – 20.45		Corso d'indirizzo	Arte e iconografia GROSSO		Buddismo Induismo MAGRIS
20.45 – 20.50		<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>		
20.50 – 21.35		Corso d'indirizzo	Arte e iconografia GROSSO		

**a scelta** Seminario A: *Necessaria dinamica tra libertà e grazia – MALNATI*  
 Seminario B: *L'umanesimo cristiano della libertà ... – PERSIC*

**Indirizzo didattico:** *Tirocinio – MONTAGNINI*  
**Indirizzo pastorale:** *Catechetica generale – MAGARELLI*

# Descrizione dei corsi 2019/2020

## I. Triennio per la Laurea

**Sacra Scrittura: Introduzione generale**

*prof. Stefano Romanello*

ECTS 6 cr. eccl. 4

Corso semestrale (4 ore sett. I sem.)

**Obiettivi didattici:** Il corso intende introdurre gli allievi allo studio scientifico della Sacra Scrittura, presentandone l'ambiente e le situazioni di origine, il rilievo che essa ha per la coscienza credente quale "parola di Dio", e le principali metodiche di studio dei testi biblici.

### **Contenuti:**

**1. La Bibbia come Parola di Dio:** l'autocoscienza della Bibbia come parola autorevole/ispirata; la riflessione teologica e le dichiarazioni magisteriali su ispirazione e interpretazione biblica; il Canone della Bibbia.

**2. Metodologie di lettura biblica:** i principali metodi di studio biblico alla luce del documento *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*.

**3. L'origine della Bibbia:** visione sintetica delle problematiche della storia d'Israele; l'origine dei libri biblici nel contesto della storia d'Israele.

**Modalità di svolgimento:** Il punto 2 verrà svolto in forma seminariale, con presentazione pubblica di esercitazioni svolta dagli allievi con la guida del docente, su ulteriore bibliografia da lui indicata. I punti 1 e 3 sono svolti in forma frontale.

**Modalità di verifica:** Durante il corso: presentazione di esercitazioni di lettura biblica; nella sessione d'esami: verifica orale sui punti 1 e 3. Coloro che non presentassero la propria esercitazione durante il corso, sono tenuti a presentarla, congiuntamente a uno studio delle tematiche inerenti al punto 2, in sede di verifica finale.

### **Bibliografia:**

#### ***Documenti magisteriali:***

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum* (18 novembre 1965);

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (1993);  
*Ispirazione e verità della Sacra Scrittura* (2014);

BENEDETTO XVI, esortazione apostolica post-sinodale *Verbum Domini* (11 novembre 2010).

#### ***Studi di riferimento:***

ARTOLA A.M., SÁNCHEZ-CARO J.M., *Bibbia e parola di Dio*, Paideia, Brescia 1994;

ANGELINI G. (ED.), *La rivelazione attestata. La Bibbia fra testo e teologia*, Glossa, Milano 1998;

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, FTTR-Messaggero, Padova 2009;

FABRIS R. (ED.), *Introduzione generale alla Bibbia*, LDC, Leumann (TO) 2006;

LIVERANI M., *Oltre la Bibbia. Storia antica d'Israele*, Laterza, Roma – Bari 2004;

MAZZINGHI L., *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007.

## Sacra Scrittura NT 1: Sinottici e Atti

prof. Santi Grasso

ECTS 7 cr. eccl. 4

Corso semestrale (5 ore sett. I sem.)

**Obiettivi didattici:** Il corso si prefigge in primo luogo di introdurre allo studio delle importanti problematiche critiche, alla lettura dei Vangeli sinottici e degli Atti degli Apostoli e in secondo di applicare i metodi esegetici allo studio di alcuni testi.

**Contenuti:** Storia dell'ermeneutica: Old Quest/New Quest/Third Quest/Fourth Quest; Ambiente giudaico (Qumran, Apocalittica, Giuseppe Flavio); Struttura e teologia del vangelo di Matteo, di Marco, di Luca, di Atti degli Apostoli. **Testi di esegesi:** La chiamata dei quattro pescatori (Mt 4,18-22//Mc 1,16-20//Lc 5,1-11); Le beatitudini (Mt 5,1-12//Lc 6,20-23.23-26); Il "Padre Nostro" (Mt 6,9-13//Lc 11,2-4); La guarigione di un lebbroso (Mt 8,1-4//Mc 1,40-45//Lc 5,12-16); La guarigione del figlio del centurione (Mt 8,5-13//Lc 7,1-10); La parabola del seminatore e spiegazione (Mt 13,1-23//Mc 4,1-20//Lc 8,1-15); La parabola del giudizio finale (Mt 25,31-46); La morte di Gesù (Mt 27,45-56//Mc 15,33-41//Lc 23,44-49); I discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35); La pentecoste (At 2,1-41); I fondamenti della comunità (At 2,41-48); La chiamata di Paolo (At 9,1-30).

*È richiesta la lettura di un testo di introduzione scegliendo tra:*

GEORGE A. – GRELOT P., *Introduzione al Nuovo Testamento*, voll. 1-2, Borla, Roma 1985.

LOHSE E., *L'ambiente del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1991<sup>2</sup>.

**Modalità di svolgimento:** Per quanto riguarda la prima parte si intende presentare a grandi linee le maggiori problematiche introduttive allo studio critico del Nuovo Testamento; per ciò che concerne la seconda si vuole offrire la possibilità di studiare i testi sopra-elencati attraverso i diversi metodi esegetici.

**Modalità di verifica:** Nell'esame lo studente dovrà mostrare sia la sua capacità sintetica nel presentare le importanti tematiche di approccio critico allo studio del Nuovo Testamento, sia la sua capacità analitica nel saper affrontare lo studio delle pericopi scelte dai Vangeli e dagli Atti.

### Bibliografia:

*Per l'introduzione:*

AGUIRRE MONASTERIO R., RODRÍGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia 1995;

CASTELLUCCI E., *Davvero il Signore è risorto. Indagine teologico-fondamentale sulla risurrezione di Gesù*, Cittadella, Assisi (PG) 2005;

CONZELMANN H., LINDEMANN A., *Guida allo studio del Nuovo Testamento*, Marietti, Torino 1990;

EGGER W., *Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1989;

GUILLEMETTE P., BRISEBOIS M., *Introduzione ai metodi storico-critici*, Borla, Roma 1990;

KOLLMANN B., *Storie di miracoli nel Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2005;

KÜMMEL W.G., *Il Nuovo Testamento. Storia dell'indagine scientifica sul problema neotestamentario*, EDB, Bologna 1976;

MANNS F., *Il giudaismo. Ambiente memoria del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1994;

SEGALLA G., *Sulle tracce di Gesù. La "terza ricerca"*, Cittadella, Assisi (PG) 2006.

**Per l'esegesi:**

BARRETT C.K., *Atti*, voll.2, Paideia, Brescia 1998;

ERNST J., *Il vangelo secondo Luca*, voll. 1-2, Morcelliana, Brescia 1990;

FABRIS R., *Matteo*, Borla, Roma 1982;

FITZMYER J.A., *Gli Atti degli Apostoli*, Queriniana, Brescia 2003;

GNILKA J., *Marco*, Cittadella, Assisi 1987;

GNILKA J., *Il vangelo di Matteo*, voll. 1-2, Paideia, Brescia 1988;

GRASSO S., *Il vangelo di Marco*, Paoline, Milano 2004;

GRASSO S., *Il vangelo di Matteo. Commentario esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 2014;

GRASSO S., *Luca*, Borla, Roma 1999;

PESCH R., *Il vangelo di Marco*, voll. 1-2, Paideia, Brescia 1982;

ROSSÉ G., *Atti degli apostoli*, Città Nuova, Roma 1998;

ROSSÉ G., *Il Vangelo di Luca*, Città Nuova, Roma 1992;

SCHNACKENBURG R., *Vangelo secondo Marco*, voll. 1-2, Paideia, Brescia 1975;

ZMMIJEWSKI J., *Atti degli Apostoli*, Morcelliana, Brescia 2006.

**Sacra Scrittura NT 3: Letteratura giovannea**

*prof. Santi Grasso*

ECTS 7    cr. eccl. 4    Prerequisiti: Sacra Scrittura: Introduzione generale    Corso semestrale (4 ore sett. II sem.)

**Obiettivi didattici:** Il corso ha lo scopo di introdurre allo studio delle fondamentali problematiche critiche che riguardano il Vangelo di Giovanni e il libro dell'Apocalisse e poi di inoltrarsi nell'analisi esegetica dei testi più importanti di questi due scritti.

**Contenuti:** Per quanto riguarda il Vangelo di Giovanni verrà affrontato lo studio delle caratteristiche letterarie del Quarto vangelo, dell'ambiente vitale, dell'autore, della datazione, dei rapporti con i Sinottici, della struttura e teologia. Poi saranno analizzati i seguenti passi: il Prologo (Gv 1,1-18), le nozze e il tempio (Gv 2), Gesù e



Nicodemo (Gv 3,1-21), la Samaritana (Gv 4,1-42), la moltiplicazione e il discorso sui pani (Gv 6,1-71), il cieco nato (Gv 9,1-41), il risuscitamento di Lazzaro (Gv 11,1-54), il discorso di addio (Gv 13,31-17,26), la morte di Gesù (Gv 19,16b-37), dalla tomba vuota all'incontro con il Risorto (Gv 20,1-31), l'apparizione di Gesù sul lago di Tiberiade (Gv 21,1-25). Parallelamente per Apocalisse si studieranno alcune questioni di introduzione: l'autore, i destinatari e lo scopo, la struttura e teologia, per poi dedicarsi all'analisi di alcune pericopi quali: il dialogo liturgico e la visione preparatoria (Ap 1,4-20), le lettere alle sette chiese (Ap 2-3), la visione del trono e dell'agnello (Ap 4-5), i sette sigilli (6-7), il drago e la donna (Ap 12).

**Modalità di svolgimento:** Per ciò che concerne la parte introduttiva ai due libri si intende presentare a grandi linee le maggiori problematiche dello studio critico della letteratura giovannea; mentre per la parte dedicata ai testi si offre la possibilità di studiarli sulla base di varie metodologie esegetiche.

**Modalità di verifica:** Nell'esame lo studente dovrà sia mostrare di aver compreso le questioni fondamentali di tipo introduttivo, sia di saper condurre un'analisi esegetica dei singoli testi.

### **Bibliografia:**

#### ***Vangelo di Giovanni – Introduzioni e studi:***

ASHTON J., *Comprendere il Quarto Vangelo*, LEB, Città del Vaticano 2000;

GHIBERTI G. (ED.), *Opera giovannea*, LDC, Leumann (TO) 2003;

HENGEL M., *La questione giovannea*, Paideia, Brescia 1998;

MANNUCCI V., *Il Vangelo narrante. Introduzione all'arte narrativa del Quarto Vangelo*, Dehoniane, Bologna 1993;

VIGNOLO R., *Personaggi del Quarto Vangelo*, Glossa, Milano 1995.

#### ***Commenti:***

BROWN R.E., *Giovanni. Commento al vangelo spirituale*, Cittadella, Assisi (PG) 1991<sup>3</sup>;

FABRIS R., *Giovanni*, Borla, Roma 2003<sup>2</sup>;

GRASSO S., *Il Vangelo di Giovanni. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 2008;

GRASSO S., «*Se non si rinasce...*». *Studio sulle frasi condizionali di Gesù nel Quarto Vangelo*, EMP, Padova 2016;

LÉON-DUFOUR X., *Lettura del vangelo secondo Giovanni*, Paideia, Brescia 1973-1987;

SIMOENS Y., *Secondo Giovanni. Una traduzione e un'interpretazione*, Dehoniane, Bologna 2000.

#### ***Apocalisse – Introduzioni e studi:***

BAUCKHAM R., *La teologia dell'Apocalisse*, Paideia, Brescia 1994;

BOSETTI E., COLACRAI A. (EDD.), *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse di Giovanni*, Cittadella, Assisi (PG) 2005;

VANNI U., *L'Apocalisse*, Queriniana, Brescia 1982<sup>11</sup>;

VANNI U., *L'Apocalisse. Ermeneutica, esegesi e teologia*, Dehoniane, Bologna 1988.

**Commenti:**

BIGUZZI G., *L'Apocalisse*, Paoline, Milano 2005;

GRASSO S., *Apocalisse*, Città Nuova, Roma 2011;

LUPIERI E., *L'Apocalisse di Giovanni*, Mondadori, Milano 1999;

PIKAZA X., *Apocalisse*, Borla, Roma 2001;

SCHLÜSSLER-FIORENZA E., *Apocalisse. Visione di un mondo giusto*, Queriniana, Brescia 1994.

**Sacra Scrittura AT 1: Libri storici**

*prof.<sup>ssa</sup> Rosangela Lamanna*

ECTS 6    cr. eccl. 4    Prerequisiti: Sacra Scrittura: Introduzione generale    Corso semestrale (4 ore sett. II sem.)

**Obiettivi didattici:** Il corso si propone la conoscenza delle principali questioni riguardanti la formazione, i contenuti e le caratteristiche dei libri storici e offrire un approccio esegetico, con i diversi metodi, attraverso testi scelti.

**Contenuti:** Le lezioni saranno divise in due grandi parti. La prima parte, verterà sulle questioni introduttive: caratteristiche generali, struttura, contenuto dei singoli libri; la seconda parte, affronterà lo studio esegetico di testi scelti come: Gn 1-3; 4; 12,1-9; 22; Es 3; 12; 14; 20; Dt 6; 18; 30; Gs 24; 1Sam 3; 2Sam 7; ecc.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali, con l'ausilio di schemi, e spazio per l'approfondimento tematico.

**Modalità di verifica:** L'esame sarà orale sui contenuti e i brani studiati durante le lezioni.

**Bibliografia:**

BLENKINSOPP J., *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 1996;

CHILDS B.S., *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1995;

GARCÍA LÓPEZ F., *Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, Paideia, Brescia 2004;

SKA J.L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB, Bologna 2004;

WESTERMANN C., *Genesi*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1995;

ZENGER E. (ED.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

**Altro materiale bibliografico:** Durante il corso verrà offerta bibliografia specifica.

**Obiettivi didattici:** Il corso mirerà a fornire agli studenti un'adeguata conoscenza del fenomeno profetico. Acquisire una conoscenza di base sui metodi diacronici e sincronici di esegesi. Imparare ad affrontare la lettura di alcuni testi profetici, prendere coscienza della loro complessità e ricchezza. Comprendere l'importanza dei vari tipi di lettura possibili.

**Contenuti:** Dopo un'introduzione generale sulla profezia si studieranno i principali profeti "scrittori" dedicando particolare attenzione ad alcune loro pagine, significative per bellezza letteraria e profondità teologica e/o per la loro importanza messianica.

**Modalità di svolgimento:** Le lezioni saranno frontali, oltre alla bibliografia riportata qui sotto, verranno dati degli appunti per la lettura più approfondita di alcuni brani profetici.

**Modalità di verifica:** La verifica sarà orale per tutti. Un profeta verrà presentato dallo studente. Il docente interrogherà poi su due argomenti svolti durante le lezioni.

**Bibliografia:**

- ABREGO DE LACY J. M., *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia, 4), Paideia, Brescia 1996;
- BLENKINSOPP J., *Storia della profezia in Israele*, (Biblioteca biblica, 22), Queriniana, Brescia 1992;
- CALDUCH-BENAGES N., *I profeti, messaggeri di Dio. Presentazione essenziale*, Dehoniane, Bologna 2013;
- ROTA SCALABRINI P., *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici* (Graphè 5), LDC, Torino 2017;
- SICRE J. L., *I profeti d'Israele e il loro messaggio*, Borla, Roma 2012;
- SPREAFICO A., *La voce di Dio. Per capire i profeti*, Dehoniane, Bologna 2014.

**Altro materiale bibliografico:** per chi vuole approfondire

- BOVATI P., «Così parla il Signore». *Studi sul profetismo biblico*, Dehoniane, Bologna 2008;
- HESCHEL A., *Il messaggio dei Profeti*, Borla, Roma 2007;
- SICRE J. L., *Profetismo in Israele. Il profeta - i profeti - il messaggio*, Borla, Roma 1995.

**Obiettivi didattici:** Il corso cerca di far cogliere lo sviluppo della riflessione filosofica greca su un problema di rilevanza fondamentale nella tradizione filosofica e di grande attualità, dato il corrente dibattito sul relativismo etico e culturale.

**Contenuti:**

1. Relativismo, nichilismo e verità in Protagora e Gorgia.
2. Ironia, maieutica e concetto nel dialogo socratico.
3. Platone: dal concetto all'idea.
4. Aristotele: l'essere come criterio di verità.
5. Cenni sullo specifico approccio al problema della verità nell'orizzonte del pensiero cristiano.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali; organizzazione di lavori seminariali su determinati testi; trasmissione di tracce, mappe concettuali, questionari.

**Modalità di verifica:** Discussione organizzata sugli argomenti del corso; somministrazione di questionari; lavoro sui testi nell'ambito dei seminari; esame orale conclusivo.

**Bibliografia:**

**Testi:**

ARISTOTELE, *La metafisica*, Rusconi, Milano 1978;

PLATONE, *Opere complete*, Laterza, Roma-Bari 1971;

Saranno considerati alcuni testi tratti da PLATONE, *Protagora, Teeteto, Eutifrone, Fedone, Menone, Repubblica*, e ARISTOTELE, *Metafisica*, selezionati, salvo diversa indicazione, in ABBAGNANO N., FORNERO G., *Il Nuovo Protagonisti e testi della filosofia*, voll. 1A e 1B, Paravia, Torino 2006.

**Studi:**

ADORNO F., *Introduzione a Socrate*, Laterza, Roma-Bari 1995;

BERTI E., *Profilo di Aristotele*, Studium, Roma 1998;

POSSENTI V. (a cura di), *La questione della verità. Filosofia, scienze, teologia*, Armando, Roma 2003;

ROSS D., *Platone e la teoria delle idee*, Il Mulino, Bologna 1989.

**Altro materiale bibliografico:**

Eventuali ulteriori indicazioni del docente in apertura del corso.

**Obiettivi didattici:** fornire ai corsisti un percorso incentrato sul problema del nichilismo, chiarendo il senso di tale concetto nella riflessione di F. Nietzsche e individuandone poi alcuni significativi sviluppi, nonché implicazioni per l'interpretazione dell'attuale orizzonte socioculturale.

**Contenuti:**

1. Introduzione al concetto di nichilismo.
2. Caratteri del nichilismo nell'interpretazione di F. Nietzsche.
3. Alcuni sviluppi della problematica nel pensiero contemporaneo.
4. Elementi per un'attualizzazione del tema nell'attuale contesto socioculturale.
5. La fede cristiana di fronte al nichilismo.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali; organizzazione di lavori seminariali su determinati testi; trasmissione di tracce, mappe concettuali, questionari.

**Modalità di verifica:** Discussione organizzata sugli argomenti del corso; somministrazione di questionari; lavoro sui testi nell'ambito dei seminari; esame orale conclusivo.

**Bibliografia:**

- ABBAGNANO N., FORNERO G., *Il Nuovo Protagonisti e testi della filosofia*, voll. 2A, 2B, 3A e 3B, Paravia, Torino 2007;
- FRESCHI C., *Dio o il nulla? La fede cristiana di fronte al nichilismo*, in DEL MISSIER G., GRASSO S. (EDD.), *"Il Signore Dio ha parlato: chi non profeterà?"*. Scritti in onore di Giorgio Giordani nel suo 70° compleanno, Messaggero, Padova 2013, 213-227;
- GALIMBERTI U., *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli, Milano 2007;
- LÖWITZ K., *Il nichilismo europeo*, Laterza, Roma-Bari 2006;
- NIETZSCHE F., *Frammenti postumi (1887-1888)*, in ID., *Opere*, VIII, II, Adelphi, Milano 1990;
- POSSENTI V., *Il nichilismo teoretico e la "morte della metafisica"*, Armando, Roma 1995;
- VATTIMO G., *Introduzione a Nietzsche*, Laterza, Roma-Bari 1986;
- VOLPI F., *Il nichilismo*, Laterza, Roma-Bari 2009.

**Altro materiale bibliografico:**

Eventuali ulteriori indicazioni del docente in apertura del corso.

**Obiettivi didattici:** Fornire un'introduzione alla problematica morale generale per mezzo di un'esposizione sistematica dei concetti di base dell'etica filosofica. Tali concetti verranno presentati nel loro sviluppo storico-filosofico.

**Contenuti:** In dialogo con le recenti concezioni filosofiche della libertà umana, si cerca di stabilire la reale possibilità dell'uomo di essere padrone dei suoi atti. Ciò comporta l'analisi dell'atto umano alla luce della correlazione delle categorie etiche fondamentali di coscienza e norma.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali e approfondimento delle tematiche attraverso la lettura di un manuale indicato.

**Modalità di verifica:** La verifica si svolgerà oralmente, a partire da un argomento svolto durante le lezioni e scelto dal candidato.

**Bibliografia:**

ABBÀ G., *Quale impostazione per la filosofia morale?*, LAS, Roma 1996;

DA RE A., *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2003;

LÉONARD A., *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005<sup>2</sup>;

PETAGINE A., *Profili dell'umano. Lineamenti di antropologia filosofica*, Franco Angeli, Milano 2012.

**Altro materiale bibliografico:**

AA.VV., *Lessico della libertà. Percorso tra 15 parole chiave*, Paoline, Milano 2005;

AA.VV., *Per una libertà responsabile*, Messaggero, Padova 2000;

BRENA G.L. (a cura di), *La libertà in questione*, Messaggero, Padova 2002.

**Obiettivi didattici:** Il corso si propone, dopo aver chiarito alcuni aspetti di fondo del rapporto tra fede e ragione, aver delimitato valore e competenza delle diverse sfere della razionalità e aver delineato un orizzonte realista nel processo conoscitivo, di addentrarsi nella riflessione sulla visione cristiana della realtà intesa come luogo della manifestazione dell'Essere. Questo è il percorso classico della metafisica di stampo tomistico che vogliamo affrontare non prescindendo dall'attuale contesto segnato dal *Linguistic Turn* della filosofia contemporanea.

**Contenuti:** I contenuti del corso si svilupperanno dal significato e valore della razionalità e la riflessione sulla necessaria domanda del "l'oltre" nell'uomo, ad un

breve percorso di carattere storico sulla metafisica classica e la sua negazione, all'esposizione delle problematiche inerenti i trascendentali, la natura di Dio e il problema del male giungeremo fino a tratteggiare le prove classiche dell'esistenza di Dio.

**Modalità di svolgimento:** Il corso prevede un monte ore di lezioni frontale sufficiente ad abbozzare la prima parte, inerente l'aspetto gnoseologico, e ad approfondire l'aspetto metafisico, pertanto sulla prima parte verrà chiesto e quantificato con gli studenti il necessario, ulteriore, lavoro di approfondimento da svolgere individualmente.

**Modalità di verifica:** Esame orale, nel quale oltre la conoscenza di quanto esposto in classe sarà richiesta la breve esposizione di un elaborato sulla prima parte del corso stesso.

### **Bibliografia:**

La parte istituzionale del corso potrà essere supportata oltre che dagli appunti delle lezioni dall'utilizzo dei seguenti manuali:

ALESSI A., *Sui sentieri dell'essere*, LAS, Roma 2004;

DEZZA P., *Filosofia*, Pontificia Università Gregoriana, Roma, 2003, Parte prima, pp. 19- 61;

GILBER P.P., *Sapere e sperare*, Vita e Pensiero, Milano, 2003;

GILBERT P.P., *La semplicità del principio*, EDB, Bologna 2014;

GILSON É., *Realismo tomista e critica della conoscenza*, Studium, Roma, 2012;

LLANO A., *Filosofia della conoscenza*, Edusc, Roma, 2011;

MOLINARO A., *Metafisica*, Edizioni san Paolo, Cinisello Balsamo, 2000;

MONDIN B., *Logica, semantica, gnoseologia*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna, 2008, Parte terza, pp. 211- 292;

MONDIN B., *Ontologia e Metafisica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna, 1999;

MURATORE S., *Filosofia dell'essere*, Edizioni san Paolo, Cinisello Balsamo, 2006.

### **Altro materiale bibliografico:**

Oltre a quanto verrà suggerito in classe come approfondimento soprattutto della prima parte del corso, per alcune tematiche specifiche ci avvarremo di parti dei seguenti testi:

GILBERT P.P., *La pazienza d'essere*, Piemme, Casale Monferrato 1998;

GILSON È., *L'essere e l'essenza*, Edizioni Massimo, Milano 1988;

GIOVANNI PAOLO II, *Fides et Ratio*, Città del Vaticano 1998;

PIROLA G., *Corso di metafisica*, Pontificia Università Gregoriana, Roma, 2002;

POSSENTI V., *Essere e Libertà*, Rubettino, Soveria M., 2004;

RATZINGER J., *Il cristianesimo oltre la tradizione*, conversazione a cura di Bahners P. e Geyer C., in *Micromegal Almanacco di filosofia*, 2/ 2000;

SEIDL H., *Metafisica e realismo*, Lateran University Press, Città del Vaticano, 2007.

**Obiettivi didattici:** Fornire le principali chiavi interpretative dell'esperienza morale del credente, così come si sono configurate nella riflessione teologica post-conciliare (dal Vaticano II in poi). Vuole inoltre introdurre lo studente alla comprensione del linguaggio teologico-morale attraverso la lettura di un manuale specificamente indicato.

**Contenuti:** La prima parte del corso mira ad una sintetica ricostruzione della genesi filosofico-teologica delle categorie morali del credente. Presenta l'attuale situazione della disciplina e ne ricostruisce la storia. La seconda parte del corso è costituita da una trattazione sistematica dei fondamenti delle categorie morali alla luce della Rivelazione cristiana.

**Modalità di svolgimento:** I contenuti della prima parte del corso vengono offerti con il metodo della lezione frontale; mentre gli approfondimenti vengono sviluppati sulla base della lettura commentata di parti del manuale indicato e/o di articoli proposti.

**Modalità di verifica:** Verifica orale sui contenuti svolti durante le lezioni e trattati nel manuale indicato.

**Bibliografia:****Documenti magisteriali principali:**

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Documenti*;

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Veritatis splendor* (6 agosto 1993);

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Fides et ratio* (14 settembre 1998).

**Studi di riferimento:**

CHIODI M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014;

DEMMER K., *Introduzione alla teologia morale*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993;

MIRABELLA P., *Agire nello Spirito. Sull'esperienza morale della vita spirituale*, Cittadella, Assisi (PG) 2003.

**Altro materiale bibliografico:**

COMPAGNONI F., PIANA G., PRIVITERA S. (EDD.), *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1990;

WEBER H., *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996;

ZUCCARO C., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.



**Obiettivi didattici:** Il corso intende portare lo studente all'acquisizione delle conoscenze di base nell'ambito dei temi della sessualità e della vita familiare dal punto di vista morale e all'assunzione degli strumenti di riflessione che lo mettano in grado di affrontare le questioni tradizionali e attuali inerenti alla materia. Viene dato particolare rilievo ai fondamenti antropologici dei singoli argomenti, per cogliere quindi l'originalità del messaggio biblico e la congruità del magistero cattolico.

**Contenuti:** 1) Introduzione generale: contesto teologico: la teologia nuziale; contesto culturale attuale: i segni dei tempi. 2) Aspetti essenziali del fondamento antropologico della morale sessuale, coniugale e familiare. 3) Teologia ed etica della sessualità: messaggio biblico, sviluppo storico, teologia del corpo di san Giovanni Paolo II. 4) Questioni particolari di etica della sessualità: virtù della castità, autoerotismo, rapporti extra e pre matrimoniali, omosessualità. 4) Teologia ed etica del matrimonio: messaggio biblico e teologia del sacramento. 5) Questioni particolari di etica coniugale: coltivare l'amore coniugale secondo AL IV, ministero di fecondità (con particolare attenzione all'Enciclica *Humanae vitae*), situazioni irregolari e discernimento (AL VIII). 6) Teologia ed etica della famiglia: il messaggio e le indicazioni di Francesco in *Amoris laetitia*.

**Modalità di svolgimento:** Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e la possibilità da parte degli studenti di approfondire un tema con un elaborato scritto che li esonererà nel colloquio d'esame dalla verifica dell'ambito interessato.

**Modalità di verifica:** Il colloquio d'esame si svolgerà in due tempi: inizialmente lo studente presenterà una tesi a sua scelta; in secondo luogo il docente verificherà l'apprendimento in altre aree del programma. La valutazione terrà conto di tre elementi: conoscenza dei contenuti, appropriazione (rielaborazione personale), proprietà espositiva.

**Bibliografia:**

FRANCESCO, es. ap. postsinodale *Amoris laetitia* (19.03.2016);

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Enchiridion della famiglia e della vita. Documenti magisteriali e pastorali dal Concilio di Firenze (1439) a Papa Francesco*, LEV, Città del Vaticano 2014;

DIANIN G., *Matrimonio sessualità fecondità. Corso di morale familiare*, Messaggero, Padova 2011<sup>2</sup>;

FAGGIONI M. P., *Sessualità, matrimonio, famiglia*, EDB, Bologna 2017;

FUMAGALLI A., *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali*, Queriniana, Brescia 2017.

**Obiettivi didattici:** Far conoscere agli studenti i principali avvenimenti della Chiesa, dalle origini all'alba del Medioevo, osservando le modalità di sviluppo e diffusione del Cristianesimo nel suo incontro con il Giudaismo, il mondo romano e l'Ellenismo.

**Contenuti:** L'ambiente storico-religioso del giudaismo del Secondo Tempio- Gesù di Nazareth; Le comunità delle origini; La predicazione apostolica; Il confronto con il mondo pagano; Fra *Logos* e gnosi; Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione diocleziana; Le età di Costantino, Teodosio e Gregorio Magno: controversie religiose; Concili e organizzazione ecclesiastica.

**Modalità di svolgimento:** Il corso, diviso in due parti, consentirà agli studenti, nella prima, di conoscere la metodologia della ricerca storica e la pluralità delle fonti, nella seconda di acquisire metodi e strumenti per una rielaborazione personale delle principali tematiche proposte dal programma.

**Modalità di verifica:** L'esame, orale, prevede oltre la verifica dell'acquisizione degli argomenti proposti durante le lezioni, la presentazione da parte dello studente, di una rielaborazione personale di una tematica a scelta, fra quelle proposte dal programma, corredata da bibliografia.

### **Bibliografia:**

#### ***Parte generale – Manuali***

COMBY J., *Per leggere la storia della Chiesa. Vol. 1: Dalle origini al XV secolo.*, Borla, Roma 1986;

FILORAMO G., MENOZZI D., *Storia del Cristianesimo*, voll. I, Laterza, Bari 2001.

#### ***Opere di consultazione***

FLICHE A., MARTIN V. (EDD.), *Storia della chiesa*, Torino 1974, voll. 25;

JEDIN H. (ED.), *Storia della Chiesa*, Milano 1976-1985, voll. 10.

#### ***Fonti***

MARTINEZ FERRER L., GUIDUCCI P.L (EDD.), *Documenti fondamentali di Storia della Chiesa*, San Paolo, Milano 2005.

#### **Altro materiale bibliografico:**

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

**Obiettivi didattici:** Far conoscere agli studenti i principali avvenimenti caratterizzanti la Storia della Chiesa dal XVII secolo ai giorni nostri e di analizzare, per l'anno accademico in questione, le linee del pontificato di Giovanni Paolo II.

**Contenuti:** Le controversie teologiche: Giansenismo e Gallicanesimo; L'illuminismo e la Rivoluzione Francese; La Chiesa nella moderna civiltà industriale; Il Liberalismo; Pio IX: dal Sillabo al Concilio Vaticano I; La Questione Romana; La Chiesa e la Questione Sociale; Leone XIII e la *Rerum Novarum*; La chiesa nel XX secolo; Il Modernismo; La Chiesa tra Nazismo e Fascismo; Il Concilio Vaticano II; Il post-Concilio.

**Modalità di svolgimento:** Il corso, diviso in due parti, consentirà agli studenti, nella prima, di acquisire metodo e strumenti per una rielaborazione personale delle principali tematiche proposte dal programma e, nella seconda, di approfondire l'argomento monografico attraverso l'analisi di testi e documenti.

**Modalità di verifica:** L'esame, orale, prevede oltre la verifica dell'acquisizione degli argomenti proposti durante le lezioni, la presentazione da parte dello studente, di una rielaborazione personale di una tematica a scelta, fra quelle proposte dal programma, corredata da bibliografia.

### **Bibliografia:**

#### ***Parte generale – Manuali***

COMBY J., *Per leggere la storia della Chiesa*, vol. 2, Borla, Roma 1986;

FILORAMO G., MENOZZI D., *Storia del Cristianesimo*, voll. III, IV, Laterza, Bari 2001;

FROHLICH R., *Storia della Chiesa*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993;

LENZENWEGER J., STOCKMEIER P., AMON K., ZINNHOBLE R., *Storia della Chiesa cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995;

MARTINA G., *Storia della chiesa*, voll. II, III, IV, Morcelliana, Brescia 1997;

#### ***Parte monografica***

SICCARDI C., *Giovanni Paolo II: l'uomo e il papa*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

#### ***Opere di consultazione***

FLICHE A., MARTIN V. (EDD.), *Storia della chiesa*, Torino 1974, voll. 25;

JEDIN H. (ED.), *Storia della Chiesa*, Milano 1976-1985, voll. 10.

**Altro materiale bibliografico:** Proiezione del documentario storico: *Giovanni Paolo II: la storia di Karol Wojtyla* dell'Istituto Luce; ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

**Obiettivi didattici:** Fornire la “carta d’identità” della Teologia e gli aspetti fondamentali della sua riflessione, in relazione a quattro fuochi: lo *sviluppo storico* (per giungere alla progressiva costituzione del suo statuto epistemologico); la *Rivelazione* (per giungere alla consapevolezza di un’apertura radicale dell’uomo all’autorivelazione di Dio e del culmine di tale autorivelazione in Gesù Cristo); *Gesù il Cristo* (per giungere alla valenza universale e «affidabile» della «testimonianza pasquale» di Cristo) e la *Chiesa* (per giungere a verificare la credibilità della mediazione testimoniale della Chiesa).

**Contenuti:** **A. Sezione storico-epistemologica:** 1. Presentazione e giustificazione del corso. « Prima lezione di Teologia». 2. Lo sviluppo storico della Teologia dalle origini al XX secolo. 3. Considerazioni di raccordo. **B. Sezione sistematica:** 1. *Homo capax Dei*: l’apertura radicale dell’uomo alla Rivelazione. 2. La Rivelazione di Dio in Gesù Cristo: la «parola definitiva» di un «Dio affidabile». 3. Gesù Cristo e la sua «testimonianza pasquale». 4. La Chiesa come fonte di testimonianza e segno di credibilità. **C. Sezione pratico-seminariale:** brevi riassunti, redatti con metodo scientifico, di letture assegnate.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali del docente, dialogo in classe, apporti degli studenti (soprattutto in riferimento alla sezione seminariale e alle letture assegnate).

**Modalità di verifica:** Esame orale; compiti riguardanti le letture assegnate.

### **Bibliografia:**

**a. Documenti e fonti magisteriali:** Documenti del Concilio Vaticano II; GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Fides et Ratio*; DENZINGER H., *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, EDB, Bologna 2000<sup>3</sup>.

### **b. Testi di riferimento. Sezione storica:**

DULLES A., *Il fondamento delle cose sperate. Teologia della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 1997;

LACOSTE J.-Y. (ED.), *Storia della teologia*, Queriniana, Brescia 2011;

OSCOLATI R., *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico. I. Primo millennio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996;

ID., *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico. II. Secondo millennio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

### **c. Sezione sistematica:**

PIÉ-NINOT S., *La teologia fondamentale. «Rendere ragione della speranza» (1Pt 3,15)*, Queriniana, Brescia 2002.

#### **d. Altri testi:**

BOF G., «Teologia», *DSPT* 1601-1674;

FISICHELLA R. (ED.), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1997;

GIBELLINI R., *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1996<sup>3</sup>;

ID. (ED.), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2003;

HERCSIK D., *Elementi di teologia fondamentale. Concetti, contenuti, metodi*, EDB, Bologna 2006;

VERWEYEN H. *La parola definitiva di Dio. compendio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2001;

WALDENFELS H., *Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996<sup>2</sup>;

WERBICK J., *Essere responsabili della fede. Una teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002.

**Altro materiale bibliografico:** Durante il corso, specialmente in riferimento alla sezione pratico-seminariale, verranno assegnate delle letture e segnalati dei testi di particolare interesse.

### **Teologia Dogmatica 2: Cristologia**

*prof. Sergio Frausin*

ECTS 7    cr. eccl. 4    Prerequisiti: Teologia: introduzione e fondamentale    Corso semestrale (4 ore sett. II sem.)

**Obiettivi didattici:** approccio alla ricerca storica su Gesù di Nazareth e all'intelligenza della sua persona alla luce della fede ecclesiale sulla base del Nuovo Testamento. Conoscenza delle tappe fondamentali della fede cristologica nell'insegnamento della Chiesa. Familiarità con alcuni modelli di riflessione cristologica e soteriologica mediante lo studio di alcuni Autori fino al XX secolo.

**Contenuti:** ricerca storica su Gesù. Mistero pasquale: pienezza della Rivelazione di Dio. Cristologia neotestamentaria, patristica, medievale e contemporanea. La fede cristologica nell'insegnamento della Chiesa: Concili di Nicea (325), di Efeso (431), di Calcedonia (451) e di Costantinopoli III (680). Questioni attuali di cristologia e soteriologia nel contesto culturale plurale e interreligioso.

**Modalità di svolgimento:** lezioni orali frontali, dialogali e interattive, con utilizzo di presentazioni in Power Point.

**Modalità di verifica:** esame orale con due domande: una questione a scelta del candidato, con eventuali approfondimenti, e una questione posta dal docente sugli argomenti trattati in classe.

## **Bibliografia:**

- D'ALESSIO D. (ed.), *Il Dio di Gesù Cristo. Introduzione alla cristologia e alla teologia trinitaria*, Milano, Ancora 2008;
- FABRIS R., *Gesù il "Nazareno". Indagine storica*, Cittadella Editrice, Assisi 2012;
- GAMBERINI P., *Questo Gesù (At 2, 32). Pensare la singolarità di Gesù Cristo*, EDB, Bologna 2009;
- HERCSIK D., *Il Signore Gesù. Saggio di cristologia e soteriologia*, EDB, Bologna 2010;
- KASPER W., *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 2004;
- SEGALLA G., *La ricerca del Gesù storico*, Brescia, Queriniana 2010.

## **Teologia Dogmatica 4: ecclesiologia e mariologia**

*prof. Lorenzo Magarelli*

ECTS 7    cr. eccl. 4    Prerequisiti: Teologia: introduzione e fondamentale    Corso annuale (4 ore sett. I sem.)

**Obiettivi didattici:** Introdurre al mistero della Chiesa partendo dall'attuale contesto socio-storico fino a giungere alla riappropriazione del dato ecclesiologico come coesistente alla rivelazione cristiana è la finalità del corso, individuando e superando visioni di tipo riduttivo.

**Contenuti:** La Chiesa di Gesù Cristo. La Chiesa, sacramento universale di salvezza. La struttura di comunione della Chiesa. Maria, icona della Chiesa.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali, con intervento di alcuni ospiti per puntuali approfondimenti.

**Modalità di verifica:** Durante il corso saranno somministrati alcuni test. Agli studenti si chiede l'elaborazione di una tesina.

## **Bibliografia:**

- COLZANI G., *Maria. Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996;
- DE FIORES S., *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005;
- KASPER W., *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia*, Queriniana, Brescia 2011;
- LOHFINK G., *Dio ha bisogno della Chiesa? Sulla teologia del popolo di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999;
- MALNATI E., *Ecclesiologia, sviluppo teologico*, Eupress FTL, Lugano 2007;
- MALNATI E., *La beata Vergine Maria dal Concilio Vaticano II*, Cantagalli, Siena 2015;
- MIRALLES A., «*Pascete il gregge di Dio*». *Studi sul ministero ordinato*, EDUSC, Roma 2002;
- RATZINGER J., *Il nuovo popolo di Dio. Questioni ecclesiologiche*, Queriniana, Brescia 1992.

**Seminario teologico interdisciplinare A:**  
*KENOSI la dimensione ebraica e cristiana da un punto di  
vista filosofico/teologico*

*prof. Marco Grusovin*

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

**Obiettivi didattici:** Acquisire una competenza riguardo al concetto filosofico/teologico di *kenosi* (indispensabile alla comprensione della dinamica relazionale in senso teorico e pratico) in un confronto multiculturale.

**Contenuti:** Il docente illustrerà l'utilizzo del concetto di *Kenosi* nel pensiero di Raimon Panikkar ed Emmanuel Lévinas mettendone in evidenza convergenze e divergenze. L'analisi verrà effettuata alla luce dell'esortazione della *Veritatis Gaudium*, secondo cui: "l'accento peculiare, nella formazione a una cultura cristianamente ispirata, a scoprire in tutta la creazione **l'impronta trinitaria** che fa del cosmo in cui viviamo «una **trama di relazioni**» in cui «è proprio di ogni essere vivente **tendere verso un'altra cosa**», propiziando «una spiritualità della solidarietà globale che sgorga dal mistero della Trinità»"

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali del docente, ricerca ed elaborazione personale scritta da parte dello studente, discussione di gruppo.

**Modalità di verifica:** Elaborazione tesina scritta e valutazione presentazione in classe.

**Bibliografia:**

BOJARIN D., *il vangelo ebraico*, Castelvechi, Roma 2012;

LÉVINAS E., *Ebraismo e kenosi in: Nell'ora delle nazioni. letture talmudiche e scritti filosofico-politici*, Jaca Book, Milano 2000, pp. 131-149;

LÉVINAS E., *Tra noi: saggi sul pensare all'altro*, Jaca Book, Milano 1998;

PANIKKAR R., *Trinità ed esperienza religiosa dell'uomo*, Cittadella, Assisi 1989;

PANIKKAR R., *Visione trinitaria e cosmo teandrica: Dio-Uomo-Cosmo*, Jaca Book, Milano 2010.

**Seminario teologico interdisciplinare B:**  
*Teologia e Filosofia, saperi classici e sempre attuali,  
per discernere un linguaggio adatto ad una pastorale  
contemporanea.*

*prof. Renato Pilutti*

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

**Obiettivi didattici:** Fornire agli studenti, con il metodo del confronto seminariale, le conoscenze di base, teoriche e pratiche per utilizzare al meglio le discipline filosofiche e teologiche, sia sul versante teoretico, sia sul versante morale, per discernere strumenti e metodologie atte a una pastorale della vita, della persona e

delle comunità, capace di interloquire con il pensiero contemporaneo, soprattutto nelle “crepe” della sua crisi individuale e sociale, e a indicare approcci di riflessione logica per un esercizio libero e cosciente dell’agire umano.

**Contenuti:** *Sapienza e scienza, sophia ed epistème*, sono interdipendenti, per collaborare vicendevolmente nelle cornici della *filosofia* e della *teologia*, dove la prima, come insegnava Tommaso d’Aquino, è *ancilla* della seconda non nel senso gerarchico, ma in quanto è in grado di offrirle gli strumenti e i linguaggi teoretici e criteriologici, al fine di renderla più efficace: *filosofia pratica, direzione spirituale e psicoterapie* costituiscono gli ambiti della nostra ricerca seminariale.

**Modalità di svolgimento:** Il docente proporrà gli argomenti sintetizzati in un documento redatto in *Power Point*, rinviando ai testi indicati in bibliografia e riducendo al massimo l’approccio “frontale” delle lezioni.

**Modalità di verifica:** Trattandosi di argomento intrinsecamente improntato alla “dialogicità”, si suggerisce di prevedere dei colloqui d’esame individuali, stante anche il numero contenuto dei corsisti.

### **Bibliografia:**

A.A., *I cristiani e le nuove politiche sociali*, ed. Diocesi del Friuli Venezia Giulia, a cura delle Caritas diocesane, Udine 1998;

A.A., *Sofia e Agape. Pratiche filosofiche e attività pastorali a confronto*, Liguori Editore, Napoli 2012, a cura di ZANELLA C., pp. 1-18 (C. Zanella), pp. 25-46 (R. Pilutti), pp. 109-121 (G. Grandi), pp. 159-174 (dialogo tra N. Pollastri e A. Cavadi), pp. 213-232 (N. Romano), pp. 267-272 (a cura di F. Demattè), pp. 273-276 (a cura di L. Borrione);

GIACOMETTI G., *Platone 2.0.. la rinascita della filosofia come palestra di vita*, (con un saggio introduttivo di G.G. Pasqualotto), Ed. Mimesis. Esperienze filosofiche // *Filosofie della medicina e forme della cura*, Ed. Mimesis Milano 2017, pp. 48-53, pp. 75-87, pp. 89-122, pp. 231-245, pp. 338-376, pp. 516-520, pp. 755-767;

PILUTTI R., *L’uomo e l’altro. Per un progetto di consulenza filosofica*, ed. Episteme, Pordenone 2009, pp. 7-10 (B. Tellia), pp. 17-31, pp. 33-36, pp. 61-71 (se serve);

POLLASTRI N., *Il pensiero e la vita. Guida alla consulenza e alle pratiche filosofiche*, Ed. Apogeo, Milano 2004 (sintesi del docente);

ZAMPIERI S., *L’esercizio della filosofia*, Ed. Apogeo, Milano 2006 (sintesi del docente).

**Altro materiale:** *Perimetrazione della consulenza filosofica*, a cura di *Phronesis*, Associazione nazionale per la consulenza filosofica, Firenze 2012.



**Obiettivi didattici:** Comprendere la dimensione umana, visibile e istituzionale della Chiesa; illustrare come il primato all'amore, alla grazia e ai carismi, si sviluppi nella vita della società ecclesiale e delle singole persone che ad essa appartengono; promuovere la conoscenza dei doveri e dei diritti fondamentali dei fedeli.

**Contenuti:** Introduzione ai concetti basilari di filosofia e teologia del diritto e alla storia delle fonti; presentazione delle tematiche fondamentali secondo lo schema dei sette libri del *Codice di Diritto Canonico*, con particolare attenzione al libro secondo, specialmente in merito ai doveri e diritti dei fedeli e ai canoni relativi alla diocesi e alla parrocchia; il rapporto giuridico tra Chiesa e comunità politica, alla luce dell'insegnamento del Vaticano II (*Gaudium et Spes* e *Dignitatis Humanae*), con particolare attenzione alla questione della libertà religiosa e ai rapporti tra Chiesa e Stato in Italia, nel contesto europeo; tematiche speciali relative alla prassi giuridica applicata al matrimonio e all'amministrazione dei beni temporali.

**Modalità di svolgimento:** Si privilegerà la trattazione sistematica rispetto all'esegesi dei singoli canoni, collocando la norma canonica all'interno di un discorso organico. Inoltre, si cercherà di delineare lo sfondo teologico della normativa, evidenziandone il collegamento con le altre discipline teologiche, nonché le applicazioni pastorali.

**Modalità di verifica:** Prova orale.

**Bibliografia:**

AA. VV., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, Pontificia Università Lateranense, Roma, 2<sup>a</sup> edizione: vol. II (1990), vol. III (1992); 3<sup>a</sup> edizione: vol. I (1995), vol. II (2002); GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ED.), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005; MONTAN A., *Il diritto nella vita e nella missione della Chiesa. Introduzione. Norme generali. Il popolo di Dio. Libri I e II del Codice*, EDB, Bologna 2000;

**Altro materiale bibliografico:** Dispense a cura del docente

**Obiettivi didattici:** Obiettivi del corso sono l'acquisizione della consapevolezza della celebrazione come *actio* nella quale *attraverso segni sensibili* (SC 7) la Chiesa fa esperienza viva del suo Signore, l'approfondimento della pertinenza della categoria antropologico-culturale del *rito* per il celebrare cristiano, la conoscenza del

panorama storico della liturgia in Occidente e delle linee fondamentali della teologia liturgica maturate nel Movimento liturgico novecentesco e attraverso la Riforma del Concilio Vaticano II.

**Contenuti:** Durante il corso, in linea con il metodo scaturito dalla Costituzione liturgica del Vaticano II (cfr. SC 23), la prassi liturgica verrà affrontata dal versante antropologico-culturale (il linguaggio simbolico e l'agire rituale), storico (l'evoluzione della prassi celebrativa nel tempo della Chiesa) e teologico (la comprensione del dato celebrativo). Il corso si avvarrà di alcuni approfondimenti soprattutto attraverso la lettura di alcuni testi fondamentali.

**Modalità di svolgimento:** Il corso utilizzerà prevalentemente la dinamica frontale e l'approccio alle fonti della prassi e della teologia liturgica.

**Modalità di verifica:** La verifica sarà orale e terrà conto dell'approfondimento personale dello studente.

#### **Bibliografia:**

Oltre alla costituzione del Concilio Vaticano II sulla liturgia *Sacrosanctum Concilium*:  
BONACCORSO G., *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Padova, Edizioni Messaggero-Abbazia di santa Giustina, 2003<sup>2</sup>;

ROSSO S., *Un popolo di sacerdoti. Saggio di liturgia fondamentale*, Libreria Ateneo Salesiano, Roma, 1999.

**Altro materiale bibliografico:** Durante il corso verranno segnalati alcuni contributi specifici e i riferimenti ai libri liturgici.

#### **Metodologia Teologica**

*prof. Alessandro Cucuzza*

ECTS 2 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

**Obiettivi didattici:** Indirizzare, gli studenti appena iscritti all'Istituto, ad una piena consapevolezza del significato, del valore e dei contenuti di uno studio presso un Istituto di Scienze Religiose. Aiutare gli studenti stessi a comprendere la particolarità del cammino intrapreso e le sue finalità, per poi introdurli nei diversi ambiti di questo studio, e metterli a conoscenza degli strumenti di cui l'istituto stesso è a disposizione. Rendere, infine, lo studente capace di elaborare uno scritto confacente le linee metodologiche della Facoltà.

**Contenuti:** Dopo un'introduzione generale sul percorso degli studi presso l'ISSR, verrà proposto allo studente un percorso sul valore e le capacità conoscitive della ragione umana e sul valore e il rapporto della teologia e della filosofia. Lo studente sarà inoltre reso capace di distinguere le diverse finalità e metodi delle materie insegnate presso l'istituto. Verranno poi forniti gli strumenti per un'autovalutazione delle proprie capacità cognitive, per una buona fruibilità delle

risorse della biblioteca e per la realizzazione di elaborati secondo precise linee metodologiche da rispettare.

**Modalità di svolgimento:** Il corso prevede un monte ore di lezioni frontale a più voci, una parte di accompagnamento alla conoscenza del materiale a disposizione degli studenti presso la Biblioteca, l'esposizione e il dibattito sui singoli elaborati.

**Modalità di verifica:** Presentazione di un elaborato concordato con il professore secondo le linee metodologiche della Facoltà e sua esposizione con possibilità di confronto con gli altri partecipanti al corso.

### **Bibliografia:**

ECO U., *Come si fa una tesi di laurea*, Milano, Bompiani, 2001;

FARINA R., *Metodologia, avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, Roma, LAS, 1986;

GIOVAGNOLI M., *Come si fa una tesi di laurea con il computer e internet*, Milano, Tecniche Nuove, 2003;

MARIANI L., *Portfolio. Strumenti per documentare e valutare cosa si impara e come si impara*, Bologna, Zanichelli, 2000;

PRELLEZO J.M., GARCÍA J.M., *Invito alla ricerca, metodologia del lavoro scientifico*, Roma, LAS, 1998;

ROSATO I., BARBIERI G.L., MATTIOLI A.M., *Il testo, la scrittura e le abilità*, Varese, Ed. scolastiche Bruno Mondadori, 1999.

### **Approfondimenti:**

BERTI E., *come si ragiona in filosofia*, Editrice La Scuola. Brescia, 2011;

BERTI E., *Invito alla filosofia*, Editrice La Scuola. Brescia, 2011;

DE SIMONE G., TRUPIANO A., *Dare a Pensare*, Cittadella ed., Assisi 2015;

GILBERT P., *Le ragioni della sapienza*, Gregoriana&Biblical Press, Roma 2010.

## **Pedagogia generale**

*prof.<sup>ssa</sup> Sabrina Candussio*

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

**Obiettivi didattici:** Il corso si propone di accostare gli studenti ai temi e ai problemi più importanti della riflessione pedagogica circa la natura e gli scopi dell'educazione, sollecitando una rielaborazione critica dei contenuti ed offrendo linee di approfondimento. Verrà dato particolare rilievo al tema della riflessione sul senso, sui fini e sui valori in ambito educativo, fondando così criticamente lo "sguardo pedagogico" sull'uomo, e facendo anche riferimento al contributo di altre Scienze dell'educazione.

**Contenuti:** Homo educandus et homo educabilis: la necessità antropologica dell'educazione e la perfettibilità dell'essere umano. Cura e arte in educazione. Il bisogno di riconoscimento. Pedagogia e Paideia. La pedagogia tra scienze e utopie.

Sfide, finalità e scelte dell'educare. Il Personalismo pedagogico. Comunicazione e relazioni umane nella prassi educativa: il ruolo dell'empatia. Ricerca di senso e pienezza tra superficie e profondità. Fenomenologia dell'esperienza educativa: vissuti e domanda di senso. Pedagogia dello sguardo e del volto sulla scia di E. Levinas. Il volto come appello e traccia dell'Infinito. Educare all'alterità e altruità. L'educazione alla responsabilità in un'ottica di cura e di affinamento della coscienza. Le sollecitazioni di V. E. Frankl e di M. Buber.

**Modalità di svolgimento:** Le lezioni saranno frontali, coadiuvate da supporti didattici multimediali. La prima parte del corso si concentrerà maggiormente sull'assetto epistemologico della Pedagogia, mentre nella seconda parte si metteranno in luce concetti chiave e si delinearanno alcune particolari prospettive educative dalla connotazione pluridisciplinare.

**Modalità di verifica:** Si chiede agli studenti la capacità di rielaborazione autonoma e critica, fondata sullo studio dei testi, dei contenuti del corso. La preparazione verrà accertata tramite una preliminare prova scritta con domande a risposta aperta (minimo cinque candidati) cui seguirà, se superata, un colloquio che ne definirà la valutazione finale. Vi concorrerà anche l'attenzione, l'interesse e la partecipazione costruttiva dimostrati a lezione.

### **Bibliografia:**

- BELLINGRERI A., *Il superficiale e il profondo. Saggi di antropologia pedagogica, Vita e Pensiero*, Milano 2006;
- BELLINGRERI A., *La cura dell'anima. Profili di una pedagogia del sé, Vita e Pensiero*, Milano 2010;
- BELLINGRERI A., *Scienza dell'amor pensoso. Saggi di pedagogia fondamentale, Vita e Pensiero*, Milano 2007;
- BUBER M., *Discorsi sull'educazione, Armando*, Roma 2009;
- CANDUSSIO S., *Dove comincia il senso*, in DEL MISSIER G. e GRASSO S. (a cura di), *"Il Signore Dio ha parlato: chi non profeterà?"*. Facoltà Teologica del Triveneto-Edizioni Messaggero Padova 2013;
- CANDUSSIO S., *Pedagogia del corpo: alcune riflessioni sull'importanza del corpo in educazione*, in ISSR di Udine, DEL MISSIER G. e QUALIZZA M. (a cura di), *Corpore et anima unus. Saggi di antropologia*, Cantagalli 2008, pp 188-201;
- CURCI S., *La pedagogia del volto. Educare dopo Levinas*, EMI, Bologna 2002;
- ECONOMI C., *La pedagogia della speranza. La prospettiva di Viktor Emil Frankl*, EMI 2002;
- FRABBONI F. – PINTO MINERVA F., *Introduzione alla pedagogia generale*, Laterza, Roma 2003;
- MADRUSSAN E., *Il relazionismo come paideia*, Erickson, Trento 2005;
- MORIN E., *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Cortina Raffaello 2015;

NANNI A., *Antropologia pedagogica*, LAS, Roma 2002;

NANNI A., *Una nuova paideia. Prospettive educative per il XXI secolo*, EMI, Bologna 2000;

NANNI C., *L'educazione tra crisi e ricerca di senso*, LAS – Roma 1990;

Specifiche indicazioni bibliografiche, ai fini dell'esame, verranno fornite dal docente ad inizio del corso.

## Descrizione dei corsi 2019/2020

### II. Biennio specialistico

#### Ecumenismo

prof. Franco Del Nin

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

**Obiettivi didattici:** Il corso si prefigge di fornire allo studente una conoscenza generale dei principi fondamentali della teologia delle maggiori confessioni cristiane non cattoliche attraverso una panoramica delle tematiche che maggiormente le caratterizzano. L'acquisizione degli snodi più rilevanti dal punto di vista ecumenico secondo la visuale della chiesa cattolica costituisce l'apice di tutto il percorso formativo proposto.

**Contenuti:** A pochi anni di distanza del 500° anniversario della Riforma -(2017)- nel primo modulo verrà dato particolare risalto al pensiero teologico dei maggiori pensatori protestanti del XVI° secolo. Gli altri due moduli verteranno su una conoscenza basilare della teologia ortodossa e per la parte cattolica la lettura commentata del documento conciliare sull'ecumenismo dell'*Unitatis Redintegratio*.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali con il contributo dialogico degli studenti.

**Modalità di verifica:** Esame orale articolato su un quesito per ogni modulo del programma svolto.

#### Bibliografia:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, decreto *Unitatis Redintegratio* (21 novembre 1964) sull'ecumenismo, in *Enchiridion Vaticanum*, vol. 1, EDB, Bologna 1985<sup>13</sup>;

COMMISSIONE LUTERANA- CATTOLICA SULL'UNITÀ E LA COMMEMORAZIONE COMUNE DELLA RIFORMA NEL 2017, *Dal conflitto alla comunione*, EDB, Bologna 2014.

ANTINUCCI L. E SCOGNAMIGLIO E., *Il sogno dell'unità*, Elledici, Torino 2018;

AUGUSTIN G., *L'anima dell'ecumenismo: l'unità dei cristiani come percorso spirituale*, Paoline, Milano 2018;

*Studi di riferimento*

CERETI G., *Commento al decreto sull'ecumenismo*, Il Segno dei Gabrielli editori, San Pietro in Cariano (VR);  
 ELWOOD C., *Giovanni Calvino*, Claudiana, Torino 2009;  
 MAGRATH A.E., *Il pensiero della Riforma*, Claudiana, Torino 1999<sup>3</sup>;  
 PAULSON S. D., *Lutero*, Claudiana, Torino 2016;  
 PETRÀ B., *La Chiesa dei Padri*, EDB, Bologna 2007;  
 PEZZETTA D., *Martin Lutero: uomo fra i tempi*, Olmis, Osoppo (UD) 2017;  
 SUNSHINE G.S., *La Riforma*, Claudiana, Torino 2015.

**Altro materiale bibliografico:** Appunti dalle lezioni, schede sintetiche fornite dal docente, bibliografia per l'approfondimento.

## Filosofia della religione e ateismo

prof. Luca De Clara

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

**Obiettivi didattici:** Fornire un'introduzione alla storia, alla metodologia e ai problemi della filosofia della religione. Fornire competenze di analisi critica del testo filosofico, relative in particolare ai brani degli autori considerati durante il corso.

**Contenuti:** *Parte generale:* Che cos'è la filosofia della religione? Origini storiche e sviluppo della filosofia della religione dall'antico al contemporaneo (attraverso la lettura e l'analisi di brani scelti). *Parte monografica:* *L'apertura al mistero: da Heidegger a Weischedel.*

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali con supporti didattici multimediali.

**Modalità di verifica:** Esame orale.

### Bibliografia:

#### *Parte generale – opere introduttive o di sintesi*

GRONDIN J., *Introduzione alla filosofia della religione*, Queriniana, Brescia 2011;  
 FABRIS A., *Filosofia delle religioni*, Carocci, Roma 2012;  
 AGUTI A., *Introduzione alla filosofia della religione*, La Scuola, Brescia 2016;  
 BARTOLOMEI M.C., *Filosofia della religione. Lineamenti introduttivi*, Mimesis, Milano 2016;  
 MOLINARO A., *Frammenti di una metafisica*, Edizioni Romane di Cultura, Roma 2000;

#### *Parte monografica*

HEIDEGGER M., *L'abbandono, il melangolo*, Genova 1989;  
*Il colloquio di "Der Spiegel" con Martin Heidegger* (varie edizioni);  
 WEISCHEDEL W., *Il Dio dei filosofi*, il melangolo, Genova 1988-1996 (tre voll.).

**Altro materiale bibliografico:** Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

## Religioni nel mondo 2: Buddhismo e Induismo

prof. Aldo Magris

ECTS 5 cr. eccl. 3

Corso semestrale (2 ore sett. II sem.)

**Obiettivi didattici:** Conoscenza da parte dello studente dell'evoluzione storica dell'induismo e del buddhismo nel periodo classico, relativamente alle dottrine e alle prassi religiose, alla letteratura e alla filosofia nei loro aspetti principali.

**Contenuti:** A) I *Veda* e il pantheon indiano antico; le *Upaniṣad*; il *Mahabharata*; le sei scuole filosofiche induiste; il Viṣṇuismo, lo Śivaismo e il Tantrismo; culti e feste. B) Vita e opera del Buddha; le quattro nobili Verità e il Canone pali; espansione del buddhismo in Asia fino al medioevo; il Piccolo Veicolo e il Grande Veicolo; buddhismo tantrico; buddhismo tibetano.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali.

**Modalità di verifica:** Esame orale nelle sessioni prescritte

### Bibliografia:

BOTTO O., *Buddha e il buddhismo*, Mondadori, Milano 1998;

GONDA J., *Le religioni dell'India*, I. *Veda e antico induismo*; II. *L'induismo recente*, Jaca Book, Milano 1981;

NĀGĀRJUNA, *Il cammino di mezzo*, Unipress, Padova 2004;

*Upaniṣad vediche* (qualsiasi traduzione italiana).

**Altro materiale bibliografico:** Dispense a cura del docente.

## Storia delle Chiese locali

prof. Sandro Piussi

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

**Obiettivi didattici:** Suscitare l'interesse e la conoscenza delle quattro diocesi del Nord Est: Concordia-Pordenone, Trieste, Gorizia e Udine, che si qualificano sia per le peculiarità di ciascuna sia per il comune substrato del cristianesimo aquileiese. *Sarà data maggiore rilevanza alla storia delle diocesi di Udine e di Gorizia.*

**Contenuti:** I presupposti alla formazione delle diocesi e le dinamiche ecclesiali interne con i risvolti della vita sociale, politico-amministrativa nel territorio. Proposta dei lineamenti religiosi, missionari di ciascuna diocesi nell'orizzonte geografico e storico-culturale.

**Modalità di svolgimento:** Dalla matrice comune aquileiese al differenziarsi delle diocesi (in ragione del grado raggiunto dalla storiografia); con approfondimenti interattivi.

**Modalità di verifica:** Valutazione del grado e della qualità di appropriazione conoscitiva, come pure degli approfondimenti personali.

**Bibliografia:** Appunti delle lezioni integrabili con i seguenti apporti storiografici:

**Diocesi di Concordia – Pordenone:**

MOR G.C., NONIS P. (EDD.), *La Diocesi di Concordia-Pordenone. II. La Chiesa Concordiese 389-1989*, Grafiche Editoriali Artistiche Pordenonesi, Pordenone 1989.

**Diocesi di Trieste:**

CUSCITO G., *Sancta Ecclesia Tergestina. Una Chiesa di frontiera tra resistenze e spinte innovative*, in *Trieste: lineamenti di una città*, Trieste 1989, 67-97;

CUSCITO G., *Storia di Trieste cristiana attraverso le sue chiese*, Trieste 1982;

GALIMBERTI S., *Strutture ecclesiastiche in Istria tra Otto e Novecento (Diocesi di Trieste e Capodistria. Prima parte)* in *AMSI 95* (1995) 219-318;

GALIMBERTI S., *Clero e strutture ecclesiastiche in Istria tra Otto e Novecento (Diocesi di Trieste e Capodistria. Seconda parte)*, in *AMSI 96* (1996) 296-376;

TAVANO L., *I vescovi di Trieste (1448-1803). Profili biografici*, in *AMSI 97* (1997) 461-497;

**Arcidiocesi di Gorizia:**

TAVANO L., *La diocesi di Gorizia (1750-1947)*, Edizioni della Laguna, Mariano del Friuli 2004.

**Arcidiocesi di Udine:**

PIUSSI S., *La Chiesa di Udine nel progetto politico-religioso di Napoleone*, in *Dopo Campo Formio. 1797-1813. L'età napoleonica a Udine*, Pordenone 1997, 179-202;

PIUSSI S., *La Chiesa udinese nell'età della Restaurazione (1814-1848)*, in *L'età della Restaurazione in Friuli. 1815-1848*, Trieste 1998, 31-52;

STELLA A., *Un secolo di storia friulana (1866-1966)*, Del Bianco, Udine 1967.

**Archeologia cristiana**

*prof. Sandro Piussi*

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. II sem.)

**Obiettivi didattici:** Accostare alla conoscenza della disciplina, quanto ai suoi caratteri, alle finalità per lo studio della storia e dell'arte antica.

**Contenuti:** I principali siti archeologici mediterranei, in particolare quelli regionali della cristianità aquileiese. Forme artistiche, simboli e architetture paleocristiane.

**Modalità di svolgimento:** Propositiva, in ragione del grado di conoscenza raggiunto dalla ricerca archeologica, con il supporto di immagini e di ricostruzioni virtuali.

**Modalità di verifica:** Valutazione del grado e della qualità di appropriazione delle conoscenze e degli interessi personali.

**Bibliografia:** Appunti delle lezioni integrabili con i seguenti volumi:

HERRERO J.A., *Archeologia cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (UD) 2003;

PIUSSI S. (ED.), *Cromazio di Aquileia al crocevia di genti e religioni. Catalogo della mostra, Udine 2009*, Silvana, Milano 2009.



**Obiettivi didattici:** Il corso si propone di introdurre lo studente a un approccio multidisciplinare al fenomeno artistico, e segnatamente al fenomeno artistico cristiano. Le discipline coinvolte sono principalmente la teologia, la storia dell'arte, l'iconografia. Un incontro con alcuni capolavori dell'arte cristiana, anche all'interno della ricca proposta delle nostre Chiese locali, permetterà di gustare esperienzialmente l'incontro tra teologia, linguaggio artistico e mediazione ecclesiale.

**Contenuti:** Il corso si articolerà principalmente in tre sezioni: 1. Arte e teologia cristiana: quale rapporto?; 2. Il linguaggio dell'arte cristiana; 3. Incontri: percorso di bellezza e spiritualità.

**Modalità di svolgimento:** Il corso sarà condotto a più voci, con interventi non solo da parte del docente titolare, ma anche di alcuni esperti che offriranno agli studenti la loro competenza ed esperienza. Naturalmente si farà abbondante uso di risorse iconografiche, che faranno parte del materiale di studio e di verifica.

**Modalità di verifica:** La verifica avverrà mediante colloquio e richiederà allo studente di aver acquisito sia le informazioni di tipo teorico, sia la capacità di approccio diretto analitico ed estetico all'espressione artistica.

**Bibliografia:**

CASTELFRANCHI VEGAS L. – CRIPPA M. A., *Iconografia e arte cristiana*, dizionario a cura di R. Cassanelli ed E. Guerriero, San Paolo, Milano 2004;

CALABRASE O., *Come si legge un'opera d'arte*, Mondadori, Milano 2006;

VERDON T., *Breve storia dell'arte cristiana*, Queriniana, Brescia 2012.

**Altro materiale bibliografico e il materiale iconologico verranno forniti in itinere.**

**Obiettivi didattici:** Comprensione della struttura sacramentale della storia della salvezza e della valenza antropologica e teologica del segno-sacramento. I sette sacramenti intesi e colti come: la massima attuazione della sacramentalità della Chiesa; il compimento delle figure dell'Antico Testamento; il vertice di una sacramentalità generale diffusa nella storia e nel mondo. Ripensare pertanto la nozione di fede e di sacramento per dare incisività alla missione della chiesa nel mondo contemporaneo per portare i fedeli ad una matura vita sacramentale.

## **Contenuti:**

**Parte generale:** Il fondamento biblico del *mysterion*, la nozione di mistero-sacramento nel rapporto con il dato neotestamentario e il contributo della patristica; La visione del Vaticano II: i contenuti e gli orientamenti della riflessione teologica contemporanea. Oltre che attorno alla struttura cristologica dei sacramenti e alla dimensione sacramentale della Chiesa, ci si sofferma anche sulla base antropologica della realtà sacramentale, accostando tematiche legate ai nuovi modi di intendere il linguaggio e il simbolismo.

**Parte monografica:** approfondimento dell'iniziazione cristiana per cogliere il senso, il valore e il fine di ogni azione sacramentale. Nello sviluppo e nella crescita della Chiesa i sacramenti si comprendono e si celebrano come le espressioni più alte e significative in cui è disponibile il mistero di Cristo; la Pasqua del Signore raggiunge il singolo e la comunità, che accoglie, celebra e vive la redenzione.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni sistematiche con possibilità di intervento di ogni studente, singolarmente o in gruppo, per ulteriori approfondimenti di alcune tematiche svolte.

**Modalità di verifica:** Esame orale o scritto. Lo studente può produrre una tesina da discutere all'esame come personale contributo di ricerca.

## **Bibliografia:**

- BONACCORSO G., *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Messaggero, Padova 2003;
- CHAUVET L.-M., *Simbolo e sacramento. Una rilettura dell'esistenza cristiana*, LDC, Leumann (TO) 1990;
- COURTH F., *I Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2005<sup>3</sup>;
- GRILLO A., *Liturgia e sacramenti*, in CANOBBIO G., CODA P. (EDD.), *La Teologia del XX secolo. Un bilancio*, Città Nuova, Roma 2003;
- GRILLO A., PERRONI M., TRACAN P.R. (EDD.), *Corso di teologia sacramentaria*, voll. 2, Queriniana, Brescia 2000;
- NOCKE F.J., *Parola e gesto. Per comprendere i sacramenti*, Queriniana, Brescia 1988;
- SCHILLEBEECKX E., *Cristo sacramento dell'incontro con Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994<sup>10</sup>;
- VORGRIMLER H., *Teologia dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 1992.

**Altro materiale bibliografico:** Rituali con le introduzioni e premesse; CCC 1210-1698; Compendio 250-357; Dispensa del docente.

**Obiettivi didattici:** Offrire l'opportunità di porre a confronto la capacità di libertà di scelta della persona in rapporto alla sua identità-missione di essere nella storia e nella realtà creata, pur nell'impoverimento del retaggio del peccato di Adamo e di essere inserito in Cristo quale dimensione antropologicamente coadiuvante per un'antropologia di senso.

**Contenuti:** I contenuti partono dalla valenza del concetto di persona come emerge dal pensiero filosofico e teologico, a confronto con le attese di una relazionalità spirituale e sociale, avente le radici nell'uomo nuovo Cristo Gesù e quale destinatario l'uomo d'oggi.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni sistematiche con lavori di gruppo sulle tematiche svolte.

**Modalità di verifica:** Lavoro di ricerca dei singoli o di gruppo messi a confronto per un lavoro di coordinazione tematica.

**Bibliografia:**

- HENRIKSEN J.-O., *Finitezza e antropologia teologica*, Queriniana, Brescia, 2016;  
JÜNGEL E., *Il Vangelo della giustificazione come centro della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2000;  
MALNATI E., *L'uomo da impoverito a redento*, Europress F.T.L., Lugano 2009;  
MALNATI E., *Promessa e pretesa cristiana. Escatologia*, La Scuola, Brescia, 2018;  
RICOEUR P., *La persona*, Morcelliana, Brescia, 2006.

**Altro materiale bibliografico:**

- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La persona umana creata ad immagine di Dio*, 2004 (si tratta di una riflessione teologica capace di offrire approfondimenti sia teologici che epistemologici utili allo studio del tema proposto);  
CONC. VAT. II, cost.past. *Gaudium et spes*;  
CONCILIO DI TRENTO, decreto *De iustificatione*;  
DICHIARAZIONE CONGIUNTA sulla dottrina della giustificazione tra Cattolici e Luterani, 31/10/1999.

**Seminario teologico B:**

prof. Alessio Persic

*L'umanesimo cristiano della libertà: sviluppi della spiritualità eremitica/cenobitica laicale maschile e femminile fra III e V secolo in Oriente e Occidente, con speciale riguardo all'area aquileiese.*

ECTS 5 cr. eccl. 3

Corso semestrale (2 ore sett. II sem.)

**Obiettivi didattici:** «La libertà non si può insegnare. Essa può essere praticata con l'azione e con l'esempio che gli uomini liberi sono in grado di dare in ogni momento della loro vita» (André Glucksmann): nel tormentato quadro della umana aspirazione alla libertà, imparare ad affrontare in dimensione diacronica e diatopica le esperienze pioniere del monachesimo cristiano antico attraverso una lettura critica delle pertinenti fonti storiche-esegetiche-teologiche.

**Contenuti:** I primordi monastici precostantiniani in Oriente e Occidente; figure rappresentative del monachesimo orientale e la coeva letteratura storiografica; il monachesimo basiliano; fra martirio e anacoretismo in area aquileiese nel III-IV secolo; il *monasterium* aquileiese al tempo di papa Valeriano; il monachesimo geronimiano; i casi di Martino da Sabaria e di Severino del Norico.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali introduttive al tema storico-letterario-teologico individuato e alla metodologia della ricerca e di sue eventuali elaborazioni scritte; assegnazione guidata di approfondimenti particolari a singoli studenti o a loro piccoli gruppi, con discussione pubblica dei risultati.

**Modalità di verifica:** Giudizi di merito saranno basati sulla verifica del progresso conoscitivo e argomentativo dai livelli di partenza e sul risultato degli approfondimenti esposti oralmente da ciascuno e riassunti sinteticamente in forma scritta, con distinta indicazione di autore se si trattasse di lavori a più mani.

**Bibliografia:**

BARSOTTI D., *La santità cristiana* (omelia a Bologna, 3 febbraio 1978);

BOUYER L. (1913-2004), *La spiritualità dei Padri (III-VI secolo): monachesimo antico e Padri*, Bologna, Edizioni Dehoniane, 1986, 292 pp.;

PENCO G., *Monachesimo fra storia e spiritualità* (coll. Scritti monastici). ed. Abbazia di Praglia, 2018;

PENCO G., *Storia del monachesimo in Italia. Dalle origini alla fine del Medioevo* (coll. Già e non ancora. Complementi di storia della Chiesa), ed. Jaca Book, 1995 (2022<sup>2</sup>), 552 pp.;

PERŠIČ A., *Primordi monastici d'Occidente: Martino da Sabaria 'filosofo' illirico, 'personaggio d'Europa'*, «Annali di Scienze Religiose» (2015) 271-327;

PERŠIČ A., *Spunti di storiografia aquileiese dalla «attendibilissima» Passio di Felice e Fortunato: monachesimo premartiriale e devozione giudeocristiana all'arcangelo Michele*, «Studia Patavina» (2016) 449-472.

### **Altro materiale bibliografico:**

Edizioni di fonti patristiche di argomento monastico saranno indicate in relazione agli approfondimenti scelti.

## **Dinamiche della comunicazione**

*prof.<sup>ssa</sup> Katia Bolelli*

ECTS 6 cr. eccl. 4

Corso semestrale (3 ore sett. II sem.)

**Obiettivi didattici:** Accrescere consapevolezza della complessità dei processi comunicativi; acquisire abilità per la conduzione di un colloquio interpersonale; apprendere elementi e principi pedagogici fondamentali della dinamica dei gruppi e conseguire competenze per la conduzione degli stessi.

La comunicazione nella comunità cristiana.

**Contenuti:** La comunicazione interpersonale: fattori facilitanti e barriere alla comprensione; le competenze comunicative: l'ascolto attivo e gli stili comunicativi. Forme, evoluzione, proposte interpretative del gruppo ed elementi per la conduzione. La comunicazione come strumento per l'azione pastorale.

**Modalità di svolgimento:** Alternanza di lezioni e incontri seminariali, esercitazioni in piccoli gruppi, uso di simulate.

**Modalità di verifica:** Esame scritto.

### **Bibliografia:**

#### *Manuali di riferimento:*

FRANTA H., SALONIA G., *Comunicazione interpersonale*, LAS, Roma 1981;

LLANOS M.O., *La vocazione nel gruppo*, LAS, Roma 2013;

MARTINI C.M., *Effatà – Apriti*, Centro Ambrosiano, Milano 1990. (reperibile on-line).

#### *Testi di approfondimento (uno a scelta tra):*

BARBON G., PAGANELLI R. *Pensare e attuare la formazione*, ElleDiCi, Leumann (TO) 2016;

CARKUFF R., *L'arte di aiutare*, Erikson, Trento 1993;

SPELTINI G., *Stare in gruppo*, Il Mulino, Bologna 2002;

VOPEL K.W., *Manuale per animatori di gruppo*, ElleDiCi, Leumann (TO) 1991.

**Altro materiale bibliografico:** Durante il corso verranno indicati articoli, documentazione e ppt.

## **Linguaggio multimediale**

*prof. Marco Bolzon*

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (3 ore sett. I sem.)

**Obiettivi didattici:** Dare gli input per eseguire l'analisi: dell'argomento da trattare, dell'uditorio che si incontrerà, del contesto ambientale in cui si è inseriti. Fornire le

conoscenze tecniche e comunicative per realizzare una efficace presentazione in PowerPoint per supportare una lezione o una conferenza. Mostrare le tecniche per catturare l'attenzione e per facilitare il feedback con l'uditorio. Ricercare in Internet materiale mirato per la presentazione.

**Contenuti:** In PowerPoint: uso corretto dei testi, dei colori, degli sfondi, delle immagini e delle animazioni per "movimentare" la presentazione e aiutare a mantenere la concentrazione sull'argomento trattato; uso dei filmati, delle musiche e degli effetti audio; salvataggio di una presentazione in diversi formati e trasportabilità di una presentazione.

**Modalità di svolgimento:** Durante le lezioni si svolgono delle esercitazioni, a difficoltà crescente, per prendere subito familiarità col software, per comprenderne le potenzialità e come queste possono essere utilizzate per valorizzare e supportare la parte orale di una presentazione.

**Modalità di verifica:** Alcune esercitazioni saranno eseguite in autonomia da parte dei corsisti permettendo una auto valutazione e la verifica da parte del docente degli obiettivi raggiunti da ciascuno.

**Bibliografia:** Utilizzare l'*help* in linea del *software*.

**Altro materiale bibliografico:** Alcuni PDF del docente sugli argomenti teorici del corso.

# Descrizione dei corsi 2019/2020

## III. Indirizzi specifici

### **Catechetica generale** *prof. Lorenzo Magarelli*

ECTS 3    cr. eccl. 2    *Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico*    *Corso semestrale (2 ore sett. II sem.)*

**Obiettivi didattici:** Il corso è finalizzato ad introdurre gli studenti all'agire ecclesiale nel suo versante educativo. La catechesi, che coinvolge tutte le età e tutti gli stati di vita, si configura come introduzione sempre maggiore al mistero della vita di e in Dio, principalmente attraverso l'interiorizzazione della sua verità tramite la peculiarità del metodo catechistico.

**Contenuti:** Il corso si apre con una rapida ricognizione alla storia della catechesi per giungere ad una definizione articolata alla luce del Magistero Conciliare e dei documenti della Chiesa Italiana. Si procede, quindi, allo studio multidisciplinare della materia fino all'approfondimento dell'atto catechistico.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali del docente più una parte seminariale.

**Modalità di verifica:** Esame orale.

#### **Bibliografia:**

- Congregazione per il Clero, Direttorio generale per la Catechesi, LEV, Città del Vaticano 1997;  
CEI, Il Rinnovamento della Catechesi, LEV, Città del Vaticano 1988;  
CEI, Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi, EDB, Bologna 2014;  
E. ALBERICH, La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale, Leumann (Torino), Elledici 2001.

### **L'iniziazione cristiana: teologia e problemi attuali** *prof. Guido Genero*

ECTS 3    Cr. eccl. 2    *Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico*    *Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)*

**Obiettivi didattici:** Si affronta una questione cruciale, mettendola in relazione alla sfida educativa che interpella la comunità ecclesiale insieme alle altre agenzie educative. Si individuano contenuti, metodi, percorsi e processi di una esperienza che deve generare e rigenerare di continuo la fede cristiana, costituendo la chiesa, con attenzione alle prassi attuali e ai problemi insiti nella loro applicazione.

**Contenuti:** Si analizza la questione dell'iniziazione cristiana, il contesto in cui può avvenire, la conversione che comporta, i soggetti che coinvolge, le azioni che richiede, in vista di una conoscenza critica e di una valutazione ben fondata.

**Modalità di svolgimento:** In forma di lezione l'introduzione ad alcuni nodi significativi del tema; l'apporto degli studenti circa l'esame dei documenti e delle pratiche pastorali.

**Modalità di verifica:** Da parte degli studenti, autovalutazione e sostegno reciproco; da parte del docente orientamento, valutazione specifica e globale su esposizione orale o scritta.

**Bibliografia:**

UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE (ED.), *Iniziazione cristiana. Documenti e orientamenti della CEI*, ElleDiCi, Leumann(To) 2004;

CASPANI P., SARTOR P., *L'iniziazione cristiana oggi. Linee teologiche e proposte pastorali*, Centro Ambrosiano, Milano 2005;

PAGANELLI R., *Diventare cristiani. I passaggi della fede*, EDB, Bologna 2007;

FALAVEGNA E., VIVIAN D., *La trasmissione della fede oggi. Iniziare alla vita cristiana, dono e compito*, Messaggero, Padova 2011.

**Altro materiale bibliografico:** Indicazioni ulteriori di fonti, testi, articoli e letture verranno fornite nel corso delle lezioni.

**Didattica e metodologia 2: IRC**

*prof.<sup>ssa</sup> Flavia Montagnini*

ECTS 3 cr. eccl. 2

*Indirizzo pedagogico-didattico*

*Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)*

**Obiettivi didattici:** Il corso offre agli studenti la possibilità di riconoscere gli aspetti peculiari dell'Insegnamento della Religione Cattolica nel contesto scolastico e di acquisire le competenze di base per la progettazione di percorsi di apprendimento significativo e la loro realizzazione mediante l'uso consapevole delle risorse della didattica.

**Contenuti:** Natura e finalità dell'IRC. IRC nel contesto scolastico: le Indicazioni Nazionali. L'intenzionalità formativa dell'IRC: bisogni educativi degli alunni, curriculum e progettazione educativa-didattica. Il concetto di competenza. Il processo di elaborazione delle Unità di Apprendimento. Professionalità e competenze fondamentali del docente di religione.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali e interazione dialogica. Analisi di documenti e materiali della prassi didattica. Lavoro singolo e cooperativo.

**Modalità di verifica:** Elaborazione scritta di un percorso didattico. Colloquio orale di confronto.

**Bibliografia:**

CARNEVALE C., *Progettare per competenze nell'IRC*, Elledici-Il Capitello, Leumann (TO) 2013;

CICATELLI S., *La scuola delle competenze*, Elledici-Il Capitello, Leumann (TO) 2011;



CICATELLI S., *Valutare gli alunni*, Elledici-Il Capitello, Leumann (TO) 2013;  
 MARCHIONI G., *Percorsi didattici per l'IRC*, Elledici-Il Capitello, Leumann (TO) 2011;  
 TRENTI Z., PASTORE C. (EDD.), *Insegnamento della Religione: competenza e professionalità*, Elledici, Leumann (TO) 2013.

**Altro materiale bibliografico:** Testi normativi del Ministero della Pubblica Istruzione e della CEI. Articoli relativi alla didattica dell'IRC tratti dalle riviste professionali.

<b>Tirocinio</b>	<i>Prerequisiti: Didattica e metodologia 2: IRC</i>	<i>prof.<sup>ssa</sup> Flavia Montagnini</i>
ECTS 12	<i>Indirizzo pedagogico-didattico</i>	<i>Corso tutoriale (2 ore sett. II sem.)</i>

**Obiettivi didattici:** Il Tirocinio offre agli studenti dell'ISSR, motivati a svolgere la professione di Insegnanti di Religione Cattolica, la possibilità di acquisire alcune competenze utili per realizzare percorsi di apprendimento nella scuola e per riflettere sulla propria prassi in modo da trarne elementi di valutazione dell'efficacia del proprio lavoro e di autovalutazione.

**Contenuti:** L'identità e professionalità dell'insegnante di religione. La progettazione di itinerari di apprendimento significativo. La pratica d'aula e il "diario di bordo". La relazione educativa. La valutazione del processo di insegnamento e apprendimento. Tirocinio osservativo e attivo nella scuola.

**Modalità di svolgimento:** Attività seminariale in aula. Attività di progettazione personale. Esperienza di tirocinio osservativo ed attivo in classi nei diversi livelli scolastici.

**Modalità di verifica:** Elaborazioni personali. Stesura del "Protocollo di Tirocinio". Colloquio orale di valutazione e confronto dell'esperienza di tirocinio teorico, osservativo ed attivo.

### **Bibliografia:**

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA (a cura del Servizio Nazionale per l'IRC), *Nella scuola a servizio della persona. La scelta per l'IRC*, ELLEDICI, Leumann TO 2009;  
 ANNICCHIARICO V. (a cura), *Il tirocinio formativo attivo dell'Insegnamento della Religione Cattolica*, Ed. Viverein 2014;  
 CAPURSO M., *Relazioni educative e apprendimento*, Edizioni Erickson 2004;  
 CARNEVALE C., *La primavera della cura*, Elledici-Il Capitello, 2012;  
 TUFFANELLI L.-I. D., *La gestione della classe*, Edizioni Erickson 2011.

**Altro materiale bibliografico:** Testi normativi del Ministero della Pubblica Istruzione e della CEI. Articoli relativi alla didattica dell'IRC tratti dalle riviste professionali.

# Descrizione dei corsi 2019/2020

## IV. Corsi extra-curricolari

Nella giornata di giovedì, è previsto lo svolgimento di corsi extracurricolari che verranno comunicati all'inizio dei semestri.

### *Tabella di conversione dei crediti*

Il processo di adeguamento al Protocollo di Bologna ha introdotto un nuovo sistema per l'accREDITamento dei corsi e delle discipline, non più basato sulle ore di lezione (come accadeva tradizionalmente per i Crediti Ecclesiastici), ma su un nuovo sistema di calcolo chiamato *European Credit Transfer System* (ECTS).

Un credito ECTS corrisponde, convenzionalmente, a 25 ore di impegno dello studente (che comprendono: 7-8 ore di frequenza alle lezioni; 14-16 ore di studio personale, lavori scritti, *tests* in itinere; 2-3 ore d'impegno nel contesto degli esami).

Si può pertanto stabilire una tabella di conversione con valore semplicemente orientativo, come segue:

<b>Crediti Ecclesiastici</b>	<i>ore di lezione</i>	<b>ECTS</b>	<i>ore di studio</i>
<b>2</b>	24	<b>3</b>	75
<b>3</b>	36	<b>5</b>	125
<b>4</b>	48	<b>6</b>	150
<b>5</b>	60	<b>8</b>	200
<b>6</b>	72	<b>10</b>	250

# Tesario per l'esame finale di Laurea in Scienze Religiose

Il presente tesario è valido per coloro che nell'anno accademico 2019-2020 concludono regolarmente la frequenza ai corsi del triennio e che potranno sostenere l'esame finale nelle sessioni previste a partire da quella estiva 2020.

Un mese prima dell'esame orale deve essere presentata in Segreteria la domanda di iscrizione, unitamente a due copie cartacee e al file pdf dell'esercitazione scritta. Se la valutazione dell'esercitazione è negativa, il candidato perde il diritto di sostenere l'esame orale ed è tenuto a rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore. All'atto della presentazione della domanda di iscrizione, va pure versata la quota prevista dalla Segreteria.

È possibile ritirarsi dall'esame orale fino ad una settimana prima della sessione d'esame: in caso contrario si perde il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva. L'indicazione della data precisa dell'esame e l'assegnazione delle commissioni vengono stabilite dalla Direzione. L'esame prevede un colloquio di circa 50 minuti.

Di ciascuna tesi al candidato si richiede di: collocarla dentro e in connessione con l'area tematica del tesario fissato dall'ISSR *Santi Ermagora e Fortunato*; saperne esporre i contenuti in modo ordinato e i significati principali in rapporto alla cultura attuale; presentare sinteticamente uno "studio" relativo all'argomento della tesi, con una valutazione critica.

## **Prima Tesi**

*Area a cui si riferisce l'elaborato scritto* – con il prof. che ha diretto il lavoro

## **Seconda Tesi**

*Sorteggiata tra le seguenti:*

- 1. AREA DI TEOLOGIA SISTEMATICA: Teologia morale speciale**  
*La morale familiare* – prof. F. Magro
- 2. AREA DI TEOLOGIA SISTEMATICA: Teologia dogmatica**  
*Temi scelti di Ecclesiologia* – prof. L. Magarelli
- 3. AREA DI TEOLOGIA PASTORALE: Liturgia**  
*Temi scelti di Liturgia* – prof. L. Della Pietra

## Elenco dei Docenti

- BETTUZZI prof. mons. IVAN** *Teologia pastorale*  
Piazza Garibaldi, 85 – 33033 CODROIPO (UD)  
tel. 0432.906008 e-mail: ivanbettuzzi@yahoo.it
- BOLELLI prof.<sup>ssa</sup> KATIA** *Dinamiche comunicazione e Psicologia*  
c/o segreteria ISSR Udine e-mail: katiabolelli@gmail.com
- BOLZON prof. MARCO** *Linguaggi multimediali*  
via Crema, 1A – 33100 UDINE  
tel. 0432.410105 e-mail: marco.bolzon@libero.it
- BORTUZZO prof. don ANTONIO** *Sacra Scrittura AT*  
via dei Giaggioli, 3 – 34134 TRIESTE  
tel. 040.4528630 e-mail: donantoniobortuzzo@gmail.com
- BRESSAN prof. mons. DINO** *Teologia morale*  
via G. Verdi, 11 – 33031 BASILIANO (UD)  
tel. 0432.84019 e-mail: dino.sac.bressan@tin.it
- CANDUSSIO prof.<sup>ssa</sup> SABRINA** *Pedagogia e Psicologia*  
c/o segreteria ISSR Udine e-mail: sabrina.candussio@gmail.com
- CESCHIA prof.<sup>ssa</sup> suor MARZIA** *Teologia dogmatica*  
c/o segreteria ISSR Udine e-mail: marziaceschia@hotmail.it
- CUCUZZA prof. don ALESSANDRO** *Filosofia sistematica*  
c/o segreteria ISSR Udine  
cell. 349.8780582 e-mail: alcucuzz@gmail.com
- DE BORTOLI prof.<sup>ssa</sup> ANTONELLA** *Storia della Chiesa*  
via Verdi, 2 – 33010 PAGNACCO (UD)  
tel. 392.4269964 e-mail: debortoliantonella@msn.com
- DE CLARA prof. LUCA** *Filosofia sistematica*  
c/o segreteria ISSR Udine
- DEL MISSIER prof. don GIOVANNI** *Teologia morale*  
c/o segreteria ISSR Udine  
tel. 328.3624662 e-mail: gdelmis@gmail.com

- DEL NIN prof. don FRANCO** *Ecumenismo*  
via I. Nievo, 9 – 33030 GRADISCUTTA DI VARMO (UD)  
tel. 0432.778327 e-mail: D.Franco1962@libero.it
- DELLA PIETRA prof. don LORIS** *Liturgia*  
c/o Seminario Interdiocesano - via Castellerio, 81 – 33010 PAGNACCO (UD)  
tel. 349.8351218 e-mail: lorisdellapietra@gmail.com
- DI BENEDETTO prof.<sup>ssa</sup> PATRIZIA** *Didattica*  
c/o segreteria ISSR Udine e-mail: patriziadibi@libero.it
- DRIUSSI prof. don GIOVANNI** *Patrologia*  
c/o segreteria ISSR Udine e-mail: giovannidriussi@virgilio.it
- FRAUSIN prof. don SERGIO** *Teologia dogmatica*  
c/o Seminario Interdiocesano - via Castellerio, 81 – 33010 PAGNACCO (UD)  
tel. 348.8182403 e-mail: sergio\_frausin@yahoo.it
- FRESCHI prof. CLAUDIO** *Filosofia sistematica*  
via F. Petrarca, 67/A – 33100 UDINE  
tel. 0432.507764 e-mail: claudio.freschi@alice.it
- GENERO prof. mons. GUIDO** *Liturgia*  
c/o Curia Arcivescovile – via Treppo, 7 – 33100 UDINE  
tel. uff. 0432.414540 e-mail: vicario.generale@diocesiudine.it
- GERETTI prof. don ALESSIO** *Arte e iconografia cristiana*  
via Lequio, 7 – 33028 TOLMEZZO (UD)  
tel. 0433.2054 e-mail: pieve\_tolmezzo@libero.it
- GERMANO prof.<sup>ssa</sup> FAUSTA** *Filosofia sistematica*  
c/o segreteria ISSR Udine
- GISMANO prof. don FRANCO** *Teologia morale*  
via Alfieri, 6 – 34074 MONFALCONE (GO)  
tel. uff. 0481.597617 e-mail: franco.gismano@arcidiocesi.gorizia.it
- GRASSO prof. don SANTI** *Sacra Scrittura NT*  
via del Seminario, 13 – 34170 GORIZIA  
tel. 339.5414092 e-mail: sa.grasso@libero.it
- GROSSO prof. don FEDERICO** *Teologia dogmatica e Catechetica*  
via Scrosoppi, 1/A – 33100 UDINE  
tel. 0432.298120 e-mail: fedgr@libero.it

- GRUSOVIN prof. MARCO** *Filosofia sistematica*  
via Bosizio, 1 – 34170 GORIZIA  
tel. 0481.32681 e-mail: m.grusovin@virgilio.it
- LAMANNA prof.<sup>ssa</sup> suor ROSANGELA** *Sacra Scrittura AT*  
via Santa Chiara, 14 – 34170 GORIZIA  
e-mail: sr.rosangela@yahoo.it
- MAGARELLI prof. don LORENZO** *Teologia dogmatica*  
Campo San Giacomo, 10 – 34137 TRIESTE  
cell. 345.6390239 e-mail: lorenzo.magarelli@gmail.com
- MAGRIS prof. ALDO** *Religioni nel mondo*  
via R. D' Aronco, 55 – 33050 Lumignacco – PAVIA DI UDINE (UD)  
tel. 0432.564091 e-mail: magris@units.it
- MAGRO prof. don FABIO** *Teologia morale*  
via T. Ciconi, 2 – 33170 PORDENONE  
tel. 0434.570022 e-mail: donfabiomagro@libero.it
- MALNATI prof. mons. ETTORE** *Teologia dogmatica*  
via don G. Minzoni, 5 – 34124 TRIESTE  
tel. 040.303643 e-mail: sioncom@tiscalinet.it
- MAZZOCATO prof. mons. PIERLUIGI** *Diritto canonico*  
piazza Paderno, 1 – 33100 UDINE  
tel. 0432.42809 e-mail: pier.mazz@tin.it
- MONTAGNINI prof.<sup>ssa</sup> FLAVIA** *Didattica e Tirocinio*  
via Canada, 45 – 33100 UDINE  
tel. 0432.601626 e-mail: montagnini.flavia@gmail.com
- NUNZIATA prof. ANDREA** *Legislazione scolastica*  
c/o Curia Arcivescovile – via Treppo, 3 – 33100 UDINE  
cell. 388.9537572 e-mail: nunziatandrea@gmail.com
- OKULIK prof. don LUIS** *Diritto canonico*  
c/o segreteria ISSR
- PERSIC prof. ALESSIO** *Patrologia*  
via Molin Nuovo, 11/P – 33100 UDINE  
tel. 0432.546885 e-mail: alessio.persic@unicatt.it

- PICCOLI prof.<sup>ssa</sup> ELENA** *Psicologia*  
via Puccini, 9/1 – 33010 TREPPO GRANDE (UD)  
tel. 348.7444731 e-mail: elenapiccoli@katamail.com
- PITTO prof. don AGOSTINO** *Filosofia sistematica*  
via San Francesco, 14/A – 33010 TAVAGNACCO (UD)  
tel. 333.6492470 e-mail: agostinopitto@yahoo.it
- PIUSSI prof. mons. SANDRO** *Storia della Chiesa*  
c/o Curia Arcivescovile – via Treppo, 7 – 33100 UDINE  
tel. uff. 0432.414548 e-mail: beniculturali@diocesiudine.it
- ROMANELLO prof. don STEFANO** *Sacra Scrittura NT*  
c/o Seminario Interdiocesano Gorizia, Trieste, Udine  
via Castellerio, 81 – 33010 PAGNACCO (UD)  
tel. uff. 0432.650195 e-mail: donstefanoromanello@vodafone.it
- ROSSI prof. padre FRANCESCO** *Teologia dogmatica*  
c/o Comunità Padri Stimmatini  
via Cadore, 59 – 33100 UDINE  
cell. 328.2724231 e-mail: rossifra@katamail.com
- ZENAROLLA prof.<sup>ssa</sup> ANNA** *Sociologia*  
c/o segreteria ISSR Udine e-mail: anna.zenarolla@gmail.com
- Docenti emeriti:*
- CRACINA prof. mons. GIORDANO** *Emerito*  
tel. 0433.929084 e-mail: lapolse@libero.it
- GIORDANI prof. don GIORGIO** *Emerito*  
tel. 0481.534477 e-mail: giordi55@libero.it
- QUALIZZA prof. mons. MARINO** *Emerito*  
tel. 0432.511185 e-mail: m.qualizza@libero.it
- TIRELLI prof. FERNANDO** *Emerito*  
tel. 0432.761046 e-mail: fernando.tirelli@alice.it

## Studenti che hanno conseguito i titoli (2018-2019)

Hanno conseguito la Laurea magistrale in Scienze Religiose:

*Indirizzo pedagogico-didattico*

**BATTISTELLA Elisa** [matr. n. 1024 – Gorizia]:

il 10 luglio 2018 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Laudato si': uno strumento di dialogo ecumenico e interreligioso*, diretta dai proff. G. Del Missier e F. Del Nin.

**CANCIANI Joan** [matr. n. 983 – Milano]:

il 31 maggio 2019 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Il viaggio dell'Eroe nella realizzazione dell'uomo*, diretta dai proff. E. Piccoli e L. De Clara.

**CIMBARO Stefano** [matr. n. 869 – Udine]:

il 26 giugno 2018 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Etica ed estetica. Sollecitazioni a partire dal pensiero di P. Cattorini e P. Sequeri*, diretta dai proff. F. Gismano e G. Del Missier.

**FICARRA Giuseppina** [matr. n. 1069 – Trieste]:

il 12 settembre 2018 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Rivelazione e comunicazione dall'Inter Mirifica ad oggi. Il contributo del carisma del beato Giacomo Giuseppe Alberione*, diretta dai proff. S. Frausin e L. Magarelli.

**INNELLI Rossana Alessandra** [matr. n. 1054 – Trieste]:

il 18 giugno 2018 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Il cuore di Gesù. Rivelazione della misericordia di Dio*, diretta dai proff. S. Frausin e L. Magarelli.

**LUCIANO Marco** [matr. n. 874 – Gorizia]:

il 26 giugno 2018 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *L'acqua e il suo significato teologico-morale*, diretta dai proff. F. Gismano e G. Giordani.

**MILOCCO Michela** [matr. n. 949 – Gorizia]:

il 15 ottobre 2018 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Dio e i bambini*, diretta dai proff. S. Candussio e M. Qualizza.



**ZULIANI Lisa** [matr. n. 1013 – Udine]:

il 10 luglio 2018 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Pornografia: metafora della distorsione del desiderio secondo una prospettiva psicologica*, diretta dai proff. E. Piccoli e G. Del Missier.

*Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico*

**LUCCA Volveno** [matr. n. 1062 – Udine]:

il 31 gennaio 2019 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Ebrei e Cristiani. Lo sguardo rivolto verso la meta comune*, diretta dai proff. F. Del Nin e M. Grusovin.

**VAGNARELLI Michela** [matr. n. 997 – Concordia-Pordenone]:

il 26 marzo 2019 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *San Francesco parla al presente*, diretta dai proff. A. Cucuzza e L. Magarelli.

**Hanno conseguito la Laurea in Scienze Religiose:**

**BARTOLOTTA Valentina Antonietta** [matr. n. 980 – Udine]:

il 26 ottobre 2018 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *La maternità surrogata*, diretta dal prof. G. Del Missier.

**BERNARDIS Marilisa** [matr. n. 1068 – Udine]:

il 10 luglio 2018 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *"Noi abbiamo il pensiero di Cristo"(1 Cor 2,16). Lo spirito e il discernimento cristiano nell'epistolario paolino*, diretta dal prof. S. Romanello.

**BOCHMER Simona** [matr. n. 982 – Udine]:

l'11 luglio 2018 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Qumran e Cristianesimo: origini, somiglianze e divergenze*, diretta dal prof. S. Grasso.

**NAVARRIA Grazia** [matr. n. 1078 – Udine]:

il 26 ottobre 2018 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Ethics by design. L'etica nella progettazione degli artefatti tecnologici*, diretta dal prof. G. Del Missier.

**RORATO Francesca** [matr. n. 1009 – Udine]:

l'11 luglio 2018 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Don Lorenzo Milani: sacerdote educatore uomo*, diretta dalla prof.ssa S. Candussio.

**SCARPIN Ambra** [matr. n. 995 – Gorizia]:

il 6 novembre 2018 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *La morte nell'arte. Il tema macabro nell'arte medievale*, diretta dalla prof.ssa A. De Bortoli.

**TASSIELLO Ilaria** [matr. n. 1045 – Udine]:

il 6 novembre 2018 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Viktor Frankl. Una antropologia alla prova della Shoah*, diretta dal prof. A. Cucuzza.

**TOSORATTI Fabiana** [matr. n. 1084 – Udine]:

il 12 novembre 2018 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *La misericordia di Dio e la maternità ritrovata per le donne che hanno abortito. Un percorso antropologico unitario di guarigione*, diretta dal prof. S. Frausin.

*Fondazione Culturale Mons. Vittorino Canciani*

## **PREMIO CANCIANI 2019**

### **BANDO**

- Art. 1 La *Fondazione Culturale Mons. Vittorino Canciani*, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "*Santi Ermagora e Fortunato*", bandisce il "Premio Canciani 2019" per tesi di Laurea e di Laurea magistrale in Scienze Religiose.
- Art. 2 L'organizzazione del premio è coordinata dal Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione in collaborazione con la Direzione dell'ISSR "*Santi Ermagora e Fortunato*". La segreteria organizzativa è affidata alla Segreteria dell'ISSR "*Santi Ermagora e Fortunato*" (mail: info@issrudine.it – tel. 0432.298120).
- Art. 3 L'edizione 2019 del premio intende premiare tesi in Scienze Religiose presentate all'ISSR "*Santi Ermagora e Fortunato*" e valutate con profitto eccellente (superiore o uguale a 28/30) nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 ed il 15 luglio 2019.
- Art. 4 Sono previste auto-candidature con le modalità e i tempi più sotto indicati.
- Art. 5 Le opere, in triplice copia, vanno inviate per posta o consegnate a mano, entro e non oltre il **15 luglio 2019**, al seguente indirizzo:
- Segreteria ISSR                      Viale Ungheria, 22                      33100 UDINE**
- Art. 6 Le domande pervenute oltre la scadenza, anche se spedite prima di essa, non verranno prese in considerazione. Il materiale inviato non verrà comunque restituito.
- Art. 7 Sul plico devono comparire il mittente e l'indicazione "Premio Canciani 2019". All'interno del plico, insieme con le tre copie dell'opera, deve essere inserita la scheda dati, debitamente compilata. L'omessa compilazione della scheda è motivo di esclusione dal premio. Non è ammesso l'invio di più di un'opera da parte di un medesimo autore.
- Art. 8 La giuria deciderà i vincitori entro la fine di ottobre 2019. La valutazione terrà conto della pertinenza, dell'interesse e dell'originalità dei contenuti, nonché della qualità dell'esposizione. La giuria potrà anche non assegnare uno o tutti i premi. Il giudizio della giuria non sarà sindacabile.
- Art. 9 La cerimonia di premiazione si svolgerà a Udine nell'autunno 2019 e i vincitori saranno tenuti a parteciparvi.
- Art. 10 Ai vincitori verranno assegnati i seguenti premi:

Laurea magistrale in Scienze Religiose	1° Classificato	€ 1.000,00.
	2° Classificato	€ 700,00.
	3° Classificato	€ 400,00.
Laurea in Scienze Religiose	1° Classificato	€ 500,00.
	2° Classificato	€ 350,00.
	3° Classificato	€ 250,00.

Art. 11 La giuria del Premio Canciani 2019 è costituita da: Tirelli Fernando (coordinatore); Andrian Luciano; Barbina Flavio; Gomboso Eddi; Grosso Federico; Grosso Franca; Faidutti Giuseppe; Qualizza Marino.

Art. 12 La partecipazione al premio implica l'accettazione di tutto quanto sopra specificato.

Mortegliano, 14 marzo 2019

## Vincitori del Premio Canciani 2018

### *Laurea magistrale in Scienze Religiose*

- 1° Classificato:** **ZULIANI Lisa** con la tesi: *Pornografia: metafora della distorsione del desiderio secondo una prospettiva psicologica*, diretta dai proff. Elena Piccoli e Giovanni Del Missier.
- 2° Classificato:** **DA ROLD Raffaella** con la tesi: *Da Ignazio di Loyola a Carlo Maria Martini: "Esercizi" per vivere la parola*, diretta dai proff. Marzia Ceschia e Sergio Frausin.
- 3<sup>a</sup> Classificata:** **MARCOCCI Sara** con la tesi: *Identità e ruolo della donna oggi alla luce della rivelazione cristiana*, diretta dai proff. Sergio Frausin e Marzia Ceschia.
- 3<sup>a</sup> Classificata:** **SEMI Kristina** con la tesi: *L'antropologia all'alba del III millennio. La visione delle scienze porta ad un nuovo umanesimo?*, diretta dai proff. Lorenzo Magarelli e Alessandro Cucuzza.

- 1ª Classificata:** **CARTA Valentina** con la tesi: *Fra David Maria Turoldo autore di teatro. Il dramma dell'uomo nel mistero di Dio*, diretta dalla prof.ssa Marzia Ceschia.
- 2° Classificato:** **BERNARDIS Marilisa** con la tesi: *"Noi abbiamo il pensiero di Cristo"(1Cor2,16). Lo spirito e il discernimento cristiano nell'epistolario paolino*, diretta dal prof. Stefano Romanello.
- 3ª Classificata:** **BODOCCO Diego** con la tesi: *Il ruolo della Chiesa durante il terremoto del Friuli*, diretta dalla prof.ssa Antonella De Bortoli.

## Biblioteca diocesana "P. Bertolla" del Seminario arcivescovile di Udine



*Studium et vita*

Gli studenti possono avvalersi della *Biblioteca diocesana "P. Bertolla"* del Seminario Arcivescovile di Udine, attigua alla sede dell'ISSR *Santi Ermagora e Fortunato*.

È biblioteca pubblica a carattere specialistico teologico-storico, informativo-divulgativo e conservativo, con un patrimonio bibliografico nei settori di teologia, filosofia, esegesi biblica, patristica, liturgia, storia della Chiesa, storia dell'arte sacra, storia del patriarcato aquileiese e del Friuli Venezia Giulia.

**Servizi al pubblico:** sala di consultazione con punti PC, prestito diretto, consulenza bibliografica e scientifica, lezioni e incontri su appuntamento. Non si effettua il prestito interbibliotecario. Catalogo informatizzato disponibile sul sito: [www.bibliowin.net/seminarioudine](http://www.bibliowin.net/seminarioudine).

**Sede:** viale Ungheria, 18 – 33100 UDINE

tel. 0432.298121

e-mail: [biblioteca@seminario-udine.it](mailto:biblioteca@seminario-udine.it)

**Apertura al pubblico:** dal lunedì al venerdì ore 14.00 - 18.00. Giovedì chiuso.

**Direttore:** dott. mons. Sandro Piussi.

**Bibliotecari:** dott.<sup>ssa</sup> Carla Pederoda, dott. Marco Grusovin.

# Indice

Presentazione .....	3
Autorità accademiche .....	7
Statuto .....	8
Regolamento .....	22
Piano di studio .....	45
Informazioni per l'anno accademico 2019-2020 .....	48
Calendario .....	49
Insegnamenti previsti per l'anno accademico 2019-2020 .....	57
Quote partecipative .....	58
Orari dei corsi .....	59
Descrizione dei corsi – I. Triennio per la Laurea .....	62
Descrizione dei corsi – II. Biennio specialistico .....	85
Descrizione dei corsi – III. Indirizzi specifici .....	95
Descrizione dei corsi – IV. Corsi extra-curricolari .....	98
Tabella di conversione dei crediti .....	98
Tesario .....	99
Elenco dei Docenti .....	100
Studenti che hanno conseguito i titoli (2018-2019) .....	104
Premio Canciani .....	107
Biblioteca diocesana "P. Bertolla" .....	109
Indice .....	110